

**APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO PER LA
REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI
(CDR) OSTERIA GRANDE, FRAZIONE DI CASTEL SAN PIETRO
TERME, VIA SARDEGNA**

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 in variante a PSC/RUE/POC

**RELAZIONE GENERALE DI CONTRODEDUZIONE
ALLE RISERVE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA, AI PARERI
DEGLI ENTI, ALLE OSSERVAZIONI DEI SOGGETTI ESPROPRIANDI E
DICHIARAZIONE DI SINTESI DELLA VALSAT**

PREMESSA E DESCRIZIONE DELL'OPERA

Il procedimento è finalizzato all'approvazione del progetto definitivo con effetti di titolo edilizio, alla localizzazione dell'opera in variante alla strumentazione urbanistica e all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Il progetto prevede la realizzazione di un centro di raccolta (CDR) per il conferimento di rifiuti da utenze domestiche e da raccolta differenziata stradale da realizzare in località Osteria Grande, via Sardegna, in Comune di Castel San Pietro Terme su un'area distinta catastalmente al foglio 49 mappali 345 (parte), 389 (parte) e 8 (parte), posta ad est dell'area produttiva della frazione.

Attualmente è presente nella stessa località, in via Calabria, una stazione ecologica temporanea, che risulta tuttavia non adeguata; l'attuale centro di raccolta occupa infatti provvisoriamente parte di un parcheggio pubblico che, oltre a sottrarre una funzione indispensabile nella zona produttiva, non consente, nell'attuale assetto e dimensione, di gestire adeguatamente le operazioni connesse al conferimento e differenziazione dei rifiuti.

In accordo col Gestore del Servizio, si è ritenuto pertanto opportuno sostituire definitivamente tale impianto con un moderno centro di raccolta rifiuti urbani (CDR), sostituendo la piattaforma provvisoria collocata in una situazione incongrua e non più gestibile da parte di HERA anche per ciò che attiene alla rispondenza alle normative di settore e di sicurezza.

La collocazione del nuovo centro di raccolta, a nord-ovest della frazione di Osteria Grande in continuità con la zona produttiva, deriva da un'attenta ricognizione nella frazione stessa delle possibili alternative localizzative, nell'ottica di limitare al massimo il consumo di suolo ma al fine di determinare la posizione più idonea e meno invasiva della struttura di servizio alla collettività. L'alternativa alla posizione individuata dal presente procedimento, all'interno di aree già urbanizzate, è stata attentamente valutata ma non ha trovato adeguata risposta in quanto non sono attualmente presenti aree disponibili; le uniche aree idonee in ambito produttivo non sono ad oggi ancora attivate ed in ogni caso la loro acquisizione diventerebbe molto onerosa per la Pubblica Amministrazione in termini espropriativi e di realizzazione delle opere di urbanizzazione, oltre a rappresentare una sottrazione di importanti spazi destinati all'insediamento e/o agli ampliamenti di aziende già insediate. La collocazione prevista dal progetto è stata pertanto ritenuta la più idonea sia dal punto di vista della previsione urbanistica che dell'accessibilità e dell'impatto sul territorio in quanto prevede l'utilizzazione di un'area immediatamente adiacente all'insediamento produttivo/artigianale esistente, con una buona

transitabilità e la possibilità di giovare di collegamenti verso nord in modo da poter organizzare flussi non afferenti all'asse della via Emilia e altresì garantendo un'ottima erogazione dei servizi di recapito di rifiuti da parte dei residenti.

COERENZA CON LA STRUMENTAZIONE URBANISTICA

PSC RUE POC

L'area ricade attualmente in ambito classificato dal PSC e dal RUE vigenti come AVP - Ambito ad alta vocazione produttiva agricola, pertanto il procedimento è finalizzato anche alla variante urbanistica per la localizzazione dell'opera di interesse pubblico.

La variante urbanistica comporta un aggiornamento degli elaborati cartografici di PSC, RUE e POC, prevedendo l'inserimento dell'area dell'impianto classificandola rispettivamente come di seguito indicato:

- nel PSC "Impianti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti (art. 6.3.1)" - tav.1 foglio 1
- nel RUE "DS_DIS - Impianti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti (art. 9.1.4)" - tav.1a foglio 3 e tav.1b foglio 4

Il Comune di Castel San Pietro Terme è inoltre dotato di POC1 2017-2022 che individua anche delle opere pubbliche puntuali in programmazione; tali opere sono indicate con delle lettere negli elaborati di POC. A tal fine si inserisce nella tav.1.b la nuova lettera *N - Centro di Raccolta via Sardegna*; non è prevista una scheda normativa in quanto il procedimento ai sensi dell'art. 53 delinea il progetto definitivo dell'opera che avrà le caratteristiche architettoniche ed infrastrutturali previste nel procedimento stesso.

PUG

Nel corso del presente procedimento con deliberazione di Consiglio Comunale n. 101 del 30/09/2025 è stata adottata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 comma 1 della L.R. 24/2017, la proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale dei dieci Comuni del Nuovo Circondario Imolese per quanto di competenza del Comune di Castel San Pietro Terme; l'area su cui è localizzato il progetto per la realizzazione del nuovo centro di raccolta rifiuti urbani di cui al Procedimento unico in oggetto è già stata classificata nella tavola D3 foglio 3 "Territorio urbanizzato e rurale" del PUG come *ambito IT - Impianti tecnologici* per i quali la disciplina D1 prevede l'uso *H - Attrezzature speciali pubbliche o di enti pubblici* e nello specifico l'uso *h2-impianti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti*.

L'area inoltre ricade in area a pericolosità idraulica media P2-2 nella tavola V3b (Vulnerabilità e sicurezza del territorio - Rischio idraulico e idrogeologico) per i quali è prescritta all'art.76 c.3 della disciplina di piano (D1) il conseguimento dell'invarianza idraulica mediante l'impiego di sistemi di laminazione già previsti nel progetto.

PROGETTO DI VARIANTE PAI PO

Con Deliberazione n. 13 del 18 dicembre 2025, la Conferenza Istituzionale Permanente ha adottato il progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrografico del fiume Po (PAI Po), finalizzato a estendere il PAI medesimo ai territori dei bacini idrografici del Reno, Romagnoli, Conca Marecchia e Fissero, Tartaro, Canalbiano, entrato in regime di salvaguardia dal 30.12.2025.

Relativamente alla sopracitata variante l'area di progetto è collocata all'esterno della fascia fluviale C del torrente Quaderna e all'esterno delle aree allagabili come modificate dal PGRA (III ciclo) sempre in relazione al Torrente Quaderna.

Si ritiene pertanto immutata la situazione in materia di rischio idraulico rispetto ai pareri già espressi dagli enti coinvolti nella Conferenza di Servizi.

In considerazione di quanto sopra espresso e considerando inoltre che le mappe di pericolosità di inondazione del Piano Gestione Rischio Alluvione (PGRA) vigente (II ciclo) individuava l'area dell'intervento in oggetto ricadente all'interno di un'area classificata P2 (alluvioni poco frequenti) e

pertanto e' già stata valutata considerando un livello di pericolosità idraulica maggiore di quella rilevata dagli approfondimenti idraulici di cui all'adottato progetto di variante al Piano di Assetto Idrogeologico del bacino del Po, l'intervento risulta conforme alla strumentazione urbanistica vigente o in regime di salvaguardia

INQUADRAMENTO PROCEDURALE

Il Procedimento Unico in oggetto, è stato avviato dal Comune di Castel San Pietro Terme ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.i. ed è finalizzato all'approvazione del progetto definitivo di un centro raccolta rifiuti urbani (CDR - isola ecologica), da ubicare in località Osteria Grande, frazione di Castel San Pietro Terme, in Via Sardegna, con effetti di titolo edilizio, localizzazione dell'opera in variante alla strumentazione urbanistica e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Nell'ambito del procedimento sono state espletate le seguenti fasi:

- con nota prot. n. 20697 del 13/07/2023 (acquisita con PG 43571 del 14/07/23) il Comune di Castel San Pietro Terme ha comunicato l'avvio del procedimento e convocato la Conferenza dei Servizi istruttoria ai sensi art. 14, c. 1, della L. 241/90, con svolgimento in forma simultanea e sincrona, in data 05/09/2023;
- con la medesima nota del 13/07/2023 il Comune ha condiviso la documentazione presentata dal proponente tramite web-link ad apposito drive;
- l'avviso di deposito del progetto in epigrafe è stato pubblicato nell'Albo Pretorio Informatico del Comune di Castel San Pietro Terme dal 19/07/2023 al 17/09/2023;
- con nota prot. n. 23591 del 07/08/2023 (acquisita con PG 48182 del 07/08/23) il Comune ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni formulate dai propri uffici tecnici e dagli altri enti convocati alla CdS;
- con nota prot. n. 28054/2023 (acquisita con PG 56452 del 25/09/23) il Comune ha trasmesso il verbale della seduta della conferenza di servizi tenutasi il 05/09/2023 ed ha comunicato l'interruzione dei termini;
- con nota prot. n. 170789 del 9/10/2023 (acquisita con PG 59189 del 9/10/23) è stata condivisa dal Comune procedente, mediante apposito drive, la documentazione integrativa richiesta dagli Enti coinvolti (sia prima della CdS istruttoria, sia nel corso della seduta del 05/09/2023);
- con nota acquisita con PG 39262 del 10/06/24 il Comune di Castel San Pietro Terme ha comunicato la conclusione con esito positivo della Conferenza di Servizi istruttoria convocata ai sensi art. 14, c. 1, della L. 241/90, come formalizzata con determinazione n. 389 del 07/06/2024, dando atto che:
- la documentazione integrativa richiesta dagli Enti coinvolti è pervenuta con prot. n. 24904 del 24/08/2023, n. 25833 del 04/09/2023, prot. n. 28424 del 28/09/2023 e prot. n. 15443/2024 del 21/05/2024;
- con nota prot. n. 27002 del 14/09/2023 è pervenuta una osservazione da parte di privati in merito al vincolo preordinato all'esproprio, per le parti di territorio di cui risultano proprietari, e che la suddetta osservazione sarà oggetto di valutazione nella conferenza di servizi decisoria;
- durante il periodo di deposito dal 19/07/2023 al 17/09/2023, non sono pervenute osservazioni di natura ambientale;
- la Conferenza di Servizi istruttoria ha preso atto dei pareri degli enti convocati come elencati al paragrafo successivo e inseriti in allegato (allegato D)
- si e' considerato acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni il cui rappresentante non abbia né partecipato alla seduta del 05/09/2023 e né espresso la propria posizione in merito alle questioni oggetto di conferenza istruttoria, facendo pervenire propria determinazione/nulla osta/parere/atto di assenso comunque denominato;

- con nota prot. n. 4205/2024 e prot. n. 13792/2024 è stata redatta a cura del Dirigente dell'Area Servizio al Territorio, la relazione urbanistica afferente la previsione del centro di raccolta in oggetto, nonché la sua collocazione e una relazione di VALSAT, afferente la verifica delle alternative di insediamento dello stesso;
- con nota prot. n. 15443/2024 è stata presentata dal proponente integrazione alla VALSAT con la valutazione delle alternative localizzative dell'intervento in oggetto, come richiesto dalla Città Metropolitana di Bologna nella seduta della conferenza del 5/9/2023.

RISERVE E PARERE MOTIVATO SULLA VALSAT DELLA VARIANTE URBANISTICA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E PARERI DEGLI ENTI

Nell'Allegato C denominato *'PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI ALLE RISERVE DELLA CITTA' METROPOLITANA SUI TEMI RELATIVI AL PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R.n.24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO E LA LOCALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI URBANI (CDR) IN VARIANTE A PSC/RUE/POC'* sono riportate integralmente le Riserve espresse dalla Città Metropolitana (Atto del Sindaco Metropolitano n.152 del 09/07/2024); tale documento riporta già le controdeduzioni alle osservazioni comprensive della valutazione in merito alla conformità alla legislazione vigente, degli esiti della VALSAT e del parere sismico ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, acquisite al prot.n. 21537 del 15/07/2024.

In conferenza dei servizi sono pervenuti in merito al progetto i seguenti pareri degli Enti che si inseriscono in allegato (allegato D):

Snam	prot. n. 21208/2023	NON INTERFERENZA
Comando Interregionale Marittimo Nord	prot. n. 21925/2023	NULLA OSTA
Nuovo Circondario Imolese – Servizio Sismico	prot. n. 22372/2023	FAVOREVOLE
Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio	prot. n. 24279/2023 prot. n. 24306/2023	FAVOREVOLE CONDIZIONATO
Solaris srl	prot. n. 26032/2023	NULLA OSTA
Aereonautica Militare	prot. n. 26370/2023	NULLA OSTA
Comando Vigili del Fuoco di Bologna	prot. n. 28578/2023	FAVOREVOLE CONDIZIONATO
AUSL – presidio di Imola	prot. n. 21432/2023 prot. n. 30376/2023	FAVOREVOLE
HERA	prot. n. 30628/2023	FAVOREVOLE CONDIZIONATO
ARPAE – Presidio di Imola - Acustica	prot. n. 32707/2023	FAVOREVOLE
Consorzio della Bonifica Renana	prot. n. 33012/2023	FAVOREVOLE
Comune di Castel San Pietro Terme – Servizio Ambiente – Edilizia – Urbanistica, Servizio Viabilità, Servizio Polizia Locale	prot. n. 33339/2023 prot. n. 33158/2023 prot. n. 4489/2024	FAVOREVOLE
Comando Militare Esercito Emilia Romagna	prot. n. 35830/2023	NULLA OSTA
ARPAE – AACM (AUA)	prot. n. 35919/2023	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE
ARPAE (APAM) - Distretto Territoriale di Imola	prot. n. 7897/2024	FAVOREVOLE

Ne è derivato l'aggiornamento e integrazione degli elaborati di progetto agli atti ai protocolli di seguito elencati, in recepimento delle riserve della Città' Metropolitana, dei pareri degli Enti e delle relative controdeduzioni.

OSSERVAZIONI PERVENUTE DA PARTE DEI PRIVATI

A seguito della nota inviata ai soggetti espropriandi (prot.n.22129 del 26/07/2023) ai sensi art.53 comma 7 della L.R.n.24/2017, con nota prot. n. 27002/2023 del 14.09.2023 e' stata presentata opposizione da parte dei Sigg.ri Mangieri Angelo, Mangieri Carmela, Mangieri Francesco e Mangieri Giancarmine al progetto, comportante il vincolo preordinato all'esproprio, per le parti di territorio di cui risultano proprietari che sono interessate dall'intervento in progetto e la cui proposta di controdeduzione e' contenuta nel documento denominato *'PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DA PARTE DEI SOGGETTI ESPROPRIANDI SUI TEMI RELATIVI AL PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R.n.24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO E LA LOCALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI URBANI (CDR) IN VARIANTE A PSC/RUE/POC'* (allegato F).

A seguito del parziale accoglimento dell'osservazione è stato redatto il documento di rivalutazione del valore di esproprio *'RELAZIONE TECNICA VALORI DI ESPROPRIO'* conservato agli atti (prot. n. 0012600 del 05/05/2026).

SINTESI DEGLI ELABORATI

Di seguito sono elencati gli elaborati relativi al progetto definitivo come aggiornati a seguito del recepimento delle riserve della Città Metropolitana e dei pareri espressi dagli Enti di cui all'elenco sopra riportato e consultabili anche al link:

<https://mail.nuovocircondarioimolese.it/service/extension/drive/link/BJIEOOHULS2G3QXXDB2FA3ZHEOJLXR33Y4XVJI5D>

ID	ELABORATO	PROTOCOLLO
E.1.1	Elenco elaborati-rev.1	25833/23
ELABORATI GRAFICI GENERALI ARCHITETTONICI		
A.01	Documentazione fotografica	19508/23
A.02	Inquadramento catastale e urbanistico	19508/23
A.03	Planimetria Stato di Fatto	19508/23
A.04.1	Planimetria Stato di Progetto	25833/23
A.05.1	Planimetria Stato Sovrapposto	25833/23
A.06	Planimetria rete fognaria	25833/23
A.06.1	Dettagli laminazione	19508/23
A.07.1	Prospetti e Sezioni generali	25833/23
A.08.1	Fabbricati RAEE-RUP e Reception	25833/23
A.09.1	Sezioni tipo	25833/23
A.10	Dettagli cancelli di ingresso	19509/23
A.11	Dettagli sottofondi stradali	19509/23
A.12	Dettagli pese	19509/23
A.13	Planimetria Segnaletica	19509/23
A.17	Quotatura Baie e piattaforma rialzata	25833/23
ELABORATI GRAFICI STRUTTURALI		
A.14.1	Carpenteria piattaforma di scarico	19509/23
A.14.2	Armatura Piattaforma di scarico	19509/23
A.14.3	Carpenteria recinzioni e baie	19509/23
A.14.4	Armatura recinzioni e baie	19509/23
A.14.5	Carpenteria tettoia RAEE	19509/23
A.14.6	Carpenteria tettoia RAEE	19509/23
A.14.7	Carpenteria tettoia RAEE	19509/23

ELABORATI GRAFICI OPERE ELETTRICHE		
A.15.1	Planimetria opere elettriche.pdf	19509/23
A.15.2	Schema elettrico a blocchi.pdf	19509/23
A.15.3	Schema elettrico unifilare d'impianto	19509/23
ELABORATI GRAFICI PREVENZIONE INCENDI		
A.16.1	Planimetria generale VVF	19509/23
A.16.2	Prospetti e Sezioni VVF	19509/23
ELABORATI ECONOMICI COMPUTO METRICO ESTIMATIVO		
C.1.1	CME-Opere civili ed architettoniche	19509/23
C.1.2	CME-Opere strutturali	19509/23
C.1.3	CME Impianti elettrici e affini	19509/23
C.1.5	CME-Sicurezza	19509/23
ELABORATI ECONOMICI ELENCO PREZZI UNITARI		
C.2.1	EPU-Opere civili ed architettoniche	19509/23
C.2.2	EPU - Opere strutturali	19509/23
C.2.3	EPU Impianti elettrici e affini	19509/23
C.2.5	EPU-Sicurezza	19511/23
ELABORATI ECONOMICI QUADRO ECONOMICO		
C.3	QE Quadro Economico	19511/23
PIANO PARTICELLARE		
PPE.01	Piano Particellare-Elaborato grafico e tabella	19511/23
RELAZIONI GENERALI		
R1.1.2	Relazione Generale con contributi specialistici	25833/23
R1.2	Disciplinare descrittivo e prestazionale	19511/23
R2.1	Relazione Geologica	24904/23
R2.2	Relazione Risposta Sismica Locale _RSL	24904/23
RELAZIONI STRUTTURALI		
R3.1	Relazione geotecnica	19546/23
R3.2	Relazione sui materiali	19546/23
R3.3	Relazione strutture	19511/23
RELAZIONI AUA		
R4.1	Relazione previsionale di impatto acustico _AUA	19546/23
R4.2	Relazione matrice acqua _AUA	19546/23
RELAZIONI OPERE ELETTRICHE		
R5.1	Relazione opere elettriche	19546/23
R5.2	Relazione tecnica dimensionamento	19546/23
R5.3	Relazione illuminotecnica	19546/23
R5.4	Relazione impianto di terra	19546/23
R5.5	Verifica protezione scariche atmosferiche	19546/23
R5.6	Relazione impianto fotovoltaico	19546/23
RELAZIONI PREVENZIONE INCENDI		
R6	Relazione tecnica progetto antincendio	19546/23
SICUREZZA		
S.01	Prime indicazioni e disposizioni per PSC	19546/23
S.02	Cronoprogramma	19546/23
VALSAT		
R7.1	Relazione VALSAT	15443/24

R7.2	Sintesi non tecnica	19546/23
VARIANTE URBANISTICA		
inserita in A.02	Variante cartografica PSC RUE	19508/23
inserita in R.1.1.2	Relazione Variante Urbanistica	25833/23
inserita in R.1.1.2	Relazione idraulica	25833/23
ALTRI ELABORATI		
	RELAZIONE DESCRITTIVA INTEGRATIVA	25833/23
	ADDENDUM per Bonifica Renana	28424/23
R.1.3	CONTRIBUTO TECNICO DI RECEPIMENTO RISERVA 3	36832/24
AUA	domanda aua + elaborati atto autorizzativo prot.n.35919/23	26019/23
VVF	Esame progetto Comando Provinciale Vigili del Fuoco + elaborati Valutazione progetto FAVOREVOLE CONDIZIONATO prot.n.28578/23	19629/23

ALLEGATI:

- Allegato A: dichiarazione di sintesi
- Allegato B: atto del Sindaco Metropolitano n. n.152 del 09/07/2024 pervenuto con prot.n. 21537 del 15/07/2024 e relativi allegati
- Allegato C: proposta di controdeduzioni alle riserve della Città Metropolitana di Bologna sui temi relativi al Procedimento Unico ai sensi Art.53 L.R.24/2017 in variante a PSC/RUE/POC
- Allegato D: pareri Enti
- Allegato E: osservazioni privati
- Allegato F: proposta di controdeduzioni alle osservazioni dei privati
- Allegato G: estratto variante urbanistica PSC – RUE – POC
- Allegato H: estratto PUG adottato

Il Dirigente
Area Strategie Integrate
per lo Sviluppo Urbano Sostenibile
Arch. Angelo Premi
f.to digitalmente

ALLEGATO A
dichiarazione di sintesi

**APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO PER LA
REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI
(CDR) OSTERIA GRANDE, FRAZIONE DI CASTEL SAN PIETRO
TERME, VIA SARDEGNA**

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 in variante a PSC/RUE/POC

DICHIARAZIONE DI SINTESI

(ex art. 5, c. 2 L.R. 20/2000)

PREMESSA

Per il Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R.n.24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo e la localizzazione di un centro di raccolta rifiuti urbani (CDR) in variante a PSC/RUE/POC, è stato redatto il Rapporto Ambientale - Valsat.

Tale documento è stato sottoposto all'esame della Città Metropolitana quale autorità competente che, a seguito della propria attività tecnico-istruttoria, all'acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ha espresso il proprio Parere Motivato sulla proposta di piano e sul rapporto ambientale.

Il presente documento costituisce la "Dichiarazione di sintesi" previsto dall'art. 5 comma 2 della Legge Regionale n. 20/2000, come momento centrale della informazione sulla decisione presa dall'Autorità competente a seguito della valutazione del Rapporto Ambientale/ValSAT relativa all'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione di un centro di raccolta di rifiuti urbani (CDR) da realizzarsi nella frazione di Osteria Grande.

La "Dichiarazione di sintesi" ha il compito di:

- illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel procedimento di variante urbanistica;
- come si è tenuto conto della ValSAT e degli esiti delle consultazioni;
- dare atto del recepimento, totale o parziale, del "parere motivato" espresso dall'autorità competente.

LA VALUTAZIONE DELLA VALSAT E DEGLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE

Nello specifico il processo di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale riguarda il progetto per il Centro di Raccolta rifiuti da realizzare presso via Sardegna, nella frazione di Osteria Grande, in quanto, in accordo col Gestore del Servizio, si è ritenuto opportuno sostituire definitivamente l'attuale stazione ecologica temporanea con un moderno centro di raccolta rifiuti urbani (CDR), sostituendo la piattaforma provvisoria collocata in una situazione incongrua e non più gestibile da parte di HERA anche per ciò che attiene alla rispondenza alle normative di settore e di sicurezza.

Il Procedimento unico in oggetto, in variante alla strumentazione urbanistica, è stato sottoposto a VALSAT ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000

Contestualmente il procedimento è stato sottoposto all'esame della Città Metropolitana di Bologna, quale autorità competente, che, a seguito della propria attività tecnico-istruttoria, all'acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ha espresso il proprio Parere Motivato sulla proposta di variante urbanistica e sul rapporto ambientale (prot.n.21537 del 15/07/2024)

Nell'ambito del procedimento di variante urbanistica, sono stati inoltre acquisiti i pareri degli enti coinvolti (SNAM - Comando Interregionale Marittimo Nord - Nuovo Circondario Imolese (Servizio Sismico) - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio - Solaris srl (Pubblica illuminazione) - Aeronautica Militare - Comando Vigili del Fuoco di Bologna - AUSL (presidio di Imola) - HERA - ARPAE (Presidio di Imola - Acustica - AUA) - Consorzio della Bonifica Renana - Comune di Castel San Pietro Terme (Polizia Locale - Servizio Ambiente – Edilizia – Urbanistica – Servizio Viabilità) - Comando Militare Esercito Emilia Romagna - ARPAE (AACM - AUA) - ARPAE (APAM - Distretto Territoriale di Imola).

Si dà atto che nel periodo di pubblicazione della Valsat dal 19/07/2023 al 17/09/2023 non sono pervenute osservazioni di natura ambientale.

Si riportano a seguire le sintesi dei pareri di carattere ambientale rimandando all'allegato D alla relazione generale per i pareri completi:

AUSL

Protocollo N.30376/2023 del 16/10/2023

Parere favorevole

HERA – parere per AUA (scarico acque di prima pioggia in pubblica fognatura)

Protocollo N.30628/2023 del 18/10/2023

Parere favorevole condizionato al recepimento di quanto previsto nel parere finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale che prevede in sintesi:

- il rispetto del progetto presentato
- il conferimento in pubblica fognatura di tipo misto delle acque di prima e seconda pioggia
- il rispetto dei parametri quali-quantitativi previsti nel parere anche in merito allo svuotamento delle vasche di prima pioggia e laminazione
- la comunicazione di qualsiasi variazione e/o guasto dell'impianto
- l'accesso all'impianto per verifiche da parte degli operatori Hera spa addetti ai controlli
- il mantenimento in efficienza dell'impianto

ARPAE Presidio di Imola – parere per AUA (impatto acustico)

Protocollo N.32707/2023 del 07/11/2023

Parere favorevole

CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA

Protocollo N.33012/2023 del 09/11/2023

Parere idraulico favorevole condizionato al recepimento di quanto previsto nel parere che prevede in sintesi:

- presentazione al Consorzio e al Comune di Castel San Pietro Terme del piano programmatico di manutenzione del sistema di laminazione approvato

ARPAE (APAM) Distretto Territoriale di Imola

Protocollo N.7897/2024 del 14/03/2024

Parere favorevole alla variante urbanistica

Tutti i pareri espressi dagli enti sono inseriti nell'allegato D alla relazione generale; la proposta di controdeduzione alle osservazioni/riserve della Città Metropolitana di Bologna ed ai pareri degli Enti (allegato C alla relazione generale) ne prescrive il recepimento di tutte le condizioni in sede di progetto esecutivo.

CONCLUSIONI DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE

Acquisita e valutata la documentazione presentata, la Città Metropolitana di Bologna, con Atto del Sindaco Metropolitano n. 152 del 09/07/2024 (prot.n.21537 del 15/07/2024 – allegato B alla relazione generale), previa acquisizione dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale trasmessi dal Comune di Castel San Pietro Terme a seguito della Conferenza di Servizi e dell'istruttoria di ARPAE AACM, ha espresso una VALUTAZIONE POSITIVA SULLA VALSAT DELLA VARIANTE URBANISTICA, condizionata al recepimento delle riserve espresse, delle indicazioni di carattere ambientale riportate nella valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale predisposta da Arpae AACM e nel parere in merito alla compatibilità con le condizioni di pericolosità locale e delle prescrizioni impartite dagli enti con competenze ambientali.

Risposta specifica sulle valutazioni della Città Metropolitana è riportata nella proposta di controdeduzioni alle riserve ed osservazioni della Città Metropolitana di Bologna relativi al Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R.n.24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo e la localizzazione di un centro di raccolta rifiuti urbani (CDR) in variante a PSC/RUE/POC (allegato C alla relazione generale)

DICHIARAZIONE DI RECEPIMENTO

Con il presente documento si dà quindi atto di avere recepito i pareri degli Enti competenti in materia ambientale ed in particolare del Parere Motivato della Città Metropolitana secondo i contenuti specifici riportati nel documento denominato "Relazione di controdeduzione e dichiarazione di sintesi" che sarà allegato alla delibera di approvazione del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R.n.24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo e la localizzazione di un centro di raccolta rifiuti urbani (CDR) in variante a PSC/RUE/POC e che accoglie le osservazioni della Città Metropolitana esprimendosi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate.

Tutte le prescrizioni saranno recepite ove pertinenti negli elaborati del progetto esecutivo.

PIANO DI MONITORAGGIO

Nel documento denominato Relazione di Valsat (R7.1 - prot.n.15443/24)) sono individuati gli effetti (impatti negativi e riflessi positivi) della variante sull'ambiente e territorio, sono valutate le alternative, è verificata la coerenza con gli obiettivi generali del PSC, del RUE e del POC vigenti e con gli obiettivi ambientali dei piani sovraordinati; sono indicate le mitigazioni ai potenziali impatti negativi e fornite le indicazioni per il monitoraggio degli effetti dopo l'attuazione della variante. Il capitolo 7 del documento di Valsat definisce gli

indicatori del monitoraggio che dovranno essere recepiti in specifico piano di monitoraggio per la fase di esercizio.

Il Dirigente
Area Strategie Integrate
per lo Sviluppo Urbano Sostenibile
Arch. Angelo Premi
f.to digitalmente

ALLEGATO B
atto del Sindaco Metropolitano

Fasc. 8.2.2.2/12/2023

Documento elettronico inviato con PEC

**Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile****COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME**

Ufficio SUAP e SUE

e p.c.

ARPAE

Area Autorizzazioni e Concessioni

Metropolitana AACM

c.a. Ing. Paola Cavazzi

Oggetto: COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME. PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI UN CENTRO RACCOLTA RIFIUTI URBANI DA UBICARE IN LOCALITÀ OSTERIA GRANDE, IN VARIANTE A PSC/RUE/POC. Trasmissione determinazioni di competenza della Città metropolitana

Nell'ambito del procedimento amministrativo richiamato in oggetto, avviato dal Comune di Castel San Pietro Terme, si comunica che la Città Metropolitana di Bologna si è espressa con Atto del Sindaco metropolitano n. 152 del 9 luglio 2024.

Unitamente alla presente, si invia pertanto il suddetto provvedimento, completo degli allegati costitutivi.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il Direttore

Area Pianificazione territoriale e mobilità sostenibile

Alessandro Delpiano

(Firmato digitalmente)

Il giorno 9/07/2024, il SINDACO METROPOLITANO Matteo Lepore, ai sensi dall'art. 33 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto:

ATTO N. 152

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Fasc. 08.02.02.02/12/2023

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

SERVIZIO PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Oggetto: *COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME - PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI UN CENTRO RACCOLTA RIFIUTI URBANI DA UBICARE IN LOCALITÀ OSTERIA GRANDE, IN VARIANTE A PSC/RUE/POC. DETERMINAZIONI DI COMPETENZA DELLA CITTÀ METROPOLITANA*

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

- 1) **Formula**, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna, individuata come autorità competente, le determinazioni di competenza previste nell'ambito del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017 finalizzato all'approvazione del progetto definitivo di un centro raccolta rifiuti urbani da ubicare in località Osteria Grande, in variante a PSC/RUE/POC nel Comune di Castel San Pietro Terme, sulla base delle considerazioni e motivazioni contenute nella Relazione istruttoria¹, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);
- 2) **Esprime**, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale valutazione di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), sulla base del contributo² reso da ARPAE Area Autorizzazioni Concessioni metropolitana (AACM) di Bologna, allegata alla suddetta Relazione istruttoria e al presente atto sindacale quale parte integrante e sostanziale;
- 3) **Esprime**, inoltre, il parere³ in materia di vincolo sismico e in ordine alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio ai sensi di legge;

¹ In atti con PG n. 44041/2024.

² In atti con PG n. 42665/2024.

³ In atti con PG n. 43427/2024.

- 4) ***Dà atto*** che il presente provvedimento non comporta riflessi contabili diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente, secondo quanto indicato in motivazione;
- 5) ***Dispone*** la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Castel San Pietro Terme per la conclusione del procedimento in esame.

Motivazione:

Il Comune di Castel San Pietro Terme ha avviato il procedimento in oggetto per l'approvazione del progetto definitivo di un centro raccolta rifiuti urbani (CDR - isola ecologica), da ubicare in località Osteria Grande, frazione di Castel San Pietro Terme, in Via Sardegna, con effetti di titolo edilizio, localizzazione dell'opera in variante alla strumentazione urbanistica e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Si applica, pertanto, al presente procedimento urbanistico l'art. 53 L.R. 24/2017 e artt. 14 e ss. L. 241/90 in merito alla disciplina relativa alla contestuale Conferenza dei servizi.

Nella medesima frazione di Osteria Grande, in via Calabria, è presente una stazione ecologica temporanea, che tuttavia oggi non risulta più adeguata, pertanto, in accordo col Gestore del Servizio, il Comune ritiene opportuno sostituire l'impianto esistente con un moderno Centro di raccolta rifiuti e rimuovere la stazione ecologica esistente.

L'area ricade attualmente in ambito classificato dal PSC e dal RUE vigenti come AVP - Ambito ad alta vocazione produttiva agricola, pertanto occorre modificare gli strumenti urbanistici per la localizzazione dell'opera di interesse pubblico.

La variante proposta è esclusivamente cartografica e comporta un aggiornamento degli elaborati di PSC, RUE e POC, prevedendo l'inserimento dell'area dell'impianto classificandola rispettivamente come di seguito indicato:

- nel PSC "Impianti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti (art. 6.3.1)";
- nel RUE "DS_DIS - Impianti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti (art. 9.1.4)";
- nel POC "N centro di raccolta via Sardegna" (in analogia ad altre opere pubbliche puntuali in programmazione, individuate con lettere nel POC1 2017-2022, di cui il Comune di Castel San Pietro Terme è dotato).

Il Servizio Pianificazione del territorio ha esaminato la documentazione trasmessa dall'Amministrazione procedente e ha predisposto la Relazione istruttoria, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale che si richiama, insieme agli allegati, per quanto non espressamente esposto (Allegato n. 1), in cui vengono espresse le determinazioni di competenza.

Si dispone, infine, la trasmissione del presente atto e dei suoi allegati al Comune di Castel San Pietro Terme.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto⁴ della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto.

Il presente provvedimento, avente contenuto tecnico urbanistico, non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente così come indicato al punto 4) del dispositivo.

Si dà atto altresì che è stato richiesto e acquisito, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (MURRU MARIA GRAZIA - AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegati:

- 1) Allegato n. 1: Relazione istruttoria (in atti con P.G. n. 44041 del 28/06/2024) corredata da:
 - Istruttoria ARPAE AACM (in atti con P.G. 42655 del 24/06/2024);
 - Parere sismico (in atti con P.G. 43472 del 26/06/2024).

Bologna, lì 09/07/2024

IL SINDACO METROPOLITANO

Matteo Lepore⁵

⁴ Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

[omissis]

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

[omissis]

⁵ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

AREA Pianificazione Territoriale e Mobilità Sostenibile

Servizio Pianificazione del territorio

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

Comune di
CASTEL SAN PIETRO TERME

PROCEDIMENTO:

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017
per l'approvazione del Progetto Definitivo
e la localizzazione dell'opera in variante a PSC/RUE/POC

Determinazioni previste ai sensi dell'art. 53 della LR n. 24/2017 e valutazione di
sostenibilità dei piani (ValSAT), ai sensi dell'art. 19 della L.R.24/2017 e del D.lgs. n.
152/2006

Bologna 28 giugno 2024

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna

INDICE

1 - QUADRO NORMATIVO	4
2 - INQUADRAMENTO PROCEDURALE – FASI ESPLETATE	4
3 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO	5
4 - INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE	6
4.1 - Coerenza con la strumentazione urbanistica comunale	6
4.2 - Coerenza con il PTM	6
5 - VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA DI VARIANTE	7
6 - VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE (VALSAT) ...	8
6.1 Premessa	8
6.2 Esiti della consultazione e valutazioni sulla Valsat.....	9
7 - Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità con le condizioni di pericolosità.....	10
8 - VALUTAZIONI CONCLUSIVE	10
Riserva 1	10
Riserva 2	11
Riserva 3:	11
Allegati	11

1 - QUADRO NORMATIVO

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1° gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai previgenti, e indica i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa introduce il “procedimento unico” disciplinato dall'art.53, per” l'approvazione di [...] progetti di interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa, ovvero [...] di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate”.

Il procedimento di cui all'art. 53 della LR 27/2017 consente in particolare:

- a) di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;
- b) di approvare la localizzazione delle opere e interventi non previsti dal PUG, dall'accordo operativo o dal piano attuativo di iniziativa pubblica, ovvero in variante a tali strumenti o alla pianificazione territoriale vigente;
- c) di conseguire per le opere pubbliche e, nei casi previsti dalla legge, per le opere di pubblica utilità l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

2 - INQUADRAMENTO PROCEDURALE – FASI ESPLETATE

Il Procedimento Unico in oggetto, è stato avviato dal Comune di Castel San Pietro Terme ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.i. ed è finalizzato all'approvazione del progetto definitivo di un centro raccolta rifiuti urbani (CDR - isola ecologica), da ubicare in località Osteria Grande, frazione di Castel San Pietro Terme, in Via Sardegna, con effetti di titolo edilizio, localizzazione dell'opera in variante alla strumentazione urbanistica e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Nell'ambito del suddetto procedimento sono state espletate le seguenti fasi:

- con nota prot. 20697 del 13/07/2023 (acquisita con PG 43571 del 14/07/23) il Comune di Castel San Pietro Terme ha comunicato l'avvio del procedimento e convocato la Conferenza dei Servizi istruttoria ai sensi art. 14, c. 1, della L. 241/90, con svolgimento in forma simultanea e sincrona, in data 05/09/2023;
- con la medesima nota del 13/07/2023 il Comune ha condiviso la documentazione presentata dal proponente tramite web-link ad apposito drive;
- l'avviso di deposito del progetto in epigrafe è stato pubblicato nell'Albo Pretorio Informatico del Comune di Castel San Pietro Terme dal 19/07/2023 al 17/09/2023;
- con nota prot. n. 23591 del 07/08/2023 (acquisita con PG 48182 del 07/08/23) il Comune ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni formulate dai propri uffici tecnici e dagli altri enti convocati alla CdS;
- con nota prot. n. 28054/2023 (acquisita con PG 56452 del 25/09/23) il Comune ha trasmesso il verbale della seduta della conferenza di servizi tenutasi il 05/09/2023 ed ha comunicato l'interruzione dei termini;
- con nota prot. 170789 del 9/10/2023 (acquisita con PG 59189 del 9/10/23) è stata condivisa dal Comune precedente, mediante apposito drive, la documentazione integrativa richiesta dagli Enti coinvolti (sia prima della CdS istruttoria, sia nel corso della seduta del 05/09/2023);
- con nota acquisita con PG 39262 del 10/06/24 il Comune di Castel San Pietro T. ha comunicato la conclusione con esito positivo della Conferenza di Servizi istruttoria convocata ai sensi art. 14, c. 1, della L. 241/90, come formalizzata con determinazione n. 389 del 07/06/2024, dando atto che:

- la documentazione integrativa richiesta dagli Enti coinvolti è pervenuta con prot. n. 24904 del 24/08/2023, n. 25833 del 04/09/2023, prot. n. 28424 del 28/09/2023 e prot. n. 15443/2024 del 21/05/2024;
- con nota prot. n. 27002 del 14/09/2023 è pervenuta una osservazione da parte di privati in merito al vincolo preordinato all'esproprio, per le parti di territorio di cui risultano proprietari, e che la suddetta osservazione sarà oggetto di valutazione nella conferenza di servizi decisoria;
- durante il periodo di deposito dal 19/07/2023 al 17/09/2023, non sono invece pervenute osservazioni di natura ambientale;
- la conferenza di servizi istruttoria prende atto dei seguenti pareri:
 - Comando Interregionale Marittimo Nord (prot. n. 21925/2023);
 - Nuovo Circondario Imolese – Servizio Sismico (prot. n. 22372/2023);
 - Soprintendenza Archeologica Belle Arti E Paesaggio (prot. n. 24279/2023 e 24306/2023);
 - Solaris srl (prot. n. 26032/2023);
 - Aeronautica Militare (prot. n. 26370/2023);
 - Comando Vigili del Fuoco di Bologna (prot. 28587/2023);
 - AUSL Imola (prot. n. 30376/2023);
 - HERA (prot. n. 30628/2023);
 - ARPAE – Presidio di Imola - Acustica (prot. n. 32707/2023);
 - Consorzio della Bonifica Renana (prot. n. 33012/2023);
 - Comune di Castel San Pietro Terme – Serv. Ambiente – Edilizia - Urbanistica, Viabilità, Polizia Locale (prot. n. 33339/2023, n. 33158/2023, n. 4489/2024);
 - Comando Militare Esercito Emilia Romagna (prot. n. 35830/2023);
 - ARPAE – AACM, relativamente all' AUA ("Autorizzazione Unica Ambientale" - prot. n. 35919/2023);
 - ARPAE (APAM) - Distretto Territoriale di Imola (prot. n. 7897/2024);
- si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia né partecipato alla seduta del 05/09/2023 e né espresso la propria posizione in merito alle questioni oggetto di conferenza istruttoria, facendo pervenire propria determinazione/nulla osta/parere/atto di assenso comunque denominato;
- con nota prot. n. 4202/2024 e prot. 13792/2024 è stata redatta a cura del Dirigente dell'Area Servizio al Territorio, la relazione urbanistica afferente la previsione del centro di raccolta in oggetto, nonché la sua collocazione e una relazione di VALSAT, afferente la verifica delle alternative di insediamento dello stesso;
- con nota prot. n. 15443/2024 è stata, altresì, presentata dal proponente integrazione alla VALSAT con la valutazione delle alternative localizzative dell'intervento in oggetto, come richiesto dalla Città Metropolitana di Bologna nella seduta della conferenza del 5/9/2023. mgm

3 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione di un centro di raccolta per il conferimento di rifiuti da utenze domestiche e da raccolta differenziata stradale in località Osteria Grande, via Sardegna, in Comune di Castel San Pietro Terme.

Come illustrato dal Comune interessato in Conferenza di Servizi e riportato nella documentazione prodotta, attualmente è presente nella stessa località, in via Calabria, una stazione ecologica temporanea, che ad oggi risulta tuttavia non adeguata.

Come meglio specificato nella relazione illustrativa, infatti, l'attuale CDR occupa parte di un parcheggio pubblico e, oltre a sottrarre una funzione indispensabile nella zona produttiva, non consente nell'attuale assetto e dimensione di gestire adeguatamente le

operazioni di differenziazione dei rifiuti.

Pertanto, in accordo col Gestore del Servizio, il Comune ritiene opportuno sostituire definitivamente tale impianto con un moderno Centro di raccolta rifiuti (CDR), rimuovendo la stazione ecologica esistente.

Secondo quanto motivato dall'amministrazione comunale in conferenza, è stata fatta un'attenta ricognizione della frazione di Osteria Grande per valutare le alternative possibili per la localizzazione dell'opera limitando il consumo di suolo, tenendo conto dell'accessibilità al servizio da parte della cittadinanza e della contiguità con aree produttive esistenti.

L'area individuata per la realizzazione del nuovo centro di raccolta è ubicata, quindi, in territorio agricolo, ma adiacente ad un ambito produttivo esistente (lato est), situato a nord della frazione di Osteria Grande.

4 - INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE

4.1 - COERENZA CON LA STRUMENTAZIONE URBANISTICA COMUNALE

Detta area ricade attualmente in ambito classificato dal PSC e dal RUE vigenti come *AVP - Ambito ad alta vocazione produttiva agricola*, pertanto occorre modificare gli strumenti urbanistici per la localizzazione dell'opera di interesse pubblico.

La variante proposta è esclusivamente cartografica e comporta un aggiornamento degli elaborati di PSC, RUE e POC, prevedendo l'inserimento dell'area dell'impianto classificandola rispettivamente come di seguito indicato:

- nel PSC "*Impianti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti (art. 6.3.1)*"
- nel RUE "*DS_DIS - Impianti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti (art. 9.1.4)*"
- nel POC "*N centro di raccolta via Sardegna*" (in analogia ad altre opere pubbliche puntuali in programmazione, individuate con lettere nel POC1 2017-2022, di cui il Comune di Castel San Pietro Terme è dotato).

Nella relazione urbanistica è specificato che la variante al POC non prevede una scheda normativa in quanto le caratteristiche architettoniche ed infrastrutturali sono delineate nel progetto definitivo oggetto del procedimento ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

4.2 - COERENZA CON IL PTM

Con riferimento al Piano Territoriale Metropolitano si evidenzia che l'intervento in progetto è interessato dalle seguenti interferenze:

- Ecosistema agricolo della pianura - Aree agricole della Pianura Alluvionale (artt. 16-18);
- Rischio idraulico (PGRA): Scenari P2 e P1 derivati da Reticolo Naturale principale (Torrente Quaderna, Torrente Gaiana) e Reticolo Secondario di Pianura (art. 30);
- Gestione acque meteoriche: ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura (art. 4.8 Allegato A PTM);
- Rischio sismico (aree suscettibili di effetti locali): Area B - Depositi di margine appenninico-padano (art. 28);
- Fascia di connessione collina/pianura - direttrice via Emilia (artt. 17, 18 e 47).

L'area è altresì contigua all'Ambito "Z.I. Osteria Grande" classificata nel PTM come ambito produttivo sovracomunale di pianura (art. 42).

Relativamente a quanto sopra occorre richiamare quanto specificato all'art.18, co. 6, del PTM che nell'ecosistema agricolo della pianura dispone che "*lungo la direttrice della Via Emilia i nuovi insediamenti non possono interessare gli spazi aperti che separano tra loro*

i centri abitati, in quanto la relativa salvaguardia concorre al perseguimento del più generale obiettivo di valorizzazione e qualificazione della medesima direttrice della Via Emilia in relazione al corrispondente carattere identitario per il territorio metropolitano”.

Tenuto conto che l'opera in progetto rientra fra le “dotazioni pubbliche che assicurano funzioni essenziali agli ambiti urbani e ai territori comunali” (così come definite all'art. 6.1.3 del PSC vigente) e come tale non può essere genericamente ricondotta a “nuova urbanizzazione” e/o “nuovo insediamento”, si ritiene che la proposta in esame non sia in contrasto con la norma del PTM sopra richiamata, anche per la sua funzione di servizio comunale essenziale, nonché per l'interesse pubblico della stessa (i centri di raccolta rientrano, infatti, nella categoria più ampia della “gestione dei rifiuti”, definita attività di “pubblico interesse” ai sensi dell'art. 177, c.2, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.).

Dato atto, inoltre, dell'ubicazione del nuovo centro di raccolta in contiguità col territorio urbanizzato ed in particolare con un ambito industriale/artigianale esistente, si evidenzia, altresì, la coerenza con l'art. 32 co. 27 del PTM, che dispone che “in conformità a quanto disposto dall'art. 196, comma 3, del decreto legislativo n. 152/2006 [...] la realizzazione di nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti, comprese le stazioni ecologiche attrezzate [...] dovrà essere comunque prevista negli ambiti produttivi o comunque in continuità con gli stessi, al fine di ridurre la dispersione insediativa”.

Con riferimento al rischio idraulico ed alla gestione delle acque meteoriche, si rimanda alle valutazioni sulla Valsat riportate successivamente (richiamando il parere di Arpae AACM allegato alla presente relazione istruttoria ed i pareri degli altri enti ambientali).

5 - VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA DI VARIANTE

Come illustrato in Conferenza di Servizi istruttoria e riportato nella documentazione prodotta, si dà atto che il Comune di Castel San Pietro T. di concerto con il Gestore del Servizio ha valutato le alternative localizzative possibili, evidenziando che all'interno di aree già urbanizzate, nella frazione di Osteria Grande, non sono state individuate aree disponibili adeguatamente idonee.

Nell'elaborato “Valsat – verifica delle alternative di insediamento”, in particolare, è stato evidenziato che la valutazione delle “ragionevoli alternative idonee” ha tenuto conto dell'obiettivo di “consegnare al territorio un assetto definitivo del centro di raccolta a servizio della frazione di Osteria Grande ed adeguato a quanto richiesto dal DM 08/04/2008, come aggiornato dal successivo DM 13 maggio 2009”.

In sede di analisi urbanistica è stata esclusa come idonea la parte della frazione posta a sud della statale Via Emilia, “tale quadrante territoriale si caratterizza infatti con una destinazione esclusivamente residenziale e priva di spazi ottimali per la collocazione del servizio ipotizzato”. La parte di territorio posta invece a nord dell'asse statale è stata valutata maggiormente idonea, in quanto “accorpa destinazioni in essere, oltre che di previsione attuativa, di carattere produttivo con quote minoritarie di terziario”, oltre a presentare caratteristiche di “transitabilità interna e di collegamenti anche verso nord (stradelli guelfi)” di ottimo livello e “tali da poter organizzare flussi non afferenti all'asse della Via Emilia, pur garantendo un'ottima erogazione dei servizi di recapito di rifiuti da parte dei residenti”.

Come sinteticamente richiamato nelle conclusioni del medesimo documento, le alternative valutate hanno evidenziato maggiori criticità, sia “in ordine al livello del servizio da erogare”, sia rappresentando una potenziale “sottrazione di spazi destinati a funzioni di servizio (verde e parcheggi pubblici) fondamentali per la frazione o necessari a fornire risposte insediative o di ampliamento delle aziende esistenti, in aree tutt'ora però non urbanizzate e comunque comportanti oggi un equivalente consumo di nuovo suolo”.

L'area individuata nella proposta in oggetto, pertanto, è stata valutata come la più idonea sia dal punto di vista urbanistico, in quanto adiacente ad un'area a carattere

prevalentemente artigianale/industriale esistente, sia per la gestione del servizio, in quanto dotata di una buona accessibilità stradale, attraverso la rete comunale esistente, adeguata a consentire l'accesso alle autovetture o piccoli mezzi degli utenti, nonché ai mezzi pesanti che provvedono alle operazioni di asporto dei rifiuti dal Centro di raccolta per il conferimento agli impianti di recupero e/o smaltimento.

Tenuto conto che:

- il PSC vigente all'Art. 6.1.3 specifica che *costituiscono dotazioni speciali (DS e DS_N) le dotazioni pubbliche che assicurano funzioni essenziali agli ambiti urbani e ai territori comunali, non ricomprese nelle "attrezzature e spazi collettivi". Queste comprendono aree e attrezzature per discariche, raccolta differenziata e selezione dei rifiuti.*
- Il RUE vigente norma all'art. 9.1.4 le aree DS_DIS – Impianti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, specificando che:
 1. *Nelle aree DS_DIS sono ammessi esclusivamente:*
 - *impianti e servizi connessi per il recapito, la differenziazione e lo smaltimento dei rifiuti;*
 - *recuperi ambientali e paesaggistici dei siti in caso di cessazione d'uso.*
 2. *Le caratteristiche tecniche, le procedure, le prescrizioni, le autorizzazioni per la realizzazione, l'esercizio e la gestione sono regolate dalle norme vigenti in materia.*

In coerenza con le norme del PSC e del RUE sopra richiamate, la proposta di variante consiste, pertanto, nella sola modifica degli elaborati cartografici di PSC, RUE e POC, con l'inserimento dell'area dell'impianto, classificandola rispettivamente come di seguito indicato (richiamando le disposizioni già presenti nelle NTA vigenti di PSC e RUE):

- nel PSC "Impianti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti (di cui all'art. 6.3.1 delle NTA)"
- nel RUE "DS_DIS - Impianti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti (di cui all'art. 9.1.4 delle NTA)"
- nel POC "N centro di raccolta via Sardegna" (in analogia ad altre opere pubbliche puntuali in programmazione, individuate con lettere nel POC1 2017-2022, di cui il Comune di Castel San Pietro Terme è dotato).

Dando atto di quanto motivato dal Comune e dal gestore in merito alla scelta dell'area e richiamata la coerenza con il PTM (illustrata al paragrafo precedente), si esprime una valutazione positiva della variante proposta, ferme restando le valutazioni sulla Valsat specificate nei paragrafi successivi.

Si chiede tuttavia al Comune di esplicitare negli elaborati di variante gli estremi di approvazione del presente procedimento unico al fine di richiamarne anche le caratteristiche progettuali così come specificate in esito al procedimento in oggetto.

6 - VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE (VALSAT)

6.1 PREMESSA

La Città metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali e delle relative varianti, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Come indicato nella DGR 1795 del 31.10.2016, in attuazione della L. R. 13 del 2015, l'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM) di Arpa predispone una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana.

6.2 ESITI DELLA CONSULTAZIONE E VALUTAZIONI SULLA VALSAT

Come specificato nella Determinazione n. 389 del 07/06/2024 del Comune di Castel San Pietro T. (acquisita con PG 39262 del 10/06/2024), si dà atto che:

- con documento n. 21546 del 19/07/2023 è stato pubblicato l'avviso di deposito del "Progetto di realizzazione del CDR centro di raccolta rifiuti – isola ecologica - sito in Osteria Grande, frazione di Castel San Pietro Terme (BO), via Sardegna" nell'Albo Pretorio Informatico del Comune dal 19/07/2023 al 17/09/2023;
- a conclusione del periodo di deposito è pervenuta al Comune di Castel S. Pietro T. una sola osservazione (in atti al prot. n. 27002 del 4/09/2023 del Comune) presentata dai proprietari di una parte dei terreni oggetto di esproprio, che sarà oggetto di valutazione nella conferenza di servizi decisoria, ex art. 14, c.2, Legge n. 241/1990, di prossima indizione;
- durante il periodo di deposito non sono invece pervenute osservazioni di natura ambientale;
- nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria sono pervenuti i seguenti pareri e/o nulla osta e/o comunicazioni (allegati alla Determinazione n. 389 del 07/06/2024) che unitamente al verbale della seduta del 05/09/2023 ne sono parte integrante e sostanziale:
 - Comando Interregionale Marittimo Nord (prot. n. 21925/2023);
 - Nuovo Circondario Imolese – Servizio Sismico (prot. n. 22372/2023);
 - Soprintendenza Archeologica Belle Arti E Paesaggio (prot. n. 24279/2023 e 24306/2023);
 - Solaris srl (prot. n. 26032/2023);
 - Aereonautica Militare (prot. n. 26370/2023);
 - Comando Vigili del Fuoco di Bologna (prot. 28587/2023);
 - AUSL Imola (prot. n. 30376/2023);
 - HERA (prot. n. 30628/2023);
 - ARPAE – Presidio di Imola - Acustica (prot. n. 32707/2023);
 - Consorzio della Bonifica Renana (prot. n. 33012/2023);
 - Comune di Castel San Pietro Terme – Serv. Ambiente – Edilizia - Urbanistica, Viabilità, Polizia Locale (prot. n. 33339/2023, n. 33158/2023, n. 4489/2024);
 - Comando Militare Esercito Emilia Romagna (prot. n. 35830/2023);
 - ARPAE – AACM, relativamente all' AUA ("Autorizzazione Unica Ambientale" - prot. n. 35919/2023);
 - ARPAE (APAM) - Distretto Territoriale di Imola (prot. n. 7897/2024).

In merito alla sostenibilità della proposta si richiamano integralmente le valutazioni riportate nel contributo istruttoria di ARPAE AAC Metropolitana (trasmissione con prot. n. 115172 del 21/06/2024, acquisito con PG 42655 del 24/06/24 ed allegato alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale del presente atto), di cui si richiamano in particolare le seguenti:

- dato atto dell' "Addendum per Bonifica Renana" prodotto a riscontro di specifica richiesta del Consorzio di Bonifica di produrre una asseverazione da parte di tecnico abilitato relativa al non aumento o accettabilità del rischio idraulico residuo, Arpae valuta che l'elaborato prodotto contiene un'asseverazione speditiva, in cui si esprime *"di poter ritenere irrilevanti o nulle le conseguenze che l'intervento è in grado di indurre sui fattori di rischio e sui danni attesi in caso di alluvione"*.

Si raccomanda, pertanto, che le opere di recinzione dell'area non assolvano unicamente alla "funzione di micro-argine contenitivo rispetto all'area verde esterna" e di "arginatura a difesa dell'area interna", ma che impediscano in caso di esondazione la fuoriuscita del materiale presente nell'area con conseguente

dispersione ed eventuale contaminazione dell'ambiente circostante.

- Per quanto riguarda le emissioni odorigene, si raccomanda di verificare che non si generino odori molesti dai rifiuti marcescibili e di prevedere fin d'ora quali siano le eventuali contromisure da porre immediatamente in atto per evitare o risolvere gli eventuali disagi alla popolazione correlati alle emissioni odorigene del CDR.
- In merito alla possibilità che il CDR possa gestire anche rifiuti assimilati, ovvero prodotti da aziende ed assimilati a seguito di accordo col Comune, si rileva che si tratterebbe di una modifica potenzialmente significativa delle funzioni fin qui ipotizzate di CDR e che in quel caso sarebbe necessaria una nuova valutazione ambientale, mediante apposito procedimento in variante e in coerenza con la normativa vigente.
- Relativamente alle "alternative localizzative" occorre richiamare quanto valutato e chiarito dal Comune e il soggetto gestore con le note prot. n. 4202/2024, prot. 13792/2024 e prot. n. 15443/2024 sopra richiamate e mediante le quali è stata valutata e argomentata la scelta della localizzazione anche in funzione dell'interesse pubblico sotteso alla tipologia di opera oggetto del presente procedimento. Secondo quanto motivato dall'amministrazione comunale in conferenza, è stata, infatti, effettuata un'attenta ricognizione delle aree della frazione di Osteria Grande per valutare le alternative possibili per la localizzazione dell'opera, anche al fine di limitare il consumo di suolo. Richiamate, tuttavia, le valutazioni effettuate da ARPAE AACM si chiede al Comune di meglio motivare la scelta della localizzazione anche con riferimento alle disposizioni di cui al comma 5 dell'art. 6 della LR 24/2024.

7 - PARERE IN MATERIA DI VINCOLO SISMICO E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ

Come valutato e dettagliato nel parere allegato a firma del geologo dell'Area Pianificazione territoriale e della Mobilità sostenibile (PG 43472 del 26/06/24, a cui si rimanda), le elaborazioni e verifiche effettuate, finalizzate alla definizione e conseguente riduzione del rischio sismico, sono da ritenersi idonee e complete.

Pertanto si esprime parere favorevole al progetto, subordinato alle prescrizioni di carattere geologico e sismico specificate nel parere richiamato, ricordando che:

- nella progettazione esecutiva, nelle conclusioni delle relazioni geologiche, idrogeologiche e sismiche, dovrà essere sempre espresso un chiaro giudizio di fattibilità del progetto in relazione ai terreni indagati.
- Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

8 - VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, richiamato quanto dettagliatamente trattato nei paragrafi precedenti, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione positiva sulla Valsat della Variante cartografica al PSC/RUE/POC**, condizionata al recepimento di quanto riportato nel parere di Arpa AACM (richiamato al paragrafo "La valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale") e nel parere in merito alla compatibilità con le condizioni di pericolosità locale allegati alla presente relazione, delle prescrizioni impartite dagli enti con competenze ambientali e delle riserve di seguito esposte così come meglio sopra argomentate:

RISERVA 1

Richiamare negli elaborati di variante gli estremi di approvazione del presente

procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della LR 27/2017.

RISERVA 2

Motivare ulteriormente la scelta localizzativa rispetto alle *“ragionevoli alternative localizzative che non determinino consumo di suolo”* con riferimento alle disposizioni di cui al comma 5 dell'art. 6 della LR 24/2024

RISERVA 3:

Richiamando le raccomandazioni di Arpae AACM, si chiede di integrare il documento di Valsat e di esplicitare in sede di approvazione:

- che le opere di recinzione dell'area assolvano anche alla funzione di impedire in caso di esondazione la fuoriuscita del materiale presente nell'area, con conseguente dispersione ed eventuale contaminazione dell'ambiente circostante;
- di prevedere quali siano le eventuali contromisure da porre in atto per evitare o risolvere gli eventuali disagi alla popolazione correlati alle emissioni odorigene del CDR;
- nel caso in cui sia consentito in futuro al CDR di gestire anche “rifiuti assimilati”, ovvero prodotti da aziende ed assimilati a seguito di accordo col Comune, trattandosi di una modifica potenzialmente significativa, in quel caso sarebbe necessaria una nuova valutazione ambientale, mediante apposito procedimento in variante e in coerenza con la normativa vigente.

Pur dando atto che il Procedimento Unico in oggetto è finalizzato alla realizzazione di un'opera pubblica ai sensi del comma 1 lettera a) dell'art. 53 della LR 24, si evidenzia, infine, che il PTM prevede all'art. 51 apposite disposizioni in materia di contribuzione al Fondo perequativo metropolitano per gli interventi di cui al comma 2 e, più in generale, per tutti gli interventi esterni al territorio urbanizzato.

Si ricorda pertanto che laddove l'intervento in oggetto fosse di carattere "oneroso", ovvero preveda la corresponsione di U2, monetizzazioni e CS, una quota pari al 50% delle stesse dovrà essere trasferito alla CM nel rispetto del Regolamento sul fondo vigente.

ALLEGATI

Relazione istruttoria Arpae AACM (PG 42655 del 24/06/24)

Parere di compatibilità con le condizioni di pericolosità sismica locale del territorio (PG 43472 del 26/06/24)

Il funzionario incaricato
Paola Galloro

Firmato:
La Responsabile
Servizio Pianificazione del territorio
Arch. Maria Grazia Murru

Documento prodotto in originale informatico e
firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del
"Codice dell'Amministrazione digitale" D.Lgs. n. 82/2005

Pratica ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 22723/2024

PROCEDURA di ValSAT art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, lett. c), L.R. n. 24/2017

Istruttoria di VAS/ValSAT del Procedimento Unico ex art. 53 - opere pubbliche - della L.R. 24/2017 s.m.i. per la realizzazione di un Centro di Raccolta (CDR) rifiuti isola ecologica a Osteria Grande, Via Sardegna.

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna (CM BO)

Autorità procedente: Comune di Castel San Pietro Terme

PREMESSO CHE:

- il 14/07/2023 (PG n. 43571/2023 della CM BO) il Comune di Castel San Pietro T. ha indetto la Cds istruttoria relativa al procedimento in oggetto, con svolgimento previsto in forma simultanea e sincrona – modalità mista (in presenza e/o telematica) ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90; ha reso disponibile la relativa documentazione e ha invitato a partecipare:
 - ARPAE AACM e APAM
 - AUSL DI IMOLA
 - CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA
 - AGENZIA REG.LE SICUREZZA TERR.LE E PROT.NE CIVILE
 - VI Reparto Infrastrutture
 - COMANDO FORZE OPERATIVE NORD, Ufficio Demanio e Servitù Militari
 - COMANDO 1° Regione Aerea
 - COMANDO MARITTIMO NORD, Ufficio Demanio e Infrastrutture
 - NCI – SERV. SISMICO ASSOCIATO
 - NCI - UFFICIO DI PIANO FEDERATO
 - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
 - E-DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI BOLOGNA
 - SOLARIS S.R.L.
 - Snam S.p.A. - Distretto Centro Orientale
 - ATERSIR
- il 4/08/2023 (PG/2023/136138) il Comune di Castel San Pietro T. ha trasmesso a Hera spa le richieste di integrazioni formulate dai propri uffici tecnici e dagli altri enti partecipanti alla CdS;
- in data 9/10/2023 (PG/2023/170789) il Comune di Castel San Pietro T. ha comunicato il link alla documentazione integrativa pervenuta;
- in data 22/09/2023 (PG n. 27926/2023 del Comune di Castel San Pietro T.) il Comune ha attestato che l'Avviso di deposito è stato pubblicato nell'Albo Pretorio Informatico del Comune di Castel San Pietro Terme dal 19/07/2023 al 17/09/2023 ed è presente nel Registro di Pubblicazione con n.° 533 / 2023;
- in data 23/09/2023 (PG n. 56452/2023 della CM BO) il Comune di Castel San Pietro T. ha trasmesso il verbale della prima seduta di CdS del 5/09/2023. Inoltre, vista la domanda di AUA, di cui al prot. 25833 del 04/09/2023 pervenuta tra le integrazioni, ha chiesto ad Arpae di

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 5281574 fax 051 6598814 - PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

prenderne visione in modo da dare avvio al procedimento di competenza. Ha infine comunicato di rimanere in attesa della documentazione integrativa richiesta dagli Enti partecipanti presenti alla seduta del 05.09.2023, confermando la prosecuzione dell'interruzione dei termini;

- in data 9/10/2023 (PG n. 59189/2023) il Comune di Castel San Pietro T. ha inoltrato la documentazione integrativa ricevuta da Hera, le osservazioni pervenute durante il periodo di deposito e i pareri degli enti competenti;
- in data 5/03/2024 (PG/2024/43700) il Comune di Castel San Pietro T. ha chiesto ad ARPAE APAM l'espressione del parere relativo alla sostenibilità ambientale dell'opera in oggetto.
- in data 7/06/2024 (PG/2024/105831) il Comune di Castel San Pietro T. ha inviato la Determinazione n. 389 del 07/06/2024 di conclusione positiva della Cds e ha dato atto che:
 - con nota prot. n. 27002/2023 del 14.09.2023 sono state presentate opposizioni da parte dei Sig. Mangeri al progetto comportante il vincolo preordinato all'esproprio per le parti di territorio di cui risultano proprietari e che sono dunque interessate dall'intervento in oggetto;
 - le suddette opposizioni saranno oggetto di valutazione nella conferenza di servizi decisoria, ex art. 14, c.2, Legge n. 241/1990, di prossima indizione;
 - durante il periodo di deposito dal 19/07/2023 al 17/09/2023, non sono invece pervenute osservazioni di natura ambientale;
- con comunicazione del 12/06/2024, in atti al PG/2024/108104, la Città metropolitana ha chiesto ad ARPAE AAC Metropolitana il contributo istruttorio propedeutico al parere motivato nell'ambito delle competenze in materia ambientale previste dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1795/2016 entro la data del 21/06/2024;

CONSIDERATO CHE:

La valutazione della sostenibilità della proposta è stata effettuata sulla base dei documenti messi a disposizione dalla Città metropolitana nel proprio cloud:

F: PIANIF TERR PTCP ART_53_PROCEDIMENTI UNICI CST S_PIETRO_T Isola Ecol Osteria Grande 10 DOC VARIANTE URBANISTICA

Il progetto prevede la realizzazione di un centro di raccolta per il conferimento di rifiuti da utenze domestiche e da raccolta differenziata stradale in via Sardegna, località Osteria Grande.

I CDR vengono utilizzati principalmente per la raccolta di particolari tipologie di rifiuti, per le quali sarebbe oneroso e tecnicamente impegnativo prevedere un servizio di raccolta capillare sul territorio, quali: oli minerali, oli vegetali, pneumatici, rifiuti da costruzione e demolizione di origine domestica, RAEE (rifiuti apparecchiature elettriche elettroniche), pile e batterie, ingombranti, verde, cartucce e toner, altri rifiuti urbani "pericolosi" (contenitori pericolosi etichettati T/F, farmaci, ecc.), ecc. Il CDR potrebbe gestire anche i rifiuti assimilati, quindi prodotti da aziende ed assimilati a seguito di accordo col Comune.

I rifiuti raccolti sono destinati al recupero, al riciclo e qualora ciò non sia possibile, vengono correttamente smaltiti in modo da rispettare l'ambiente e migliorare la qualità della nostra vita.

L'area attualmente ricade in ambito AVP, Ambito ad alta vocazione produttiva agricola, pertanto occorrerà individuarla come dotazione territoriale.

Considerato che è necessario modificare gli strumenti urbanistici, il progetto si inquadra in un Procedimento Unico ai sensi dell'Art. 53 della LR 24/17, che consente, congiuntamente all'approvazione del progetto, la legittimazione dal punto di vista urbanistico dell'opera.

Nello spirito della nuova normativa, si sottolinea che l'opera è di interesse pubblico e che l'Amministrazione Comunale ha valutato tale area come la più idonea per ospitare il CDR, pertanto non assoggettata alla misura del 3% di consumo del suolo. Si evidenzia che dovrà essere avviata una procedura espropriativa.

La variante è esclusivamente cartografica, quindi senza modifica delle norme degli strumenti

urbanistici PSC, RUE, POC del comune di Castel San Pietro Terme, e individua:

- nel PSC l'area "Impianti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti (art. 6.3.1)"
- nel RUE l'area "DS_DIS - Impianti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti (9.1.4)"
- nel POC l'area "N centro di raccolta via Sardegna"

Il progetto si compone delle seguenti zone principali:

- Un punto di pesatura dei mezzi carrabili in entrata o in uscita a filo pavimentazione stradale.
- l'ufficio di sorveglianza ed accettazione di circa 35 mq lordi (dotato di antibagno e bagno)
- due rampe e una piattaforma rialzata di circa 387 mq di superficie e alta 1,50 ml circa, per l'accessibilità degli autoveicoli in modo da conferire facilmente e in condizione di sicurezza i materiali ingombranti o pesanti negli appositi cassoni scarrabili posti sotto alla piattaforma rialzata. (L'intero bordo della piattaforma rialzata è protetto da una balaustra continua in ca di altezza pari a 1,10 circa)
- tre baie a cielo aperto circoscritte su tre lati da muri in ca alti circa 2,60 ml e destinate al conferimento di Legno, verde e potature e RAEE di tipo R2 e R4. La superficie complessivamente impegnata dalle tre baie è pari a mq 300.
- una tettoia con struttura metallica della superficie complessiva di circa 300 mq, che funge da copertura del box ufficio e da ricovero per i RUP (Rifiuti Urbani Pericolosi) e i RAEE di tipo R1, R3 e R5. Con riguardo a questi ultimi materiali è previsto un sistema di raccolta di eventuali sversamenti di liquidi. L'altezza all'intradosso della trave sovrastante i varchi di ingresso sarà pari a 6 metri per consentire in tutta sicurezza le operazioni di aggancio e caricamento con mezzi pesanti dei due scarrabili interni destinati alla raccolta rispettivamente di carta/cartone e di plastica/lattine. Attorno alla parte centrale recintata di circa 2.900 mq, è prevista una fascia perimetrale a verde di larghezza minima pari a 5 metri sui lati nord, con funzione di mitigazione visiva dell'inserimento, di circa 950 mq.

Dovranno essere adottate procedure di pesatura e contabilizzazione dei materiali conferiti in ingresso e in uscita. Il tutto grazie alla presenza, negli orari di apertura, di personale di sorveglianza qualificato ed adeguatamente addestrato sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti.

L'area è localizzata nei pressi della curva di via Sardegna civico 35, in località Osteria Grande, ovvero in territorio agricolo ed adiacente all'ambito produttivo esistente (lato est). Il terreno è situato a nord della frazione, vicino alla ferrovia. L'andamento orografico dell'area è pressoché pianeggiante.

Catastalmente l'area è individuata al foglio 49 ed è costituita da parti di tre mappali 345, 8, 389.

Il progetto non rientra in nessuna delle casistiche della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4. La norma sottopone a "Verifica di assoggettabilità" o a "Valutazione di impatto ambientale" impianti che trattano i rifiuti (D.Lgs 152/06 art. 183 lettera n), con particolare attenzione per il recupero (lettera t) e lo smaltimento (lettera z). Il progetto in esame prevede la realizzazione di un centro di raccolta (lettera mm e DM 8/4/08) che ha lo scopo di raccogliere e raggruppare in frazioni omogenee i rifiuti urbani affinché siano poi portati ad impianti autorizzati al recupero o smaltimento. Si utilizza lo stesso percorso metodologico adottato in sede di ValSAT del PSC, ripercorrendone le fasi in modo adeguato alla situazione attuale ed in considerazione della sua consistenza.

SCELTA DELL'AREA

L'attuale centro di raccolta dei rifiuti a servizio della frazione di Osteria Grande è collocato in via Calabria, cioè nelle immediate vicinanze dell'area in oggetto.

Per la realizzazione dell'attuale stazione ecologica attrezzata temporanea è stato rilasciato nel 2006 un permesso di costruire in deroga, con validità un anno e con la possibilità di prorogare il termine sino a quando fosse individuata definitivamente un'area idonea nel polo produttivo di Osteria Grande.

Con il PSC e il RUE nel 2016 era stata individuata l'area sotto il cavalcavia di Via San Giovanni come localizzazione per una stazione ecologica, parcheggio pubblico e attrezzature connesse, previo inserimento nel POC dell'area di espansione San Giovanni 2 e 3. L'area di espansione non è stata inserita nel POC.

Pertanto al fine di individuare un'area idonea ad ospitare la stazione ecologica, il Comune ha proceduto ad effettuare una ricognizione del territorio.

L'area individuata come più idonea urbanisticamente per la gestione del servizio è l'area di progetto in quanto rispetta un layout indicativo di 40m x 53m, con estensione di circa 2900 mq.

L'area individuata è collocata in prossimità della curva di via Sardegna, identificata catastalmente al foglio 49, parte dei mappali 345 (vigneto), 8-389 (seminativi), classificata al RUE come area "AVP_2N- ambiti ad alta vocazione produttiva agricola Via Emilia Nord".

Con delibera di Giunta comunale n. 133/2022 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica per la realizzazione del nuovo centro di raccolta rifiuti in via Sardegna.

È opportuno precisare che per la localizzazione del Centro di Raccolta, non essendo un luogo in cui si svolgono attività di recupero o smaltimento rifiuti, non occorre verificare la classificazione del territorio in zone idonee o non idonee alla collocazione di impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti urbani e speciali individuata nel rientra nel PTM, basata sui criteri del Piano Regionale Gestione Rifiuti (PRRB), pertanto non viene esaminato tale aspetto.

Alternative localizzative

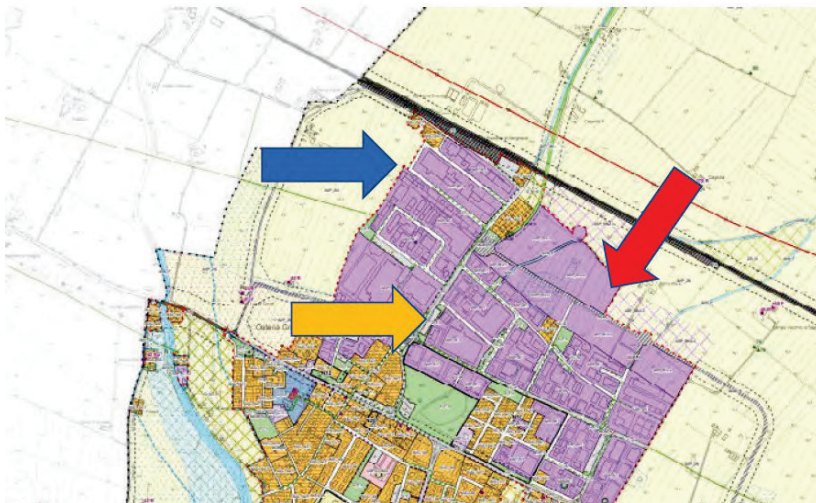
Nella seduta di CdS del 5/09/2023, in riferimento alla valutazione delle alternative localizzative, il rappresentante del Comune ha spiegato che *"Come amministrazione abbiamo fatto un'attenta ricognizione della frazione per capire se vi fossero alternative alla localizzazione proposta. Condicio sine qua non per poter attivare la procedura ex articolo 53 è l'aver verificato e rilevato l'assoluta assenza di soluzioni alternative visto che la ratio della normativa è evitare il consumo di suolo. Dunque la soluzione dell'articolo 53 è da utilizzare solamente come extrema ratio.*

Purtroppo la situazione della frazione vede nell'ambito delle previsioni di carattere produttivo delle aree idonee che però non sono ancora state attivate e quindi non era possibile collocarsi in location diverse perché avrebbero comunque richiesto la medesima procedura ex art 53 in situazioni di variante su aree agricole, in situazioni molto più scomode dal punto di vista del servizio, oppure contigue ad altre aree produttive, che però non sono ancora "attuate" e quindi de facto ancora agricole e con un'incertezza dovuta alla "non presentazione" di altri titoli su aree comunque già "validate" dal punto di vista di trasformazione urbanistica. Quindi si è scelta una collocazione che fosse la più prossima, tenendo conto del tipo di servizio e delle abitudini della popolazione, in un'area comunque (si), in territorio agricolo, ma, comunque, già ricompresa in un contorno di aree di proprietà di altre aziende. Ci è sembrata la collocazione che desse meno sofferenza, sia dal punto di vista della previsione urbanistica che dell'impatto sul territorio. Lo dico perché è stato un processo abbastanza lungo. Ne è testimone HERA stessa nella ricerca di un'area che fosse la più idonea possibile sotto tutti i punti di vista".

Nella Relazione Urbanistica fornita il 8/02/2024 in risposta a una richiesta di integrazioni, il Comune ha inoltre specificato che:

"La localizzazione del centro di raccolta deriva da una attenta ricognizione della frazione effettuata al fine di determinare la posizione più idonea e meno invasiva della struttura di servizio alla collettività; l'alternativa alla posizione individuata dal presente procedimento, all'interno di aree già urbanizzate, è stata valutata attentamente ma non ha trovato risposta in quanto non vi sono aree disponibili (le uniche aree idonee in ambito produttivo non sono, ad oggi ancora attivate – FRECCIA ROSSA) ed, in ogni caso, la loro acquisizione diventerebbe molto onerosa per la pubblica amministrazione in termini espropriativi e di realizzazione delle opere di urbanizzazione,

oltre a rappresentare una sottrazione di spazi necessari all'insediamento e/o agli ampliamenti di aziende già insediate.



L'esame della cartografia di RUE sopra riportata evidenzia inoltre la limitata disponibilità di aree alternative con funzioni di servizio pubblico (verde e parcheggi) presenti nel quadrante produttivo posto a nord dell'asse della Via Emilia, che pertanto non si ritiene opportuno sacrificare per la destinazione definitiva del nuovo CDR.

Da una attenta analisi delle necessità della frazione, tenendo conto del tipo di servizio e delle abitudini della popolazione, si è valutata l'attuale previsione di collocazione che prevede l'utilizzazione di un'area in territorio agricolo adiacente all'ambito produttivo/artigianale esistente già ricompresa in un contorno di aree di proprietà di altre aziende; si è valutato che tale collocazione fosse la più idonea e che provocasse meno sofferenza, sia dal punto di vista della previsione urbanistica che dell'impatto sul territorio. La facile accessibilità infatti potrà assicurare alla nuova collocazione (FRECCIA BLU) una adeguata risposta in termini di comodità di utilizzo, garantire la necessaria gestione da parte dell'operatore e non causare impatti negativi sulla frazione".

Analisi di conformità con gli strumenti di pianificazione

PTM

- Tavola 1 PTM- Carta della struttura: l'area in oggetto ricade in un'area agricola della Pianura Alluvionale, normata dagli articoli 16 e 18 del PTM. La variante non interferisce con gli obiettivi generali di tutela dell'ecosistema agricolo.
- Tavola 2 PTM- Carta degli ecosistemi: la variante non interferisce con gli obiettivi dell'ecosistema agricolo della pianura.
- Tavola 3 PTM, Carta di area vasta del rischio idraulico, rischio da frana e dell'assetto dei versanti: l'area ricade in:
 - Scenario di pericolosità idraulica P2 derivato dal Reticolo Naturale principale e dal Reticolo Secondario di Pianura – RP+RSP
 - Scenario di pericolosità idraulica P2 derivato dal Reticolo Secondario di Pianura – RSP
 - Scenario di pericolosità idraulica P2 derivato dal Reticolo Naturale Principale- RP (Torrente Quaderna, Torrente Gaiana)
 - Scenario di pericolosità idraulica P1 derivato dal Reticolo Naturale Principale e secondario- RP (Torrente Quaderna, Torrente Gaiana)

- Controllo degli apporti di acqua (Origine Reno, tipo Pianura)

Il progetto prevede una vasca di laminazione interrata per le acque di seconda pioggia di dilavamento dei piazzali e delle coperture di 140 mc, (dimensionata in ragione di 500 mc/ettaro).

- Tavola 4 PTM, Carta di area vasta delle aree suscettibili di effetti locali: l'intervento ricade nell'area B- Depositi di margine appenninico -padano
- Tavola 5 PTM, Carta delle reti ecologiche della fruizione e del turismo: la variante non interferisce con gli obiettivi di tutela.

PSC

- Tavola 2.1 PSC – Tutele e valorizzazioni delle identità culturali e dei paesaggi: l'area in oggetto ricade in potenzialità archeologica di livello 2. La variante non interferisce con gli obiettivi di tutela, conservazione valorizzazione dei beni
- Tavola 3.1 PSC – Tutele relative alla vulnerabilità e sicurezza del territorio: l'area ricade nell'ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura. La variante mediante le condizioni di sostenibilità ambientali individuati è compatibile con gli obiettivi specifici
- Tavola 4.1 PSC – Infrastrutture, attrezzature tecnologiche, limiti e rispetti
- Tavola 5 PSC – Schema infrastrutturale della mobilità e sistemi territoriali
- Tavola 6 PSC – Rete ecologica: la variante non genera interferenze con i vincoli e risulta coerente con le misure di tutela ambientale
- Tavola 7 PSC – Carta delle potenzialità archeologiche: la variante non interferisce con gli obiettivi di tutela, si verificherà l'eventuale presenza di depositi.

Le tutele indicate sono compatibili con l'uso e le previsioni.

L'area ha una buona accessibilità stradale attraverso la rete comunale esistente. La viabilità è adeguata a sostenere sia la circolazione dei mezzi e autovetture che vi conferiscono i rifiuti nonché degli automezzi che provvedono alle operazioni di asporto dei rifiuti dal Centro di raccolta.

È dotata ai margini dei servizi a rete (acqua, elettricità, fognature,...).

Non si ritengono necessari interventi di mitigazione atmosferica o acustica.

Il terreno ha caratteristiche geotecniche idonee per supportare i carichi della platea in calcestruzzo e degli automezzi utilizzati per l'allontanamento dei rifiuti raccolti. Il progetto strutturale ha recepito gli aspetti derivanti dalla "Microzonazione sismica".

Componenti ambientali

ARIA

Non sono da segnalare particolari criticità per la matrice in oggetto. Nello specifico l'area di intervento si trova ad ovest del perimetro dell'area già urbanizzata, a destinazione produttiva. Le principali emissioni derivanti dall'intervento sono prodotte dai motori endotermici dei mezzi privati che conferiscono i rifiuti e degli autocarri che li portano presso gli impianti autorizzati. Preme sottolineare che la maggioranza di tali emissioni vengono attualmente generate per il sito temporaneo ubicato in via Toscana a 650 m dal sito attuale. Non si rilevano ulteriori criticità dei flussi di traffico od ulteriori sorgenti emissive di rilievo.

Pertanto lo stato di qualità dell'aria è confacente con la nuova destinazione prevista dal progetto.

Tipicamente l'attività delle stazioni ecologiche non produce polveri in quantità significative, si propongono comunque periodiche pulizie meccaniche del piazzale nei periodi di prolungata siccità per eliminare le eventuali polveri accumulate.

Per quanto riguarda l'odore, l'unica frazione marcescibile è quella relativa ai rifiuti da

manutenzione dei giardini. Le modeste quantità che possono essere stoccate e le politiche di conferimento permettono di scongiurare l'ipotesi che si possano generare emissioni odorigene moleste. Gli altri rifiuti potenzialmente critici, come gli oli di cucina, sono conservati entro contenitori chiusi, pertanto non possono produrre odori molesti.

RUMORE

Acusticamente la zona presenta un rumore residuo particolarmente basso. La principale sorgente di rumore è la linea ferroviaria adriatica che corre a nord dell'area di studio, il flusso veicolare su via Sardegna è molto limitato in quanto utilizzata esclusivamente dai pochi residenti e dalle attività produttive ivi afferenti. Anche le emissioni acustiche delle attività industriali sono ridotte. L'unica acusticamente rilevante è l'impianto di aspirazione fumi presente sul lato nord dello stabilimento più vicino ai ricettori. La zonizzazione acustica esistente colloca l'area in CLASSE III.

Sono stati individuati 4 ricettori residenziali. I ricettori R1 ed R4 sono abitazioni di recente realizzazione mentre i ricettori R2 ed R3 sono abitazioni rurali. Tutti gli edifici presentano due soli piani fuori terra.

La zonizzazione colloca l'area in CLASSE III, i ricettori R1, R2 ed R3 in classe IV, il ricettore R4 in classe V. Cautelativamente e nella logica della tutela dei ricettori si ritiene ragionevole considerare tutti i ricettori in classe III.

Le principali sorgenti di rumore previste da progetto sono:

1. Movimentazione del materiale all'interno dell'area
2. Flusso veicolare degli utenti all'interno dell'area
3. Impianti di compattazione rifiuti per carta e plastica
4. Traffico veicolare indotto dall'insediamento

Punto 1. Per la valutazione del rumore indotto dall'attività si fa riferimento ad un rilievo della durata di 5 ore effettuato dallo scrivente in analoga attività ubicata nel comune di Castel Maggiore. La misura è stata realizzata a 3 metri da terra ad una distanza di 20 metri dal perimetro del centro di raccolta rifiuti. Il livello rilevato è stato di 52,9 dbA.

Punto 2. Si considera un accesso orario all'interno del comparto di 10 utenti con mezzi leggeri e di n°1 mezzo pesante.

Punto 3. La potenza acustica dei compattatori è stata desunta da rilievi strumentali su macchine similari. Il livello di rumore a 3 metri è di 64,7 dbA, corrispondenti ad una potenza acustica di 82 dbA.

Punto 4. Viene incrementato il traffico su via Sardegna di 10 veicoli leggeri ed 1 pesante,

Si fa presente che i rifiuti saranno depositati all'interno di cassoni scarrabili che, una volta pieni, verranno caricati dal camion e sostituiti con cassoni vuoti, lavorazione che non presenta quindi significative emissioni acustiche. Non è prevista attività di carico e scarico con ragni idraulici o altre attività che possono rappresentare una sorgente significativa di rumore.

La procedura impiegata per la creazione del modello è riassumibile nei seguenti passi:

1. Costruzione del modello in Soundplan: sulla base cartografica (ortofoto) sono state ricostruite le sorgenti sonore esistenti e gli edifici principali.
2. Validazione del modello acustico il modello è stato validato mediante il confronto tra il rumore misurato sul campo ed il rumore calcolato.
3. Inserimento del progetto e delle sorgenti di rumore della nuova attività
4. Calcolo dell'impatto acustico e confronto con i limiti normativi

Si riportano di seguito i valori di rumore di immissione calcolati a facciata dei ricettori nel tempo di riferimento diurno

Livello di immissione assoluta

<i>ricettore</i>	<i>LAeq</i>	<i>limite</i>	<i>verificato</i>
R1	49,8	60	sì
R2	43,8		sì
R3	43,6		sì
R4	45,6		sì

Il livello rilevato a facciata è inferiore a 50 dbA, limite entro il quale il rumore ambientale risulta trascurabile e non è richiesta l'applicazione del criterio differenziale in quanto il rumore si considera tollerabile.

Il modello previsionale ha definito che la stazione ecologica non produrrà criticità sotto il profilo acustico:

- l'impatto acustico dell'attività rispetta tutti i limiti previsti dalla zonizzazione acustica comunale, sia in valore assoluto che differenziale
- il traffico indotto nelle strade adiacenti è del tutto trascurabile e non incide in modo significativo sul livello di rumore ai ricettori.

ACQUA

L'area oggetto di intervento, essendo agricola, si presenta allo stato attuale priva di territorio urbanizzato, di conseguenza si presenta oggi interamente permeabile.

L'area è classificata a rischio di alluvione ed è soggetta al controllo degli apporti d'acqua.

Rispetto al PGRA, si individua lo scenario di pericolosità P2 - alluvioni poco frequenti.

L'impatto sul "sistema acque" dell'intervento in oggetto potrà essere dovuto allo scarico nel sistema fognario esistente delle acque meteoriche dilavanti le nuove superfici impermeabili e dalle acque nere derivanti dal bagno.

L'inserimento del CDR prevede una sola interferenza col sistema esistente del fosso agricolo posto a nord sud, che dovrà essere tombato in quanto interferente con il piazzale, ma a controbilanciare è prevista la realizzazione di un tratto nuovo in direzione est-ovest sul lato nord a ripristinare l'interconnessione col sistema di quelli esistenti.

Ai fini della sostenibilità dell'intervento, l'area sarà in primo luogo dotata di reti fognarie separate, reti bianche di prima pioggia, nere e di un sistema anti-sversamento, che garantiranno la

minimizzazione degli impatti.

L'intervento minimizza le aree impermeabili limitandole a quelle strettamente necessarie per garantire una facile pulizia che permette di evitare dispersione di materiali e/o accumulo di rifiuti.

Questa superficie è costituita in parte da aree asfaltate di manovra e transito e in parte da superfici pavimentate in cemento destinate a deposito a cielo aperto di scarrabili e contenitori di particolari categorie di materiali.

Il progetto prevede l'impermeabilizzazione di superfici naturali pari a mq 2820 circa, si è ipotizzato di includere tutta la superficie in un trattamento di prima pioggia che comprende una vasca di dimensioni pari a circa 15 metri cubi. Quando la vasca di accumulo della prima pioggia sarà piena, un'apposita valvola provvede alla chiusura in entrata e lo scarico in eccesso, ossia l'acqua di seconda pioggia, viene fatta defluire grazie al pozzetto scolmatore nella condotta di By-Pass.

Le acque immagazzinate vengono trattenute nella vasca di prima pioggia per 48/72 ore. Trascorso questo periodo, la pompa presente nel serbatoio si mette in funzione e rilancia a portata costante (1,5 lt/s) il volume d'acqua accumulato al sistema di depurazione composto da un dissabbiatore/deoliatore con filtro a coalescenza. Qui le sostanze pesanti (sabbie, limo, sassolini, ...) e quelle galleggianti non emulsionate (oli, grassi, idrocarburi...) vengono separate dal refluo che, passando attraverso il pozzetto per i prelievi fiscali, viene scaricato nel recettore finale.

Il progetto prevede la laminazione delle acque di seconda pioggia di dilavamento dei piazzali e delle coperture, laminazione dimensionata in ragione di 500 mc/ettaro. In base alle dimensioni dell'area di progetto mineralizzata (2820 mq circa) pari al 28% di un ettaro, la laminazione necessaria sarà dunque pari a $500 \text{ mc} * 0,28 = 140 \text{ mc}$

Tale laminazione è tradotta in progetto in un serbatoio interrato di tipo lineare realizzato mediante tubi spiralati in PE/PP di diametro interno pari a circa 2 ml classificati SN8 (carrabili anche da mezzi pesanti) localizzato lungo il confine est, in posizione defilata rispetto alla zona di maggior transito.

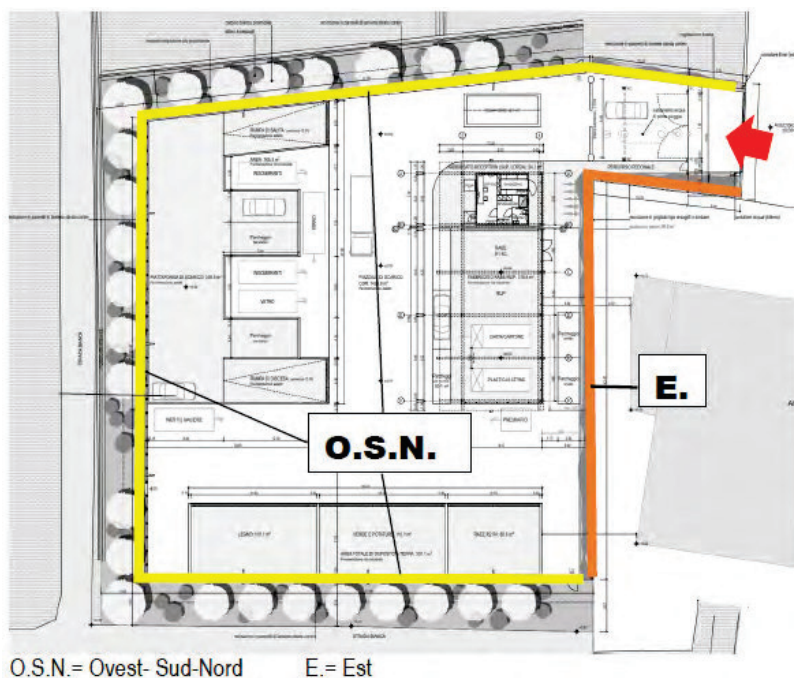
Sarà realizzata una rete di "sicurezza" in corrispondenza della tettoia dove saranno ricoverati i RUP e i RAEE di tipo 1,3,5, formata da un paio di caditoie che fanno capo a un serbatoio interrato, destinato a contenere eventuali sversamenti accidentali di sostanze o liquidi inquinanti o pericolosi, ivi stoccati.

Nell' "Addendum per il Consorzio di Bonifica" del 3/08/23, in relazione al rischio idraulico, è stato specificato che:

Oltre alla predisposizione di un volume di laminazione rispondente a quanto previsto dal PSAI e di quant'altro illustrato riguardo al sito e al progetto, nell'intento di predisporre alcune misure ragionevoli al fine di garantire protezione e salvaguardia dell'area anche a fronte di eventuali fenomeni meteorici straordinari, si è previsto di realizzare lungo il perimetro dell'area rivolto verso la campagna (ovest, sud e nord) un cordolo in c.a., su cui verrà fissata la recinzione, di altezza pari a 50 cm circa rispetto alla quota relativa 0,00 assunta come caposaldo (61,45 slm). Tale cordolo assolverà dunque la funzione di micro-argine contenitivo rispetto all'area verde esterna. Tale misura minima riguarda ovviamente i tratti in cui il cordolo in c.a. farà da supporto ai montanti della recinzione. L'accorgimento è superfluo in quei tratti del perimetro (circa 90 metri lineari su 160 complessivi) in cui il muro di contenimento delle baie a sud e quelli della piattaforma rialzata a ovest e nord assolvono naturalmente a questa funzione in virtù di un'altezza pari a 2,50 ml circa rispetto al caposaldo.

La linea gialla e l'acronimo OSN nello schema sottostante rappresenta lo sviluppo di quanto sopra. Sul lato est sul confine con il lotto a destinazione artigianale adiacente già insiste un muretto in ca

di sostegno della recinzione metallica che potrà assolvere alla medesima funzione di arginatura a difesa dell'area interna. Nello stesso schema sottostante il suo sviluppo è rappresentato dal colore arancione e dalla lettera E.



SUOLO, SOTTOSUOLO E ACQUE PROFONDE

Dal punto di vista geologico si evince che nell'area di progetto affiorano terreni alluvionali (prevalentemente limoso-sabbiosi) del Subsistema di Ravenna (AES8), un'unità stratigrafica a limiti inconformi depostasi tra il Pleistocene superiore e l'attuale, che rappresenta il termine sommitale (e più recente) del Sistema Emiliano Romagnolo superiore (AES).

Dal punto di vista geomorfologico l'area d'intervento si presenta sub-pianeggiante, uniforme, con leggera inclinazione verso Nord-Est. Nelle immediate vicinanze dell'area d'intervento non sono visibili altri elementi significativi di differenziazione morfologica né naturali, né antropici.

L'elemento idrologico più importante che interessa, anche se non direttamente, l'area di progetto è il Torrente Quaderna che scorre ad Ovest ad una distanza di circa 1 km, con direzione generalizzata Sud-Nord ed andamento abbastanza rettilineo.

I valori preliminari del monitoraggio piezometrico evidenzia la profondità della falda a 4,5 -4.8 m.

Dal punto di vista sismico, il Comune di Castel San Pietro Terme risulta classificato in zona "2".

In terreni saturi sabbiosi sollecitati, in condizioni non drenate, da azioni cicliche dinamiche, può verificarsi il fenomeno di liquefazione. Pertanto nella relazione geologica sono state eseguite verifiche a liquefazione.

ENERGIA

Allo stato attuale l'area risulta a verde, quindi i soli consumi energetici derivanti da essa potrebbero essere legati ad impianti temporanei di irrigazione eventualmente presenti.

Analizzando il progetto, l'impatto sul "sistema energia" è derivato dai consumi energetici del fabbricato, degli strumenti a disposizione (es. pesa) e della nuova illuminazione.

Per ridurre i consumi, il progetto dell'illuminazione esterna segue le Norme in materia di riduzione

dell'inquinamento luminoso e di risparmio. Per aumentare la sostenibilità ambientale, il progetto prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura.

ELETTROMAGNETISMO

Non vi sono nell'area di intervento impatti dovuti alle sorgenti elettromagnetiche, né esistenti né dovute allo sviluppo del progetto, per le quali siano necessarie particolari misure di mitigazione.

VERDE E PAESAGGIO

L'area in oggetto si inserisce al confine tra la zona industriale di Osteria Grande, con cui confina in direzione sud-est, e una zona agricola. È un'area marginale connotata da caratteri agricoli ad alta vocazione produttiva. Trattandosi di un modesto intervento, con ridotte dimensioni rispetto al vicino ambiente industriale, considerato che è prevista su tutto il confine dell'area una fascia di verde, con arbusti ed alberi, l'impatto visivo complessivo sul paesaggio sarà minimo.

Rispetto alle risorse storiche architettoniche, non si rilevano elementi di pregio, tuttavia l'area ha potenzialità archeologica 2, pertanto si seguiranno gli eventuali approfondimenti richiesti dalla Soprintendenza in fase di conferenza dei servizi.

TRAFFICO E MOBILITA'

L'area si colloca in una zona rurale a ridosso della zona industriale di Osteria Grande, al limite del perimetro del territorio urbanizzato, interessata da una viabilità modesta, caratterizzata da contenuti flussi di traffico.

Il progetto prevede la realizzazione dell'accesso alla Stazione nell'intersezione di via Sardegna.

Per quanto riguarda l'accessibilità all'area con mezzi alternativi all'auto si ha:

- La fermata del TPL su gomma sulla via Emilia, ad una distanza di circa 1 km
- La direttrice ciclabile esistente lungo via San Giovanni,
- La fermata del SFM a 300 m

Trattandosi di un intervento per la costruzione di una stazione di Raccolta a servizio della frazione, il possibile impatto dell'intervento sulla matrice in oggetto potrebbe essere l'aumento di traffico veicolare sulla viabilità limitrofa; tuttavia il centro di raccolta temporaneo si trova nelle immediate vicinanze, per questo si può asserire che il traffico sulla frazione rimane invariato.

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

sono pervenuti i pareri dai soggetti competenti in materia ambientale:

ARPAE APAM (parere del 12/03/2024, PG n. 7897/2024 del Comune di Castel San Pietro T.) prende atto che nell'ambito del procedimento, per quanto concerne le autorizzazioni ambientali è già stata adottata AUA con DET-AMB-2023-6304 del 01/12/2023, che riporta prescrizioni specifiche in merito alla gestione delle acque reflue recapitanti in pubblica fognatura ed in materia di inquinamento acustico. Dall'analisi della documentazione tecnica presentata non rileva, per quanto di competenza, criticità sulle altre matrici ambientali. Alla luce di quanto sopra esprime parere favorevole alla variante in oggetto.

HERA SpA (parere del 18/10/2023, PG n. 30628/2023 del Comune di Castel San Pietro T.)

Vista la richiesta di AUA avviata per progetto di realizzazione nuovo Centro di Raccolta Rifiuti Urbani;

rilascia parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- 1) Viene accettata nella pubblica fognatura di tipo misto di Via Sardegna l'immissione indicata in planimetria al punto S1 derivante dall'insieme di acque reflue di prima pioggia, acque reflue domestiche e acque meteoriche non contaminate e seconda pioggia da impianto di condizionamento locali e acque meteoriche;
 - 2) Devono essere osservate le disposizioni descritte nella pianta planimetrica e nella relazione tecnica, acquisite agli atti d'ufficio, che costituiscono parte integrante del presente parere;
 - 3) Ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione;
 - 4) Lo scarico delle acque di Prima Pioggia deve rispettare i seguenti parametri quali-quantitativi:
 - a) limiti di emissione indicati nella Tabella 3 Allegato 5 colonna scarico in rete fognaria del D.Lgs 152/06 e smi.
 - b) portata massima di scarico pari a 1,5 litri/sec;Il controllo avverrà nel pozzetto campionamento contraddistinto in planimetria con sigla PC1. Il pozzetto di campionamento deve risultare identificato mediante targhetta esterna o altro sistema identificativo;
 - 5) Lo svuotamento della vasca prima pioggia dovrà essere attivato 48-72 ore dopo la fine dell'evento meteorico e comunque mai mentre piove;
 - 6) Lo svuotamento della vasca di laminazione dovrà essere attivato nelle 24 ore successive all'evento meteorico e deve rispettare la portata massima di scarico pari a 3 litri/sec.
 - 7) Al personale incaricato di Hera Spa addetto al controllo degli scarichi in pubblica fognatura, è consentito in qualsiasi momento l'accesso agli impianti per verifiche, ispezioni, controlli e prelievo campioni per la determinazione delle concentrazioni inquinanti immesse in fognatura, secondo le proprie procedure interne di campionamento ed analisi e in ogni caso con modalità conformi alla Delibera AEEGSI (ora ARERA) n. 665/2017/R/idr;
 - 8) E' fatto obbligo dare immediata comunicazione ad Hera Spa (indirizzo PEC: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it), dei guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
 - 9) La ditta dovrà provvedere con adeguata frequenza alla periodica pulizia dei pozzetti e della vasca di separazione fanghi e oli a mezzo ditta autorizzata, la documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
 - 10) I sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di controllo, manutenzione e pulizia per non comprometterne la capacità depurativa;
 - 11) Tutti i rifiuti originati dall'attività, compresi gli eventuali sversamenti raccolti nella vasca a tenuta zona RUP, dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di smaltimento deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
- servizio, non danno luogo a responsabilità e non comportano alcun obbligo al risarcimento dei danni in capo ad Hera Spa;

AUSL DI IMOLA (parere PG n. 30373/2023 del Comune di Castel San Pietro T.) valutata l'integrazione del 4.09.2023 (Relazione descrittiva integrativa a seguito indicazione Cds), nella quale viene fornito un elaborato di variante al lay-out del box ufficio dotato di locale spogliatoio e box doccia, nel rispetto delle richieste del precedente parere prot. n. 0024385 del 19/07/2023, considerato che viene dichiarato che per lo svolgimento dell'attività è previsto un unico addetto, per quanto di competenza esprime parere favorevole.

CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA (parere del 9/11/2023, PG n. 33012/2023 del Comune di Castel San Pietro T.) considerato che gli elaborati tecnici integrativi riportano che:

- all'interno dell'elaborato "ADDENDUM per Bonifica Renana" viene specificato che il conferimento delle acque di laminazione e di prima pioggia in uscita dalle vasche e dirette alla fognatura mista comunale su Via Sardegna avverrà attraverso tubi in pressione di diametro ridotto e grazie a pompe di sollevamento opportunamente tarate per soddisfare le portate massime richieste di 10l/sec per ettaro;
- la gestione del centro non prevede la presenza continuativa a parte quella di uno - due addetti durante i normali orari di apertura diurni;
- gli impianti elettrici interrati dell'intero centro di raccolta saranno costituiti da polifore con tubazioni a doppia parete e cavi isolati in gomma a doppio isolamento. Le giunzioni saranno effettuate fuori terra, non all'interno dei pozzetti. Nei casi in cui sarà inevitabile verranno utilizzate muffole in gel/resina come per gli impianti di pubblica illuminazione. Infine, ogni circuito facente parte della distribuzione degli impianti elettrici in uscita dal quadro elettrico generale, sarà protetto da interruttore differenziale ad alta sensibilità. Il quadro elettrico generale potrà inoltre essere posto in opera all'interno degli uffici in posizione ulteriormente rialzata rispetto alla quota del pavimento interno. Il quadro contatori accessibile dalla strada pubblica sarà posizionato all'interno di apposito manufatto rialzato di almeno 50 cm rispetto al piano stradale;
- si è previsto di realizzare lungo il perimetro dell'area rivolto verso la campagna (ovest, sud e nord) un cordolo in c.a., su cui verrà fissata la recinzione, di altezza pari a 50 cm circa rispetto alla quota relativa 0,00 assunta come caposaldo;
- il progettista assevera di poter ritenere irrilevanti o nulle le conseguenze che l'intervento in oggetto è in grado di indurre sui fattori di rischio e sui danni attesi in caso di alluvione.

esprime

parere idraulico favorevole

all'intervento edilizio tenendo sempre presente gli accorgimenti tecnici coerenti con la mitigazione del rischio da alluvione conseguente alla realizzazione dell'intervento proposto, come indicato nelle disposizioni specifiche al punto 5.2 della DGR n. 1300 del 01/08/2016.

Chiede inoltre che venga presentato al Consorzio di Bonifica e al comune il piano programmatico di manutenzione del sistema di laminazione approvato.

Comando Militare Esercito "Emilia Romagna" (parere del 5/12/2023, PG n. 35830/2023 del Comune di Castel San Pietro T.) rilascia il proprio nulla osta.

Aeronautica Militare Comando 1° Regione Aerea (parere del 8/09/2023, PG n. 26370/2023 del Comune di Castel San Pietro T.) esprime il proprio nulla osta.

COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO NORD (parere del 25/07/2023, PG n. 21925/23 del Comune di Castel San Pietro T.) esprime il proprio nulla osta.

NCI – SERV. SISMICO ASSOCIATO (parere del 27/07/2023, PG n. 22372/2023 del Comune di Castel San Pietro T.) esprime parere favorevole in merito all'ammissibilità dell'intervento.

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO (parere del 16/08/2023, PG

n. 24279/2023 del Comune di Castel San Pietro T.) ritiene

l'opera in progetto non assoggettabile alla verifica dell'interesse archeologico preventivo e considera di esprimere la propria determinazione in termini di assenso, condizionando la realizzazione degli scavi al controllo archeologico in corso d'opera secondo le prescrizioni di seguito elencate.

- Che gli scavi, anche superficiali, siano effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la diretta supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista;
- L'utilizzo di catenaria è tassativamente vietato;
- I controlli archeologici potranno essere interrotti solo in presenza di stratigrafia già completamente compromessa da interventi operati in precedenza ovvero in presenza di suolo sterile, dandone immediata comunicazione scritta alla Soprintendenza.

A seguito dei risultati delle indagini, questo Ufficio valuterà eventuali ulteriori prescrizioni di tutela ovvero comunicherà la chiusura delle stesse, previa ricezione della relazione del lavoro svolto da parte dell'archeologo.

SOLARIS S.R.L. (parere del 5/09/2023, PG n. 26032/2023 del Comune di Castel San Pietro T.) rilascia il nulla osta a condizione che nel progetto esecutivo:

I dati di progetto siano conformi al P.R.I.C. del Comune di Castel San Pietro Terme
APPROVATO – Delibera di C.C. 182 del 17/12/2020;

Snam S.p.A. - Distretto Centro Orientale (parere del 17/07/2023, PG n. 21208/2023 del Comune di Castel San Pietro T.) comunica che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà

Comando Vigili del Fuoco di Bologna (parere del 27/09/2023, PG n. 28578/2023 del Comune di Castel San Pietro T.) esprime parere favorevole condizionato al rispetto di tutte le norme di sicurezza antincendio applicabili e all'attuazione delle seguenti prescrizioni:

Dovrà essere integralmente rispettato quanto richiesto dal D.M. 3 agosto 2015 e s.m.i., in particolare:

- Con riferimento alle modalità di stoccaggio in baie all'aperto e sotto tettoia, le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere dotate di segnaletica di sicurezza riportante la natura e la pericolosità dei rifiuti.
- Prima dell'inizio dell'attività, dovrà essere redatto il documento di valutazione del rischio Atex, sulla protezione contro i rischi di esplosione negli ambienti di lavoro e la relativa zonizzazione.

A lavori ultimati e comunque prima dell'esercizio dell'attività, ai sensi all'art. 4 del D.P.R. 151/2011, dovrà essere presentata la SCIA a firma del responsabile dell'attività, al fine del Controllo di Prevenzione Incendi, allegando la documentazione conforme a quanto specificato nell'allegato II al D.M. 07.08.2012.

Durante il periodo di deposito è stata presentata una osservazione (in atti al PG n. 27002 del 4/09/2023 del Comune di Castel San Pietro T.).

L'osservazione è stata presentata dai proprietari di una parte dei terreni oggetto di esproprio e riguarda:

1. mancata informativa ai sottoscritti dell'inizio del procedimento in occasione del Progetto di Fattibilità Tecnico economica approvato in data 09.08.2022 con la delibera n. 133/22. Trattasi comunque di opera pubblica ove l'iter procedimentale non può ignorare le norme dettate dalla L. 241/90;
2. assenza di uno studio territoriale teso a individuare la migliore collocazione della struttura di che trattasi; non è stato attivato il coinvolgimento dei sottoscritti quali soggetti che ne hanno interesse ai sensi della L. 241/90;
3. la non definizione a livello personale dei vari soggetti, a seconda del titolo giuridico di godimento del bene, e non definizione della norma applicata e conseguentemente degli importi indennitari;
4. l'assenza di perizia che individui il reale valore venale di mercato dell'area proposta in esproprio. Si fa presente che l'iter procedurale attivato ai sensi dell'art. 53, comma 2, della L.R. 24/2017 prevede che per poter giungere al Decreto di esproprio serve, come affermato dallo spettabile Comune nella comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo:
 - *l'acquisizione di tutte le autorizzazioni comunque denominate per la realizzazione dell'opera;*
 - *l'approvazione della localizzazione dell'opera pubblica, in variante alla strumentazione urbanistica o alla pianificazione territoriale vigente;*
 - *apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.*
5. assenza della quantificazione monetaria del "danno permanente" arrecato all'unità poderale per la sottrazione di una parte che comporterà perennemente maggiori oneri alle lavorazioni meccaniche dello stesso.

Nella Det. n. 389 del 7/06/2024 di conclusione positiva della Cds, il Comune ha dato atto dell'osservazione e ha comunicato che *"le suddette opposizioni saranno oggetto di valutazione nella conferenza di servizi decisoria, ex art. 14, c.2, Legge n. 241/1990, di prossima indizione"*.

PRESO ATTO CHE

in attuazione alle Delibere di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 e n. 1407 del 07/08/2023, Arpaè predispose la relazione istruttoria in merito alla valutazione ambientale, evidenziando gli elementi di natura tecnica sulla cui base costruire la motivazione del provvedimento in capo alla Città Metropolitana di Bologna, cui competono le ulteriori verifiche di natura procedimentale, incluso l'esame degli aspetti soggettivi legati alla procedibilità della domanda, volta ad ottenere l'emissione del provvedimento finale;

in esito alla istruttoria anzi descritta

SI PROPONE

alla Città metropolitana di Bologna, in qualità di autorità competente, di esprimere il PARERE di ValSAT art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000 in merito al procedimento unico ex art. 53 L.R. 24/2017 per la realizzazione di un CDR a Osteria Grande, con le prescrizioni impartite dagli enti con competenze ambientali e le raccomandazioni di seguito riportate.

Il progetto prevede la realizzazione di un centro di raccolta per il conferimento di rifiuti (CDR) da utenze domestiche e da raccolta differenziata stradale in via Sardegna, località Osteria Grande.

Il progetto si inquadra in un Procedimento Unico ai sensi dell'Art. 53 della LR 24/17 in quanto opera di interesse pubblico che comporta variante urbanistica.

Il proponente ha già presentato domanda di AUA e ottenuto la relativa autorizzazione con DET-AMB-2023-6304 del 01/12/2023, che riporta prescrizioni specifiche in merito alla gestione delle acque reflue recapitanti in pubblica fognatura ed in materia di inquinamento acustico.

Il Comune ha dato atto di una opposizione all'esproprio presentata da un proprietario e si è impegnato a valutare l'opposizione in sede di CdS di prossima indizione. Pertanto si rimanda alla Città metropolitana di Bologna la verifica degli esiti di tali ulteriori valutazioni .

In merito alla possibilità che il CDR possa gestire anche rifiuti assimilati, ovvero prodotti da aziende ed assimilati a seguito di accordo col Comune, si rileva che si tratterebbe di una modifica potenzialmente significativa delle funzioni fin qui ipotizzate di CDR e che in quel caso sarebbe opportuna una nuova valutazione ambientale.

La scelta di collocare il CDR in questa specifica area agricola classificata AVP è stata giustificata come idonea dal punto di vista urbanistico in quanto rispetta un layout indicativo di 40 m x 53 m, ed ha un'estensione di circa 2900 mq.

A seguito di richiesta di integrazioni sono state analizzate le alternative localizzative. L'area proposta si trova infatti in area agricola ad Alto Valore Produttivo, anche se a nord dell'area industriale limitrofa esistono terreni già pianificati per l'espansione produttiva.

Dalle motivazioni della localizzazione proposta, non chiaramente motivate, si evince comunque il prevalere della componente economica (minor costo del terreno agricolo rispetto a quello classificato come area di espansione produttiva).

Si raccomanda di motivare la scelta localizzativa in relazione alla migliore scelta ambientale rispetto alle ragionevoli alternative.

Nel documento di Valsat è riportato che l'opera è di interesse pubblico e che l'Amministrazione Comunale ha valutato tale area come la più idonea per ospitare il CDR, pertanto non assoggettata alla misura del 3% di consumo del suolo. L'art. 6 della LR 24/2017 prevede che le opere di interesse pubblico non sono computate ai fini del calcolo della quota massima di consumo di suolo previa valutazione che non sussistano ragionevoli alternative localizzative che non determinino consumo di suolo. Poichè a nord dell'area produttiva esistono aree già classificate come aree di espansione (e quindi potenzialmente già parte del territorio urbanizzato) si rimanda alla CM BO la verifica della possibilità di escludere l'area del CDR dal conteggio della quota massima del 3% di consumo di suolo.

A seguito della richiesta formulata dal Consorzio di Bonifica di produrre una asseverazione da parte di tecnico abilitato relativa al non aumento o accettabilità del rischio idraulico residuo è stato prodotto un "Addendum per Bonifica Renana" che contiene un'asseverazione in via speditiva, in cui si esprime di poter ritenere irrilevanti o nulle le conseguenze che l'intervento è in grado di indurre sui fattori di rischio e sui danni attesi in caso di alluvione.

In particolare, in relazione alla previsione di recinzione dell'area, che si compone di:

- verso la campagna -ovest, sud e nord- un cordolo in c.a. di altezza pari a 50 cm circa rispetto alla quota 61,45 slm assunta come caposaldo, su cui verrà fissata la recinzione;

- sul lato est del confine con il lotto a destinazione artigianale adiacente un muretto in ca di sostegno della recinzione metallica;
- tratti del perimetro (circa 90 metri lineari su 160 complessivi) in cui il muro di contenimento delle baie a sud e quelli della piattaforma rialzata a ovest e nord assolvono naturalmente a questa funzione in virtù di un'altezza pari a 2,50 ml circa rispetto al caposaldo;

si raccomanda che tali opere non assolvano unicamente alla “funzione di micro-argine contenitivo rispetto all’area verde esterna” e di “arginatura a difesa dell’area interna”, ma che impediscano in caso di esondazione la fuoriuscita del materiale presente nell’area con conseguente dispersione ed eventuale contaminazione dell’ambiente circostante.

Per quanto riguarda le emissioni odorigene, si raccomanda di verificare che non si generino odori molesti dai rifiuti marcescibili. Se ciò si verificasse, il gestore dovrà mettere in atto tutte le necessarie contromisure per contenere i disagi alla popolazione. Si raccomanda di prevedere fin d’ora quali siano le eventuali contromisure da porre immediatamente in atto per evitare o risolvere i disagi alla popolazione correlati alle emissioni odorigene del CDR.

Si richiama quanto espresso dalla Soprintendenza in merito alla necessità di effettuare un controllo archeologico degli scavi.

Si richiama quanto espresso dal Comando dei Vigili del Fuoco in merito alle norme per la sicurezza dei cittadini che accedono al Centro e per i lavoratori.

per LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Patrizia Vitali¹

L’INCARICO DI FUNZIONE

UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

PAOLA CAVAZZI²

(lettera firmata digitalmente)³

¹ Ai sensi del Codice dell’Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 99/2023 con cui è stato prorogato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l’incarico di Responsabile dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² D.D.G. n. 26/2024 del 13/03/2024 “Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (2024-2028) conferiti con DET-2024-406 del 29/05/2024.

³ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell’art. 20 del “Codice dell’Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L’eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l’articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l’articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell’Amministrazione Digitale.

Bologna, 26 giugno 2024

Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici del territorio.

Oggetto: Procedimento Unico ex art. 53 c. 3 della L.R. 24/2017 s.m.i. per la realizzazione di un'opera di interesse pubblico - Centro di Raccolta (CDR) rifiuti - isola ecologica - sito in Osteria Grande, Frazione di Castel San Pietro Terme (BO) Via Sardegna.

Ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008 ed in conformità con la D.G.R. 476 del 12 aprile 2021, entrata in vigore il 20 aprile 2021 e con la D.G.R. 564 del 26 aprile 2021, entrata in vigore il 12 maggio 2021, si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale del territorio.

Il presente parere si riferisce al Procedimento Unico ex art. 53 c. 3 della L.R. 24/2017 s.m.i. per la realizzazione di un'opera di interesse pubblico - Centro di Raccolta (CDR) rifiuti - isola ecologica - sito in Osteria Grande, Frazione di Castel San Pietro Terme (BO) Via Sardegna.

La cartografia di riferimento del Piano Territoriale Metropolitano (Tav. 4) "Carta di Area Vasta delle aree suscettibili di effetti locali" (art. 28 del PTM - "Riduzione del rischio sismico") identifica l'area di studio come zona "B. - depositi di margine appenninico-padano" per cui sono previsti studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico.

Ai fini dell'espressione del presente parere è stata esaminata la relazione geologica (DG00RL0001) e la relazione di risposta sismica locale (DG00RL0002) entrambe del 24 febbraio 2022.

Le elaborazioni e verifiche effettuate, finalizzate alla definizione e conseguente riduzione del rischio sismico, sono da ritenersi idonee e complete.

Nelle fasi di progettazione esecutiva si dovrà sempre rispettare tutte le indicazioni previste dalle normative per le costruzioni in zona sismica ed in particolare si dovrà provvedere:

- all'esecuzione di eventuali ed ulteriori indagini geognostiche che permetteranno una più accurata ricostruzione litostratigrafica e geotecnica: potrà essere così affinata la tipologia, la profondità ed il dimensionamento delle future fondazioni; dovranno essere effettuate precise valutazioni delle portate ammissibili e dei cedimenti indotti dall'azione sismica;
- alla verifica, sulla base della conoscenza più approfondita dei parametri geomeccanici, dei carichi effettivamente trasmessi al piede delle fondazioni, alla profondità del piano di posa e delle caratteristiche strutturali delle future costruzioni, della disequazione $Ed < R_d$ e degli stati limite ultimi in condizioni statiche e sismiche;
- alla verifica della nuova rete scolante delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione degli apporti delle acque provenienti dal deflusso superficiale;
- al mantenimento dell'efficienza delle sistemazioni idrauliche superficiali dei terreni oggetto di studio;
- all'ulteriore controllo del livello statico della falda acquifera;
- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nella relazione geologica e di risposta sismica locale a corredo del presente Procedimento Unico.

Dovrà inoltre essere tenuto in debita considerazione, ai fini dell'effettiva riduzione del rischio sismico, il rischio derivante dall'amplificazione sismica al sito oltre alla coincidenza delle frequenze di risonanza tra il suolo e le strutture in progetto.

Considerato quanto esposto fino ad ora è possibile affermare che:

- **gli approfondimenti effettuati risultano sufficienti;**
- **si esprime parere favorevole fatte salve le valutazioni urbanistiche ed ambientali relative al Procedimento Unico proposto. Si precisa che il presente parere favorevole è subordinato alle prescrizioni di carattere geologico e sismico soprariportate.**

In conformità con il D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 e nei limiti delle future previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Si ricorda che nella progettazione esecutiva, nelle conclusioni delle relazioni geologiche, idrogeologiche e sismiche, dovrà essere sempre espresso un chiaro giudizio di fattibilità del progetto in relazione ai terreni indagati.

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

Geologo Fabio Fortunato
Ordine dei Geologi della Regione Emilia Romagna
Elenco Speciale Sezione A - n. 286
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO C
proposta di controdeduzioni alle riserve della
Città' Metropolitana di Bologna
Procedimento Unico ai sensi Art.53 L.R.24/2017
in variante a PSC/RUE/POC

PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI ALLE RISERVE DELLA CITTA' METROPOLITANA SUI TEMI RELATIVI AL PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R.n.24/2017PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO E LA LOCALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI URBANI (CDR) IN VARIANTE A PSC/RUE/POC COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME

n°	OSSERVAZIONE CITTA' METROPOLITANA	CONTRODEDUZIONE COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME
	1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO	
	1.1 IL QUADRO NORMATIVO La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1° gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai previgenti, e indica i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa introduce il “procedimento unico” disciplinato dall'art.53, per” l'approvazione di [...] progetti di interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa, ovvero [...] di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate”. Il procedimento di cui all'art. 53 della LR 27/2017 consente in particolare: a) di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente; b) di approvare la localizzazione delle opere e interventi non previsti dal PUG, dall'accordo operativo o dal piano attuativo di iniziativa pubblica, ovvero in variante a tali strumenti o alla pianificazione territoriale vigente; c) di conseguire per le opere pubbliche e, nei casi previsti dalla legge, per le opere di pubblica utilità l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.	
	2. INQUADRAMENTO PROCEDURALE – FASI ESPLETATE Il Procedimento Unico in oggetto, è stato avviato dal Comune di Castel San Pietro Terme ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.i. ed è finalizzato all'approvazione del progetto definitivo di un centro raccolta rifiuti urbani (CDR - isola ecologica), da ubicare in località Osteria Grande, frazione di Castel San Pietro Terme, in Via Sardegna, con effetti di titolo edilizio, localizzazione dell'opera in variante alla strumentazione urbanistica e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Nell'ambito del suddetto procedimento sono state espletate le seguenti fasi: - con nota prot. 20697 del 13/07/2023 (acquisita con PG 43571 del 14/07/23) il Comune di Castel San Pietro Terme ha comunicato l'avvio del procedimento e convocato la Conferenza dei Servizi istruttoria ai sensi art. 14, c. 1, della L. 241/90, con svolgimento in forma simultanea e sincrona, in data 05/09/2023; - con la medesima nota del 13/07/2023 il Comune ha condiviso la documentazione presentata dal proponente tramite web-link ad apposito drive; - l'avviso di deposito del progetto in epigrafe è stato pubblicato nell'Albo Pretorio Informatico del Comune di Castel San Pietro Terme dal 19/07/2023 al 17/09/2023; - con nota prot. n. 23591 del 07/08/2023 (acquisita con PG 48182 del 07/08/23) il Comune ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni formulate dai propri uffici tecnici e dagli altri enti convocati alla CdS; - con nota prot. n. 28054/2023 (acquisita con PG 56452 del 25/09/23) il Comune ha trasmesso il verbale della seduta della conferenza di servizi tenutasi il 05/09/2023 ed ha comunicato l'interruzione dei termini; - con nota prot. 170789 del 9/10/2023 (acquisita con PG 59189 del 9/10/23) è stata condivisa dal Comune procedente, mediante apposito drive, la documentazione integrativa richiesta dagli Enti coinvolti (sia prima della CdS istruttoria, sia nel corso della seduta del 05/09/2023); - con nota acquisita con PG 39262 del 10/06/24 il Comune di Castel San Pietro T. ha comunicato la conclusione con esito positivo della Conferenza di Servizi istruttoria convocata ai sensi art. 14, c. 1, della L. 241/90, come formalizzata con determinazione n. 389 del 07/06/2024, dando atto che: - la documentazione integrativa richiesta dagli Enti coinvolti è pervenuta con prot. n. 24904 del 24/08/2023, n. 25833 del 04/09/2023, prot. n. 28424 del 28/09/2023 e prot. n. 15443/2024 del 21/05/2024; - con nota prot. n. 27002 del 14/09/2023 è pervenuta una osservazione da parte di privati in merito al vincolo preordinato all'esproprio, per le parti di territorio di cui risultano proprietari, e che la suddetta osservazione sarà oggetto di valutazione nella conferenza di servizi decisoria; - durante il periodo di deposito dal 19/07/2023 al 17/09/2023, non sono invece pervenute osservazioni di natura ambientale; - la conferenza di servizi istruttoria prende atto dei seguenti pareri: - Comando Interregionale Marittimo Nord (prot. n. 21925/2023) - Nuovo Circondario Imolese – Servizio Sismico (prot. n. 22372/2023) - Soprintendenza Archeologica Belle Arti E Pa esaggio (prot. n. 24279/2023 e 24306/2023) - Solaris srl (prot. n. 26032/2023)	

	- Aereonautica Militare (prot. n. 26370/2023) - Comando Vigili del Fuoco di Bologna (prot. 28587/2023) - AUSL Imola (prot. n. 30376/2023) - HERA (prot. n. 30628/2023) - ARPAE – Presidio di Imola - Acustica (prot. n. 32707/2023) - Consorzio della Bonifica Renana (prot. n. 33012/2023) - Comune di Castel San Pietro Terme – Serv. Ambiente – Edilizia - Urbanistica, Viabilità, Polizia Locale (prot. n. 33339/2023, n. 33158/2023, n. 4489/2024) - Comando Militare Esercito Emilia Romagna (prot. n. 35830/2023) - ARPAE – AACM, relativamente all’ AUA (“Autorizzazione Unica Ambientale” - prot. n. 35919/2023) - ARPAE (APAM) - Distretto Territoriale di Imola (prot. n. 7897/2024) - si considera acquisito l’assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia né partecipato alla seduta del 05/09/2023 e né espresso la propria posizione in merito alle questioni oggetto di conferenza istruttoria, facendo pervenire propria determinazione/nulla osta/parere/atto di assenso comunque denominato; - con nota prot. n. 4202/2024 e prot. 13792/2024 è stata redatta a cura del Dirigente dell’Area Servizio al Territorio, la relazione urbanistica afferente la previsione del centro di raccolta in oggetto, nonché la sua collocazione e una relazione di VALSAT, afferente la verifica delle alternative di insediamento dello stesso; - con nota prot. n. 15443/2024 è stata, altresì, presentata dal proponente integrazione alla VALSAT con la valutazione delle alternative localizzative dell’intervento in oggetto, come richiesto dalla Città Metropolitana di Bologna nella seduta della conferenza del 5/9/2023.	
	3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO Il progetto prevede la realizzazione di un centro di raccolta per il conferimento di rifiuti da utenze domestiche e da raccolta differenziata stradale in località Osteria Grande, via Sardegna, in Comune di Castel San Pietro Terme. Come illustrato dal Comune interessato in Conferenza di Servizi e riportato nella documentazione prodotta, attualmente è presente nella stessa località, in via Calabria, una stazione ecologica temporanea, che ad oggi risulta tuttavia non adeguata. Come meglio specificato nella relazione illustrativa, infatti, l’attuale CDR occupa parte di un parcheggio pubblico e, oltre a sottrarre una funzione indispensabile nella zona produttiva, non consente nell’attuale assetto e dimensione di gestire adeguatamente le operazioni di differenziazione dei rifiuti. Pertanto, in accordo col Gestore del Servizio, il Comune ritiene opportuno sostituire definitivamente tale impianto con un moderno Centro di raccolta rifiuti (CDR), rimuovendo la stazione ecologica esistente. Secondo quanto motivato dall’amministrazione comunale in conferenza, è stata fatta un’attenta ricognizione della frazione di Osteria Grande per valutare le alternative possibili per la localizzazione dell’opera limitando il consumo di suolo, tenendo conto dell’accessibilità al servizio da parte della cittadinanza e della contiguità con aree produttive esistenti. L’area individuata per la realizzazione del nuovo centro di raccolta è ubicata, quindi, in territorio agricolo, adiacente ad un ambito produttivo esistente (lato est), situato a nord della frazione di Osteria Grande.	
	4. INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE	
	4.1 COERENZA CON LA STRUMENTAZIONE URBANISTICA Detta area ricade attualmente in ambito classificato dal PSC e dal RUE vigenti come <i>AVP - Ambito ad alta vocazione produttiva agricola</i>, pertanto occorre modificare gli strumenti urbanistici per la localizzazione dell’opera di interesse pubblico. La variante proposta è esclusivamente cartografica e comporta un aggiornamento degli elaborati di PSC, RUE e POC, prevedendo l’inserimento dell’area dell’impianto classificandola rispettivamente come di seguito indicato: - nel PSC “<i>Impianti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti (art. 6.3.1)</i>” - nel RUE “<i>DS_DIS - Impianti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti (art. 9.1.4)</i>” - nel POC “<i>N centro di raccolta via Sardegna</i>” (in analogia ad altre opere pubbliche puntuali in programmazione, individuate con lettere nel POC1 2017-2022, di cui il Comune di Castel San Pietro Terme è dotato). Nella relazione urbanistica è specificato che la variante al POC non prevede una scheda normativa in quanto le caratteristiche architettoniche ed infrastrutturali sono delineate nel progetto definitivo oggetto del procedimento ai sensi dell’art. 53 della L.R. 24/2017.	
	4.2 COERENZA CON IL PTM Con riferimento al Piano Territoriale Metropolitano si evidenzia che l’intervento in progetto è interessato dalle seguenti interferenze: - Ecosistema agricolo della pianura - Aree agricole della Pianura Alluvionale (artt. 16-18) - Rischio idraulico (PGRA): Scenari P2 e P1 derivati da Reticolo Naturale principale (Torrente Quaderna, Torrente Gaiana) e Reticolo Secondario di Pianura (art. 30)	

- Gestione acque meteoriche: ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura (art.4.8 Allegato A PTM) - Rischio sismico (aree suscettibili di effetti locali): Area B - Depositi di margine appenninico-padano (art. 28) - Fascia di connessione collina/pianura - direttrice via Emilia (artt. 17, 18 e 47) L'area è altresì contigua all'Ambito "Z.I. Osteria Grande" classificata nel PTM come ambito produttivo sovracomunale di pianura (art. 42). Relativamente a quanto sopra occorre richiamare quanto specificato all'art.18, co. 6, del PTM che nell'ecosistema agricolo della pianura dispone che "lungo la direttrice della Via Emilia i nuovi insediamenti non possono interessare gli spazi aperti che separano tra loro i centri abitati, in quanto la relativa salvaguardia concorre al perseguimento del più generale obiettivo di valorizzazione e qualificazione della medesima direttrice della Via Emilia in relazione al corrispondente carattere identitario per il territorio metropolitano". Tenuto conto che l'opera in progetto rientra fra le "dotazioni pubbliche che assicurano funzioni essenziali agli ambiti urbani e ai territori comunali" (così come definite all'art. 6.1.3 del PSC vigente) e come tale non può essere genericamente ricondotta a "nuova urbanizzazione" e/o "nuovo insediamento", si ritiene che la proposta in esame non sia in contrasto con la norma del PTM sopra richiamata, anche per la sua funzione di servizio comunale essenziale, nonché per l'interesse pubblico della stessa (i centri di raccolta rientrano, infatti, nella categoria più ampia della "gestione dei rifiuti", definita attività di "pubblico interesse" ai sensi dell'art. 177, c.2, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.). Dato atto, inoltre, dell'ubicazione del nuovo centro di raccolta in contiguità col territorio urbanizzato ed in particolare con un ambito industriale/artigianale esistente, si evidenzia, altresì, la coerenza con l'art. 32 co. 27 del PTM, che dispone che <i>"in conformità a quanto disposto dall'art. 196, comma 3, del decreto legislativo n. 152/2006 [...] la realizzazione di nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti, comprese le stazioni ecologiche attrezzate [...] dovrà essere comunque prevista negli ambiti produttivi o comunque in continuità con gli stessi, al fine di ridurre la dispersione insediativa"</i>. Con riferimento al rischio idraulico ed alla gestione delle acque meteoriche, si rimanda alle valutazioni sulla Valsat riportate successivamente (richiamando il parere di ARPAE AACM allegato alla presente relazione istruttoria ed i pareri degli altri enti ambientali).	
---	--

n°	OSSERVAZIONE CITTA' METROPOLITANA	CONTRODEDUZIONE COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME
	5. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA DI VARIANTE Come illustrato in Conferenza di Servizi istruttoria e riportato nella documentazione prodotta, si dà atto che il Comune di Castel San Pietro T. di concerto con il Gestore del Servizio ha valutato le alternative localizzative possibili, evidenziando che all'interno di aree già urbanizzate, nella frazione di Osteria Grande, non sono state individuate aree disponibili adeguatamente idonee. Nell'elaborato <i>"Valsat – verifica delle alternative di insediamento"</i>, in particolare, è stato evidenziato che la valutazione delle <i>"ragionevoli alternative idonee"</i> ha tenuto conto dell'obiettivo di <i>"consegnare al territorio un assetto definitivo del centro di raccolta a servizio della frazione di Osteria Grande ed adeguato a quanto richiesto dal DM 08/04/2008, come aggiornato dal successivo DM 13 maggio 2009"</i>. In sede di analisi urbanistica è stata esclusa come idonea la parte della frazione posta a sud della statale Via Emilia, <i>"tale quadrante territoriale si caratterizza infatti con una destinazione esclusivamente residenziale e priva di spazi ottimali per la collocazione del servizio ipotizzato"</i>. La parte di territorio posta invece a nord dell'asse statale è stata valutata maggiormente idonea, in quanto <i>"accorpa destinazioni in essere, oltre che di previsione attuativa, di carattere produttivo con quote minoritarie di terziario"</i>, oltre a presentare caratteristiche di <i>"trasitabilità interna e di collegamenti anche verso nord (stradelli guelfi)"</i> di ottimo livello e <i>"tali da poter organizzare flussi non afferenti all'asse della Via Emilia, pur garantendo un'ottima erogazione dei servizi di recapito di rifiuti da parte dei residenti"</i>. Come sinteticamente richiamato nelle conclusioni del medesimo documento, le alternative valutate hanno evidenziato maggiori criticità, sia <i>"in ordine al livello del servizio da erogare"</i>, sia rappresentando una potenziale <i>"sottrazione di spazi destinati a funzioni di servizio (verde e parcheggi pubblici) fondamentali per la frazione o necessari a fornire risposte insediative o di ampliamento delle aziende esistenti, in aree tutt'ora però non urbanizzate e comunque comportanti oggi un equivalente consumo di nuovo suolo"</i>. L'area individuata nella proposta in oggetto, pertanto, è stata valutata come la più idonea sia dal punto di vista urbanistico, in quanto adiacente ad un'area a carattere prevalentemente artigianale/industriale esistente, sia per la gestione del servizio, in quanto dotata di una buona accessibilità stradale, attraverso la rete comunale esistente, adeguata a consentire l'accesso alle autovetture o piccoli mezzi degli utenti, nonché ai mezzi pesanti che provvedono alle operazioni di asporto dei rifiuti dal Centro di raccolta per il conferimento agli impianti di recupero e/o smaltimento. Tenuto conto che: - il PSC vigente all'Art. 6.1.3 specifica che <i>costituiscono dotazioni speciali (DS e DS_N) le dotazioni pubbliche che assicurano funzioni essenziali agli ambiti urbani e ai territori comunali, non ricomprese nelle "attrezzature e spazi collettivi"</i>. Queste comprendono aree e attrezzature per discariche, raccolta differenziata e selezione dei rifiuti. - il RUE vigente norma all'art. 9.1.4 le aree DS_DIS – Impianti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, specificando che: 1. Nelle aree DS_DIS sono ammessi esclusivamente: • impianti e servizi connessi per il recapito, la differenziazione e lo smaltimento dei rifiuti • recuperi ambientali e paesaggistici dei siti in caso di cessazione d'uso 2. Le caratteristiche tecniche, le procedure, le prescrizioni, le autorizzazioni per la realizzazione, l'esercizio e la gestione sono regolamentate dalle norme vigenti in materia. In coerenza con le norme del PSC e del RUE sopra richiamate, la proposta di variante consiste, pertanto, nella sola modifica degli elaborati cartografici di PSC, RUE e POC, con l'inserimento dell'area dell'impianto, classificandola rispettivamente come di seguito indicato (richiamando le disposizioni già presenti nelle NTA vigenti di PSC e RUE): - nel PSC "Impianti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti (di cui all'art. 6.3.1 delle NTA)" - nel RUE "DS_DIS - Impianti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti (di cui al all'art.9.1.4 delle NTA)" - nel POC "N centro di raccolta via Sardegna" (in analogia ad altre opere pubbliche puntuali in programmazione, individuate con lettere nel POC1 2017-2022, di cui il Comune di Castel San Pietro Terme è dotato). Dando atto di quanto motivato dal Comune e dal gestore in merito alla scelta dell'area e richiamata la coerenza con il PTM (illustrata al paragrafo precedente), si esprime una valutazione positiva della variante proposta, ferme restando le valutazioni sulla Valsat specificate nei paragrafi successivi. Si chiede tuttavia al Comune di esplicitare negli elaborati di variante gli estremi di approvazione del presente procedimento unico al fine di richiamarne anche le caratteristiche progettuali così come specificate in esito al procedimento in oggetto.	

6. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE(VALSAT)	
6.1. PREMESSA La Città metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali e delle relative varianti, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Come indicato nella DGR 1795 del 31.10.2016, in attuazione della L. R. 13 del 2015, l'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM) di Arpae predispone una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana.	
6.2. GLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE Come specificato nella Determinazione n. 389 del 07/06/2024 del Comune di Castel San Pietro T. (acquisita con PG 39262 del 10/06/2024), si dà atto che: - con documento n. 21546 del 19/07/2023 è stato pubblicato l'avviso di deposito del "Progetto di realizzazione del CDR centro di raccolta rifiuti – isola ecologica - sito in Osteria Grande, frazione di Castel San Pietro Terme (BO), via Sardegna" nell'Albo Pretorio Informatico del Comune dal 19/07/2023 al 17/09/2023 - a conclusione del periodo di deposito è pervenuta al Comune di Castel S. Pietro T. una sola osservazione (in atti al prot. n. 27002 del 4/09/2023 del Comune) presentata dai proprietari di una parte dei terreni oggetto di esproprio, che sarà oggetto di valutazione nella conferenza di servizi decisoria, ex art. 14, c.2, Legge n. 241/1990, di prossima indizione - durante il periodo di deposito non sono invece pervenute osservazioni di natura ambientale - nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria sono pervenuti i seguenti pareri e /o nulla osta e/o comunicazioni (allegati alla Determinazione n. 389 del 07/06/2024) che unitamente al verbale della seduta del 05/09/2023 ne sono parte integrante e sostanziale: - Comando Interregionale Marittimo Nord (prot. n. 21925/2023) - Nuovo Circondario Imolese – Servizio Sismico (prot. n. 22372/2023) - Soprintendenza Archeologica Belle Arti E Pa esaggio (prot. n. 24279/2023 e 24306/2023) - Solaris srl (prot. n. 26032/2023) - Aeronautica Militare (prot. n. 26370/2023) - Comando Vigili del Fuoco di Bologna (prot. 28587/2023) - AUSL Imola (prot. n. 30376/2023) - HERA (prot. n. 30628/2023) - ARPAE – Presidio di Imola - Acustica (prot. n. 32707/2023) - Consorzio della Bonifica Renana (prot. n. 33012/2023) - Comune di Castel San Pietro Terme – Serv. Ambiente - Ediliza - Urbanistica, Viabilità, Polizia Locale (prot. n. 33339/2023, n. 33158/2023, n. 4489/2024) - Comando Militare Esercito Emilia Romagna (prot. n. 35830/2023) - ARPAE – AACM, relativamente all' AUA ("Autorizzazione Unica Ambientale" - prot. n. 35919/2023) - ARPAE (APAM) - Distretto Territoriale di Imola (prot. n. 7897/2024) In merito alla sostenibilità della proposta si richiamano integralmente le valutazioni riportate nel contributo istruttorio di ARPAE AAC Metropolitana (trasmesso con prot. n.115172 del 21/06/2024, acquisito con PG 42655 del 24/06/24 ed allegato alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale del presente atto), di cui si richiamano in particolare le seguenti: - dato atto dell' "Addendum per Bonifica Renana" prodotto a riscontro di specifica richiesta del Consorzio di Bonifica di produrre una asseverazione da parte di tecnico abilitato relativa al non aumento o accettabilità del rischio idraulico residuo, Arpae valuta che l'elaborato prodotto contiene un'asseverazione speditiva, in cui si esprime <i>"di poter ritenere irrilevanti o nulle le conseguenze che l'intervento è in grado di indurre sui fattori di rischio e sui danni attesi in caso di alluvione"</i>. Si raccomanda, pertanto, che le opere di recinzione dell'area non assolvano unicamente alla "funzione di micro-argine contenitivo rispetto all'area verde esterna" e di "arginatura a difesa dell'area interna", ma che impediscano in caso di esondazione la fuoriuscita del materiale presente nell'area con conseguente dispersione ed eventuale contaminazione dell'ambiente circostante. - Per quanto riguarda le emissioni odorigene, si raccomanda di verificare che non si generino odori molesti dai rifiuti marcescibili e di prevedere fin d'ora quali siano le eventuali contromisure da porre immediatamente in atto per evitare o risolvere gli eventuali disagi alla popolazione correlati alle emissioni odorigene del CDR. - In merito alla possibilità che il CDR possa gestire anche rifiuti assimilati, ovvero prodotti da aziende ed assimilati a seguito di accordo col Comune, si rileva che si tratterebbe di una modifica potenzialmente significativa delle funzioni fin qui ipotizzate di CDR e che in quel caso sarebbe necessaria una nuova valutazione ambientale, mediante apposito procedimento in variante e in coerenza con la normativa vigente. - Relativamente alle "alternative localizzative" occorre richiamare quanto valutato e chiarito dal Comune e il	

	soggetto gestore con le note prot. n.4202/2024, prot. n.13792/2024 e prot. n.15443/2024 sopra richiamate e mediante le quali è stata valutata e argomentata la scelta della localizzazione anche in funzione dell’interesse pubblico sotteso alla tipologia di opera oggetto del presente procedimento. Secondo quanto motivato dall’amministrazione comunale in conferenza, è stata, infatti, effettuata un’attenta ricognizione delle aree della frazione di Osteria Grande per valutare le alternative possibili per la localizzazione dell’opera, anche al fine di limitare il consumo di suolo. Richiamate, tuttavia, le valutazioni effettuate da ARPAE AACM si chiede al Comune di meglio motivare la scelta della localizzazione anche con riferimento alle disposizioni di cui al comma 5 dell’art. 6 della LR 24/2024.	
	7. PARERE IN MATERIA DI VINCOLO SISMICO E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ Come valutato e dettagliato nel parere allegato a firma del geologo dell’Area Pianificazione territoriale e della Mobilità sostenibile (PG 43472 del 26/06/24, a cui si rimanda), le elaborazioni e verifiche effettuate, finalizzate alla definizione e conseguente riduzione del rischio sismico, sono da ritenersi idonee e complete. Pertanto si esprime parere favorevole al progetto, subordinato alle prescrizioni di carattere geologico e sismico specificate nel parere richiamato, ricordando che: - nella progettazione esecutiva, nelle conclusioni delle relazioni geologiche, idrogeologiche e sismiche, dovrà essere sempre espresso un chiaro giudizio di fattibilità del progetto in relazione ai terreni indagati. - le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018	Preso atto del parere favorevole, si propone di accogliere la richiesta formulata, <u>inserendo negli atti approvativi le prescrizioni emanate</u>.
	8. VALUTAZIONI CONCLUSIVE Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, richiamato quanto dettagliatamente trattato nei paragrafi precedenti, la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione positiva sulla Valsat della Variante cartografica al PSC/RUE/POC, condizionata al recepimento di quanto riportato nel parere di Arpae AACM (richiamato al paragrafo “La valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale”) e nel parere in merito alla compatibilità con le condizioni di pericolosità locale allegati alla presente relazione, delle prescrizioni impartite dagli enti con competenze ambientali e delle riserve di seguito esposte così come meglio sopra argomentate:	
	RISERVA 1	
1	Richiamare negli elaborati di variante gli estremi di approvazione del presente procedimento unico ai sensi dell’art. 53 della LR 27/2017.	Preso atto della valutazione positiva della variante alla strumentazione urbanistica, indotta e contenuta nel procedimento unico in questione, si propone di accogliere la richiesta formulata, inserendo negli elaborati di variante gli estremi di approvazione del presente procedimento unico al fine di richiamarne anche le caratteristiche progettuali così come specificate in esito al procedimento in oggetto
	RISERVA 2	
2	Motivare ulteriormente la scelta localizzativa rispetto alle “ragionevoli alternative localizzative che non determinino consumo di suolo” con riferimento alle disposizioni di cui al comma 5 dell’art. 6 della LR 24/2024	Relativamente alle “alternative localizzative”, confermando il contenuto delle valutazioni già espresse in ordine alle alternative ispezionate, è possibile specificare anche che l’area individuata per la realizzazione dell’opera è in fregio al tessuto produttivo esistente, e quindi con caratteristiche tali da poter potenzialmente essere coinvolta da proposte di nuova costruzione di fabbricati ascrivibili ad ampliamento di attività economiche insediate, vocazione colta in questo caso da un’opera pubblica strategica comportante un modesto sacrificio di suolo, pur se non contabilizzabile in questo caso come tale dal comma 5, punto a) dell’art. 6 della LR 24/2024. Preso atto quindi della vocazione attribuita dalla L.R.n.24/2017 in ordine ad ampliamenti di attività economiche già insediate o alla localizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico, richiamando il contenuto delle valutazioni già espresse in ordine alle alternative ispezionate, si conferma che l’area scelta consente di offrire il miglior servizio alle aziende ed ai cittadini conferitori ed al gestore, in conseguenza della facilità di raggiungimento ed accesso, non dovendo attendere la conclusione di urbanizzazioni di comparti urbanistici e non determinando nei medesimi una sottrazione di potenziale ampliamento/insediamento di attività economiche all’interno del territorio urbanizzato. La localizzazione del centro di raccolta deriva infatti da una attenta ricognizione della frazione effettuata al fine di determinare la posizione più idonea e meno invasiva della struttura di servizio alla collettività; l’alternativa alla posizione individuata dal presente procedimento, all’interno di aree già urbanizzate, è stata valutata attentamente ma non ha trovato risposta in quanto non vi sono aree immediatamente disponibili ed in ogni caso, la loro acquisizione diventerebbe molto onerosa per la pubblica amministrazione in termini espropriativi e di realizzazione delle opere di urbanizzazione, oltre a rappresentare, come detto, una sottrazione di spazi necessari all’insediamento e/o agli ampliamenti di aziende già insediate. Un’analisi urbanistica sull’abitato di Osteria Grande rende evidente l’esclusione di una localizzazione della sede del nuovo Centro di Raccolta nella parte della frazione posta a sud della statale Via Emilia; tale quadrante territoriale si caratterizza infatti con una destinazione esclusivamente residenziale e priva di spazi ottimali per la collocazione del servizio ipotizzato che peraltro, in tale contesto, per potere essere adeguatamente servito nelle movimentazioni di servizio, vedrebbe il coinvolgimento negativo di viabilità residenziale di quartiere. La parte di territorio posta invece a nord dell’asse statale, nella seconda fascia insediativa, accorpa destinazioni in essere, oltre che di previsione attuativa, di carattere produttivo con quote minoritarie di terziario, e può giovare di transitabilità interna e di collegamenti anche verso nord (Stradelli Guelfi) con caratteristiche di ottimo livello e tali da poter organizzare flussi non afferenti all’asse della Via Emilia, pur garantendo un’ottima erogazione dei servizi di recapito di rifiuti da parte dei residenti.

				Si è inoltre già evidenziata la limitata disponibilità di aree alternative con funzioni di servizio pubblico (verde e parcheggi) presenti nel quadrante produttivo posto a nord dell'asse della Via Emilia, che pertanto non si è ritenuto opportuno sacrificare per la destinazione definitiva del nuovo CDR. Tenendo poi conto del tipo di servizio e delle abitudini della popolazione, si è valutata la localizzazione proposta come maggiormente idonea e con minore impatti sul territorio.															
	RISERVA 3																		
3	Richiamando le raccomandazioni di Arpae AACM, si chiede di integrare il documento di Valsat e di esplicitare in sede di approvazione: - che le opere di recinzione dell'area assolvano anche alla funzione di impedire in caso di esondazione la fuoriuscita del materiale presente nell'area, con conseguente dispersione ed eventuale contaminazione dell'ambiente circostante - di prevedere quali siano le eventuali contromisure da porre in atto per evitare o risolvere gli eventuali disagi alla popolazione correlati alle emissioni odorigene del CDR - nel caso in cui sia consentito in futuro al CDR di gestire anche "rifiuti assimilati", ovvero prodotti da aziende ed assimilati a seguito di accordo col Comune, trattandosi di una modifica potenzialmente significativa, in quel caso sarebbe necessaria una nuova valutazione ambientale, mediante apposito procedimento in variante e in coerenza con la normativa vigente			In accoglimento della riserva e preso atto dell'elaborato R.1.3 - Contributo tecnico specialistico (prot.n.36832/2024), si formulano le seguenti proposte di controdeduzione e si specifica quanto segue: - relativamente al potenziale aumento del rischio idraulico indotto dall'opera, si ritiene valida e si conferma l'espressione già formulata dal Consorzio di Bonifica, che pur se considerato "speditivo", rassicura sulla base della conoscenza della dinamiche idrauliche del quadrante territoriale in esame, in rapporto alla ridotta dimensione territoriale dell'intervento, specificando che le opere di recinzione dell'area, per la particolare struttura dei materiali e il loro dimensionamento assolvono anche alla funzione di impedire, in caso di esondazione, la fuoriuscita del materiale presente nell'area, evitando un'eventuale dispersione ed una conseguente contaminazione dell'ambiente circostante - premesso che per quanto riguarda le emissioni odorigene non sono previste contromisure in quanto i materiali stoccati non producono emissioni rilevanti ed inoltre il tempo di permanenza di sfalci e potature è molto limitato, <u>si prescrive comunque in sede di conclusione del procedimento al gestore di verificare che non si generino odori molesti da rifiuti marcescibili e si prevedano eventuali adeguate contromisure da porre immediatamente in atto per evitare o risolvere gli eventuali disagi alla popolazione in tal senso</u> - relativamente alla richiesta di esplicitare il divieto di gestire anche "rifiuti assimilati" nei CDR è prevista la possibilità di conferimento anche da parte di UtENZE Non Domestiche di rifiuti simili agli urbani e non pericolosi, secondo la normativa vigente i cui limiti, che verranno previsti relativi ai singoli conferimenti, saranno dettati dalle esigenze gestionali degli spazi e dei contenitori in uso al CDR. Si esclude ad oggi tale possibilità, rimandando ad una necessaria nuova valutazione ambientale, all'interno di apposito specifico procedimento, l'introduzione di questa ulteriore possibilità di gestione. Si prescrive in sede di conclusione del procedimento che <u>qualora, a seguito di specifico accordo con l'Amministrazione Comunale, fosse consentito di gestire prodotti da aziende e assimilati che comportassero una modifica significativa si dovrà procedere con una specifica nuova valutazione ambientale mediante apposito procedimento di variante coerentemente con la normativa vigente.</u>															
	Pur dando atto che il Procedimento Unico in oggetto è finalizzato alla realizzazione di un'opera pubblica ai sensi del comma 1 lettera a) dell'art. 53 della LR 24, si evidenzia, infine, che il PTM prevede all'art. 51 apposite disposizioni in materia di contribuzione al Fondo perequativo metropolitano per gli interventi di cui al comma 2 e, più in generale, per tutti gli interventi esterni al territorio urbanizzato. Si ricorda pertanto che laddove l'intervento in oggetto fosse di carattere "oneroso", ovvero preveda la corresponsione di U2, monetizzazioni e CS, una quota pari al 50% delle stesse dovrà essere trasferito alla CM nel rispetto del Regolamento sul fondo vigente.																		
	4. GLI ALLEGATI A) Relazione istruttoria Arpae AACM (PG 42655 del 24/06/24) B) Parere di compatibilità con le condizioni di pericolosità sismica locale del territorio (PG 43472 del 26/06/24)																		
	PARERI ENTI																		
	<table><tr><td>Snam</td><td>prot. n. 21208/2023</td><td>NON INTERFERENZA</td></tr><tr><td>Comando Interregionale Marittimo Nord</td><td>prot. n. 21925/2023</td><td>NULLA OSTA</td></tr><tr><td>Nuovo Circondario Imolese – Servizio Sismico</td><td>prot. n. 22372/2023</td><td>FAVOREVOLE</td></tr><tr><td>Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio</td><td>prot. n. 24279/2023 prot. n. 24306/2023</td><td>FAVOREVOLE CONDIZIONATO</td></tr><tr><td>Solaris srl</td><td>prot. n. 26032/2023</td><td>NULLA OSTA</td></tr></table>	Snam	prot. n. 21208/2023	NON INTERFERENZA	Comando Interregionale Marittimo Nord	prot. n. 21925/2023	NULLA OSTA	Nuovo Circondario Imolese – Servizio Sismico	prot. n. 22372/2023	FAVOREVOLE	Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio	prot. n. 24279/2023 prot. n. 24306/2023	FAVOREVOLE CONDIZIONATO	Solaris srl	prot. n. 26032/2023	NULLA OSTA			Si prende atto dei pareri pervenuti e se ne prescrive il recepimento di tutte le prescrizioni negli atti approvativi
Snam	prot. n. 21208/2023	NON INTERFERENZA																	
Comando Interregionale Marittimo Nord	prot. n. 21925/2023	NULLA OSTA																	
Nuovo Circondario Imolese – Servizio Sismico	prot. n. 22372/2023	FAVOREVOLE																	
Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio	prot. n. 24279/2023 prot. n. 24306/2023	FAVOREVOLE CONDIZIONATO																	
Solaris srl	prot. n. 26032/2023	NULLA OSTA																	

	Aereonautica Militare	prot. n. 26370/2023	NULLA OSTA		
	Comando Vigili del Fuoco di Bologna	prot. n. 28578/2023	FAVOREVOLE CONDIZIONATO		
	AUSL – presidio di Imola	prot. n. 21432/2023 prot. n. 30376/2023	FAVOREVOLE		
	HERA	prot. n. 30628/2023	FAVOREVOLE CONDIZIONATO		
	ARPAE – Presidio di Imola - Acustica	prot. n. 32707/2023	FAVOREVOLE		
	Consorzio della Bonifica Renana	prot. n. 33012/2023	FAVOREVOLE		
	Comune di Castel San Pietro Terme – Servizio Ambiente – Edilizia – Urbanistica, Servizio Viabilità, Servizio Polizia Locale	prot. n. 33339/2023 prot. n. 33158/2023 prot. n. 4489/2024	FAVOREVOLE		
	Comando Militare Esercito Emilia Romagna	prot. n. 35830/2023	NULLA OSTA		
	ARPAE – AACM (AUA)	prot. n. 35919/2023	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE		
	ARPAE (APAM) - Distretto Territoriale di Imola	prot. n. 7897/2024	FAVOREVOLE		

ALLEGATO D
pareri Enti

richiesta presentata il 04/07/2023 protocollo n. 19508

Pratica n. 261/GE/2023

RELAZIONE DEL TECNICO ISTRUTTORE

Vista la documentazione integrativa presentata in data 25833 del 04/09/2023 egli elaborati A.04.1(planimetria progetto), A.07.1(prospetti e sezioni generali),A.09.1 (sezioni tipo), A.17(piattaforma e baie) contenenti le quote richieste;

Visti i seguenti pareri:

- Comando Militare infrastrutture prot.35830 del 5/12/2023 : nulla osta;
- Bonifica renana (parere idraulico) prot.33012 del 9/11/2023: favorevole condizionato;
- Ausl prot.30376 del 16/10/2023: favorevole;
- VVFF prot.28578 del 29/09/2023: favorevole condizionato;
- Aeronautica prot.26370 del 08/09/2023: favorevole;
- Solaris prot.26032 del 05/09/2023: favorevole condizionato;
- Soprintendenza prot.24279 del 16/08/2023: favorevole condizionato;
- Sismica prot.22372 del 27/07/2023: favorevole;

Visto il rilascio dell'AUA da parte di Arpae in data 6/12/2023 prot.35919;

Si ritiene:

- ammissibile l'intervento edilizio in progetto nel rispetto di tutte le condizioni espresse da ogni altro ente/servizio;
- Necessaria la presentazione delle asseverazioni di cui al Modulo 2 Regionale.

DATA 15/12/2023

FIRMA

IL TECNICO ISTRUTTORE

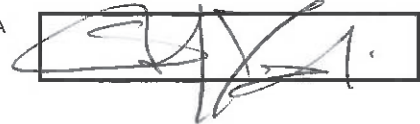


DATA

18/12/2023

FIRMA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO





SINADOC 12381/24

Imola 12/03/24

Al Comune di Castel San Pietro Terme
Area Servizi al Territorio
Unità Operativa Suap e Servizi
Amministrativi
Pec: suap@pec.cspietro.it

Trasmesso Via PEC

OGGETTO: Procedimento Unico ex art. 53 c. 3 della L.R. 24/2017 s.m.i. per la realizzazione di un'opera di interesse pubblico - Centro di Raccolta (CDR) rifiuti - isola ecologica - sito in Osteria Grande, Frazione di Castel San Pietro Terme (BO) Via Sardegna. Parere su Variante Urbanistica.

In relazione al procedimento in oggetto, richiamata la richiesta di parere da parte di codesto Comune, assunta agli atti da Arpae con PG/2024/43700 del 06/03/24, facendo seguito alle conversazione telefonica intercorsa nella medesima data, valutata la documentazione prodotta, si forniscono di seguito le valutazioni di questo Ufficio relativamente alla proposta di variante urbanistica.

Con delibera di Giunta comunale n. 133/2022 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica per la realizzazione del nuovo centro di raccolta rifiuti in via Sardegna, frazione Osteria Grande, che avrà lo scopo di raccogliere e raggruppare in frazioni omogenee i rifiuti urbani affinché siano poi portati ad impianti autorizzati al recupero o smaltimento.

L'area individuata è attualmente identificata catastalmente al foglio 49, parte dei mappali 345, 8-389, e classificata dal RUE come area "AVP_2N - ambiti ad alta vocazione produttiva agricola Via Emilia Nord".

Viene dichiarato che trattasi di realizzazione di un'opera di interesse pubblico.

La variante è esclusivamente cartografica; in particolare si prevede variante sia al PSC che al RUE che al POC.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Distretto Pianura Imola - sede di Imola – Servizio territoriale di Bologna – Area Prevenzione Ambientale Metropolitana

Via Caterina Sforza 3 Pad. 8 - 40026 Imola (Bo) - Tel. 0542 26761/27269 - fax 0542 30292 - **PEC aoobo@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae Via Po 5 - 40139 Bologna - tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370



Per quanto concerne il PSC si propone di classificare l'area oggetto di intervento come ambito D - attrezzature e spazi collettivi esistenti di maggior rilevanza.

Relativamente al RUE si propone di classificare l'area oggetto di intervento come ambito "DS_DIS - Impianti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

Similmente al POC 1-2017-2022 si propone di classificare l'area oggetto di intervento come ambito "N centro di raccolta via Sardegna".

Si prende atto che nell'ambito del procedimento, per quanto concerne le autorizzazioni ambientali è già stata adottata AUA con DET-AMB-2023-6304 del 01/12/2023, che riporta prescrizioni specifiche in merito alla gestione delle acque reflue recapitanti in pubblica fognatura ed in materia di inquinamento acustico.

Dall'analisi della documentazione tecnica presentata non si rilevano, per quanto di competenza, criticità sulle altre matrici ambientali.

Alla luce di quanto sopra si esprime parere favorevole alla variante in oggetto.

Istruttoria tecnica eseguita da: T. Turrini - I. Toffoli - A. Fatone.

Distinti saluti.

IL COORDINATORE DEL DISTRETTO

Tiziano Turrini

firmato digitalmente



energy to inspire the world

Forlì, 17/07/2023

DI.CEOR/C.FO/ARZ

Prot. 187/2023

AINT: EAM68215

Spett./le

Comune di Castel San Pietro

Piazza XX Settembre, 3

40024 Castel San Pietro Terme (BO)

PEC: suap@pec.cs Pietro.it**Oggetto: Indizione della Conferenza di Servizi ISTRUTTORIA per esame degli interessi pubblici coinvolti nel seguente PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO:**

Procedimento Unico ex art. 53 c. 3 della L.R. 24/2017 smi per la realizzazione di un'opera pubblica di interesse pubblico - Centro di Raccolta (CDR) rifiuti - isola ecologica - sito in Osteria Grande, Frazione di Castel San Pietro Terme (BO) Via Sardegna.

Con riferimento alla Vostra PEC del 13/07/2023 prot. n. 0020697/2023, pari oggetto, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione tecnica resa disponibile, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi **NON interferiscono** con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Distinti saluti.

Business Unit Asset Italia
Trasporto
Centro di Forlì



Manager
Alessandro Fasineti

Centro di Forlì

Via Cervese, 23

47122 Forlì

Tel: 0543/72.07.88 (emergenza 24 ore su 24)

0543/57.60.66

Fax: 0543/79.51.77

Snam Rete Gas S.p.A.

Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara 7

Capitale sociale Euro 1.200.000,00 i.v.

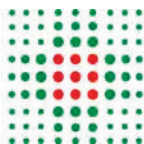
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano n.

10238291008 - R.E.A. Roma n. 1219553

Partita IVA 10238291008

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.

Società con unico socio



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola

Dipartimento di Sanità Pubblica
U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica
Il Medico Igienista

Comune Di Castel San Pietro Terme
comune.castelsanpietro@cert.provincia.
bo.it

OGGETTO: Risposta a: Prot.N.0020697/2023 - RIF.0020547/2023 - INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA PER ESAME DEGLI INTERESSI PUBBLICI COINVOLTI NEL SEGUENTE PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO: PROCEDIMENTO UNICO EX ART. 53 C. 3 DELLA L.R. 24/2017. INVIO RICHIESTA DI INTEGRAZIONI.

Valutata la documentazione pervenuta, al fine di poter esprimere parere occorre che il progetto venga completato con la seguente documentazione:

- relazione dell'attività svolta dagli operatori e numero dei lavoratori addetti;
- in ottemperanza agli artt. 187 e 192 del RUE TOMO II per gli addetti operanti nell'isola ecologica occorre che venga previsto un locale ad uso spogliatoio con superficie minima di 6 mq; con relativo spazio doccia di 1,2 mq;
- relativamente al locale ufficio occorre vengano indicate le dimensioni e le rispettive superfici illuminoventilanti;
- indicazioni del sistema di accesso sulla copertura in modo da consentire di compiere in sicurezza le operazioni di manutenzione e pulizia che si renderanno necessarie, così come prescritto dal Dlgs 81/08 e s.m.i. e dalla Delibera Giunta Regionale n. 699/2015.

Distinti saluti

Firmato digitalmente da:
Carolina Ianuale

Responsabile procedimento:
Paola Poli

U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica
Viale Amendola, 8 – 40026 Imola (BO)
T. +39 0542 604950 – F. +39 0542 604903
frontoffice@ausl.imola.bo.it - www.ausl.imola.bo.it
sanitapubblica@pec.ausl.imola.bo.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola
Sede legale Viale Amendola, 2 - 40026 Imola (BO)
Tel +39.0542.604111 Fax +39.0542.604013
Partita IVA 00705271203

**COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO NORD***Ufficio Infrastrutture e demanio***Indirizzo Telegrafico: MARINA NORD LA SPEZIA****PEI:** marina.nord@marina.difesa.it**PEC:** marina.nord@postacert.difesa.it*P. di c.:* Ass. Amm. Francesco MAZZOTTA ☎ 0187782354francesco_mazzotta@marina.difesa.it*Allegati nr.* //*Al:* **Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - SUAP (PEC)**

e, per conoscenza: **MARISTAT 4° REP. INFR. E LOG. - (PEC)**
MARICOMLOG NAPOLI (PEC)
COMANDO MILITARE ESERCITO EMILIA ROMAGNA -BOLOGNA (PEC)

Argomento: **Realizzazione di un'opera pubblica di interesse pubblico - Centro di Raccolta (CDR) rifiuti - isola ecologica - sito in Osteria Grande, Frazione di Castel San Pietro Terme (BO) Via Sardegna.**

Riferimenti: foglio n° 20697 del 13 luglio 2023 di codesto Comune (*non a tutti*).

Esaminata la documentazione tecnica in riferimento, sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari e per quanto di competenza di questo Comando Marittimo all'impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare.

Tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene comunque opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia.

d'ordine

IL CAPO SEZIONE TUTELA AMBIENTALE
(C.F. Alessandro BERTOLOTTO)*Documento firmato digitalmente*



**NUOVO
CIRCONDARIO
IMOLESE**

attività tecniche
montagna e territorio

SERVIZIO SISMICO ASSOCIATO

Prot CFR. FILESEGNATURA.XML / OGGETTO PEC

del CFR. FILESEGNATURA.XML / OGGETTO PEC

Al SUAP del

Comune di Castel San Pietro Terme

pec: suap@pec.cspietro.it

**OGGETTO: Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 per la realizzazione di un'opera pubblica di interesse pubblico – Centro di Raccolta (CDR) rifiuti – isola ecologica – sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), frazione Osteria Grande, via Sardegna
Conferenza dei Servizi istruttoria**

Proponente: HERA s.p.a.

PARERE SUL PROGETTO STRUTTURALE DI MASSIMA (C.D. PRESISMICA)

Con riferimento all'avvio del procedimento comunicato con nota prot. n. 20697 del 13/07/2023 (assunto a ns. prot. n. 11657 del 14/07/2023),

premesso che, per quanto di competenza del Servizio Associato Pratiche Sismiche del Nuovo Circondario Imolese (struttura tecnica competente in materia sismica per il Comune di Castel San Pietro Terme), la conclusione del procedimento finalizzato all'approvazione del progetto è condizionato dal parere sul progetto strutturale di massima,

visti gli elaborati di competenza di cui alla documentazione di progetto allegata alla comunicazione di avvio del procedimento in oggetto e successive comunicazioni,

visto il modulo MUR A.1/D.1 con il quale i progettisti architettonico e strutturale hanno asseverato che per gli interventi di rilevanza strutturale saranno presentate istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo delle strutture prima dell'inizio dei lavori (art. 10, c. 3, lett. b, L.R. 19/2008),

rilevato che:

- il progetto ha tenuto conto delle esigenze di riduzione del rischio sismico,
- le scelte progettuali operate non sono in contrasto con le vigenti norme tecniche per le costruzioni D.M. 17/01/2018,

per quanto attiene alle competenze dello scrivente Servizio **si esprime parere favorevole in merito all'ammissibilità dell'intervento.**

L'avvio dei lavori in oggetto è subordinato all'ottenimento del titolo abilitativo sismico ai sensi della L.R. 19/2008 e alle disposizioni di cui all'art. 94 bis del D.P.R. 380/2001 (autorizzazione sismica / deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, con presentazione della pratica sismica tramite portale regionale Accesso Unitario).

Distinti saluti

IL RESPONSABILE

ing. Milo Coralli

(documento firmato digitalmente)

Via Boccaccio, 27 - 40026 Imola (BO) - tel. 0542 603.204/205

mail: sismica@nuovocircondarioimolese.it - PEC: sismica.nci@pec.comune.imola.bo.it

Bologna. !"%& () * + !*



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA **OEA59A**

Comune di Castel San Pietro Terme
Sportello Unico per le Attività Produttive
piazza XX Settembre, 3
40024 Castel San Pietro Terme (BO)
suap@pec.cspietro.it
comune.castelsanpietro@cert.provincia.bo.it

Ep. c.

Alla Commissione regionale di garanzia presso
il Segretariato regionale per l'Emilia-Romagna
sr-ero.garanzia@cultura.gov.it

Prot. n. !"%& () * + !*

Pos. Archivio

risposta al foglio prot. 20697/2023 del 13/07/2023
pervenuto 13/07/2023

Class. 34.43.01/145.146

Allegati

(ns. prot. 19767-A, 19769-A, 19790-A del 14/07/2023)

Oggetto:

Castel San Pietro Terme (BO), località Osteria Grande, via Sardegna

Verifica preventiva dell'interesse archeologico

Dati catastali: Fg. 49, mapp. 389-245-8

Proponente: HERA S.p.A.

Procedimento Unico ex art. 53, c. 3 della L.R. 24/2017 s.m.i. per la realizzazione di un'opera di interesse pubblico – Centro di Raccolta (CDR) Rifiuti - isola ecologica – sita in Osteria Grande, Frazione di Castel San Pietro Terme (BO), via Sardegna.

Indizione di conferenza dei servizi istruttoria per esame degli interessi pubblici coinvolti ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90 per il giorno 5 settembre 2023 in modalità mista.

Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 41, c. 4 del D.Lgs. 31 marzo 2002 n. 36

Determinazione di competenza: assenso condizionato

In riferimento alla Conferenza di Servizi relativa all'oggetto per la quale è pervenuta convocazione con la nota indicata a margine, nell'impossibilità di presenziare alla seduta,

- verificati i precedenti agli atti;
- preso atto della documentazione resa disponibile;
- tenuto conto delle indicazioni operative fornite dal D.P.C.M. del 14.02.2022 (Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati), all'art. 3 delle Linee guida (Analisi preliminare – scoping);
- visto che l'intervento ricade nell'area classificata di livello 2 come a "Alto Potenziale Archeologico" nella Carta delle Potenzialità Archeologiche del PSC del Comune di Castel San Pietro Terme (Tav. 7);
- considerato che le aree oggetto di progettazione non sono ancora nelle disponibilità del Soggetto Proponente, rendendo di fatto non eseguibili i sondaggi archeologici preliminari;
- visto che per le opere in progetto sono previsti scavi con profondità rilevanti, comprese tra 3,20 e 3,50 m per le vasche di laminazione e trattamento prima pioggia, nonché escavazioni diffuse e superficiali, comprese tra 0,50 e 1,70 m, per la realizzazione dei manufatti e delle opere fognarie;
- vista la tipologia dei lavori, che suggerisce l'opportunità di espletare le verifiche archeologiche contestualmente all'esecuzione dei lavori,

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, ai sensi dell'art. 41, c. 4, c. 8 del D.Lgs. 36/2023, ritiene l'opera in progetto non assoggettabile alla verifica dell'interesse archeologico preventivo e considera di esprimere



la propria determinazione in termini di assenso, condizionando la realizzazione degli scavi al controllo archeologico in corso d'opera secondo le prescrizioni di seguito elencate.

- Che gli scavi, anche superficiali, siano effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la diretta supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista;
- L'utilizzo di catenaria è tassativamente vietato;
- I controlli archeologici potranno essere interrotti solo in presenza di stratigrafia già completamente compromessa da interventi operati in precedenza ovvero in presenza di suolo sterile, dandone immediata comunicazione scritta alla Soprintendenza.

Le indagini archeologiche dovranno essere eseguite da archeologi professionisti con oneri non a carico di questo Ufficio, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica nella figura del funzionario archeologo indicato in calce.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando al contempo il nominativo dell'archeologo prescelto.

A seguito dei risultati delle indagini, questo Ufficio valuterà eventuali ulteriori prescrizioni di tutela ovvero comunicherà la chiusura delle stesse, previa ricezione della relazione del lavoro svolto da parte dell'archeologo.

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 47, c. 3 del D.P.C.M. 169/2019. Entro tre giorni dalla ricezione dell'atto, le Amministrazioni statali, regionali o locali coinvolte nel procedimento hanno facoltà di chiederne il riesame all'indirizzo sr-ero.garanzia@cultura.gov.it specificando nell'oggetto "Commissione di garanzia - richiesta di riesame".

La presente non sostituisce ogni altra necessaria autorizzazione o nulla osta non di competenza della Scrivente. Non si restituisce copia degli elaborati tecnici allegati all'istanza in quanto pervenuti per via informatica.

A norma dell'art. 14-bis c. 3 della L. 241/90 e s.m.i. si specifica che le condizioni indicate ai fini dell'assenso, ove non diversamente ed espressamente specificato come derivante da una disposizione normativa, sono da intendersi come discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

PER IL SOPRINTENDENTE
Arch. Francesca Tomba

Dott.ssa Donatella Fratini

Firmato digitalmente

O= MiC

C= IT

Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Valentina Manzelli
Funzionario Archeologo - valentina.manzelli@cultura.gov.it



Bologna. !"%& () * + !*



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA **OEA59A**

Comune di Castel San Pietro Terme
Sportello Unico per le Attività Produttive
piazza XX Settembre, 3
40024 Castel San Pietro Terme (BO)
suap@pec.cspietro.it
comune.castelsanpietro@cert.provincia.bo.it

Ep. c.

Alla Commissione regionale di garanzia presso
il Segretariato regionale per l'Emilia-Romagna
sr-ero.garanzia@cultura.gov.it

Prot. n. !"%& () * + !*

Pos. Archivio

risposta al foglio prot. 20697/2023 del 13/07/2023
pervenuto 13/07/2023

Class. 34.43.01/145.146

Allegati

(ns. prot. 19767-A, 19769-A, 19790-A del 14/07/2023)

Oggetto:

Castel San Pietro Terme (BO), località Osteria Grande, via Sardegna

Verifica preventiva dell'interesse archeologico

Dati catastali: Fg. 49, mapp. 389-245-8

Proponente: HERA S.p.A.

Procedimento Unico ex art. 53, c. 3 della L.R. 24/2017 s.m.i. per la realizzazione di un'opera di interesse pubblico – Centro di Raccolta (CDR) Rifiuti - isola ecologica – sita in Osteria Grande, Frazione di Castel San Pietro Terme (BO), via Sardegna.

Indizione di conferenza dei servizi istruttoria per esame degli interessi pubblici coinvolti ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90 per il giorno 5 settembre 2023 in modalità mista.

Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 41, c. 4 del D.Lgs. 31 marzo 2002 n. 36

Determinazione di competenza: assenso condizionato

In riferimento alla Conferenza di Servizi relativa all'oggetto per la quale è pervenuta convocazione con la nota indicata a margine, nell'impossibilità di presenziare alla seduta,

- *verificati* i precedenti agli atti;
- *preso atto* della documentazione resa disponibile;
- *tenuto conto* delle indicazioni operative fornite dal D.P.C.M. del 14.02.2022 (*Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati*), all'art. 3 delle Linee guida (Analisi preliminare – *scoping*);
- *visto* che l'intervento ricade nell'area classificata di livello 2 come a "Alto Potenziale Archeologico" nella Carta delle Potenzialità Archeologiche del PSC del Comune di Castel San Pietro Terme (Tav. 7);
- *considerato* che le aree oggetto di progettazione non sono ancora nelle disponibilità del Soggetto Proponente, rendendo di fatto non eseguibili i sondaggi archeologici preliminari;
- *visto* che per le opere in progetto sono previsti scavi con profondità rilevanti, comprese tra 3,20 e 3,50 m per le vasche di laminazione e trattamento prima pioggia, nonché escavazioni diffuse e superficiali, comprese tra 0,50 e 1,70 m, per la realizzazione dei manufatti e delle opere fognarie;
- *vista* la tipologia dei lavori, che suggerisce l'opportunità di espletare le verifiche archeologiche contestualmente all'esecuzione dei lavori,

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, ai sensi dell'art. 41, c. 4, c. 8 del D.Lgs. 36/2023, **ritiene l'opera in progetto non assoggettabile alla verifica dell'interesse archeologico preventivo e considera di esprimere**



la propria determinazione in termini di assenso, condizionando la realizzazione degli scavi al controllo archeologico in corso d'opera secondo le prescrizioni di seguito elencate.

- Che gli scavi, anche superficiali, siano effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la diretta supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista;
- L'utilizzo di catenaria è tassativamente vietato;
- I controlli archeologici potranno essere interrotti solo in presenza di stratigrafia già completamente compromessa da interventi operati in precedenza ovvero in presenza di suolo sterile, dandone immediata comunicazione scritta alla Soprintendenza.

Le indagini archeologiche dovranno essere eseguite da archeologi professionisti con oneri non a carico di questo Ufficio, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica nella figura del funzionario archeologo indicato in calce.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando al contempo il nominativo dell'archeologo prescelto.

A seguito dei risultati delle indagini, questo Ufficio valuterà eventuali ulteriori prescrizioni di tutela ovvero comunicherà la chiusura delle stesse, previa ricezione della relazione del lavoro svolto da parte dell'archeologo.

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 47, c. 3 del D.P.C.M. 169/2019. Entro tre giorni dalla ricezione dell'atto, le Amministrazioni statali, regionali o locali coinvolte nel procedimento hanno facoltà di chiederne il riesame all'indirizzo sr-ero.garanzia@cultura.gov.it specificando nell'oggetto "Commissione di garanzia - richiesta di riesame".

La presente non sostituisce ogni altra necessaria autorizzazione o nulla osta non di competenza della Scrivente. Non si restituisce copia degli elaborati tecnici allegati all'istanza in quanto pervenuti per via informatica.

A norma dell'art. 14-bis c. 3 della L. 241/90 e s.m.i. si specifica che le condizioni indicate ai fini dell'assenso, ove non diversamente ed espressamente specificato come derivante da una disposizione normativa, sono da intendersi come discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

PER IL SOPRINTENDENTE
Arch. Francesca Tomba

Dott.ssa Donatella Fratini

Firmato digitalmente

O= MiC

C= IT

Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Valentina Manzelli
Funzionario Archeologo - valentina.manzelli@cultura.gov.it





rif prot. 20697/23

Castel San Pietro Terme, 04/09/2023

Spett.le Comune di Castel San Pietro Terme
comune.castelsanpietro@cert.provincia.bo.it

e p.c. referente CPL Concordia
amerlino@cpl.it

Oggetto: INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA PER ESAME DEGLI INTERESSI PUBBLICI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO UNICO EX ART. 53 C. 3 DELLA L.R. 24/2017 SMI PER LA REALIZZAZIONE DI UN'OPERA PUBBLICA DI INTERESSE PUBBLICO - CENTRO DI RACCOLTA (CDR) RIFIUTI - ISOLA ECOLOGICA - SITO IN OSTERIA GRANDE, FRAZIONE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BO) VIA SARDEGNA.

Con riferimento a Vs richiesta di parere per l'intervento in oggetto, si rilascia il nulla osta, per quanto di competenza, sul progetto visionato per la realizzazione di nuovo impianto IP a condizione che nel progetto esecutivo:

- I dati di progetto siano conformi al P.R.I.C. del Comune di Castel San Pietro Terme APPROVATO – Delibera di C.C. 182 del 17/12/2020;

A disposizione per ulteriori chiarimenti e per ogni collaborazione, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.



SOLARIS S.R.L.
SETTORE MANUTENZIONI
(dott.ssa *Valeria Ratti*)

SOLARIS S.R.L.
SETTORE MANUTENZIONI
(Arch. *Francesco Dalla Rovere*)

SOLARIS SRL - Società Locale Alloggi Ristorazione e Servizi

Società ad integrale partecipazione pubblica sottoposta a indirizzo e controllo dei comuni soci

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME, COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA, COMUNE DI DOZZA, COMUNE DI MONTERENZIO

Mail: info@solaris.srl – PEC: solaris.pec@legalmail.it

SEDE LEGALE Via Oberdan 10/11, 40024 Castel San Pietro Terme - Tel. 051/69.51.978 - fax 051/69.51.966

C.F./P. IVA e Registro Imprese BO: n. 02701751204. R.E.A. BO n. 460405. CAPITALE SOCIALE € 15.527,00 i.v.



Aeronautica Militare
Comando 1^a Regione Aerea

P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73902041

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME

OGGETTO: *Prat. 1429/2023/CS HERA: CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI - ISOLA ECOLOGICA IN OSTERIA GRANDE, VIA SARDEGNA NEL COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME - Conferenza dei Servizi.*

e, per conoscenza:

COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185

ROMA

Riferimento: Foglio N. 20708 datato 13/07/2023.

1. *L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con il foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.lo 320 e segg.) a loro servizio.*
2. *Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. all'esecuzione dell'intervento di cui sopra.*

d'ordine

IL CAPO UFFICIO TERR. E PATRIMONIO f.f.

(T.Col. G.A.r.n. Francesco FRACASSI)



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI
BOLOGNA

Ufficio Prevenzione incendi
com.bologna@cert.vigilfuoco.it

Pratica PI n. **86739**

Rif. Prot. Richiesta n.26243

Allo SUAP di CASTEL SAN PIETRO TERME

p.c. Al Sindaco del Comune di
CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)

Oggetto: **Valutazione del Progetto** relativo all'attività sita in:
Fraz. Osteria Grande – Via Sardegna
40024 CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)
Ragione Sociale: HERA S.P.A.
Attività del DPR 151/11 n.:

34.2.B Depositi di carta, cartoni con quantitativi in massa superiori a 5.000 e fino a 50.000 kg

In esito all'istanza presentata con prot. n. 26243 del 13.09.2023 ai sensi del D.Lgs. 8.3.2006 n. 139 e dell'art. 3 del D.P.R. 01.08.2011, n. 151, tendente all'ottenimento della **valutazione del progetto** relativo all'attività citata in oggetto, esaminati gli elaborati grafici e la relazione tecnica allegati, **trasmessi per via telematica e che costituiscono parte integrante della presente nota**, per quanto di competenza si esprime, ai soli fini antincendio, **PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO** alla realizzazione del progetto dell'attività (nuovo insediamento- **isola ecologica con stoccaggi esterni**) purché, oltre a quanto previsto nella documentazione presentata, siano osservate tutte le norme di sicurezza antincendi applicabili, anche per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione allegata, e vengano attuate le sotto elencate prescrizioni e condizioni:

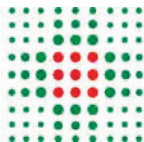
Dovrà essere integralmente rispettato quanto richiesto dal D.M. 3 agosto 2015 e s.m.i., in particolare:

- Con riferimento alle modalità di stoccaggio in baie all'aperto e sotto tettoia, le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere dotate di segnaletica di sicurezza riportante la natura e la pericolosità dei rifiuti.
- Prima dell'inizio dell'attività, dovrà essere redatto il documento di valutazione del rischio Atex, sulla protezione contro i rischi di esplosione negli ambienti di lavoro e la relativa zonizzazione.

A lavori ultimati e comunque prima dell'esercizio dell'attività, ai sensi all'art. 4 del D.P.R. 151/2011, dovrà essere presentata la SCIA a firma del responsabile dell'attività, al fine del Controllo di Prevenzione Incendi, allegando la documentazione conforme a quanto specificato nell'allegato II al D.M. 07.08.2012.

Il responsabile dell'istruttoria tecnica
DCS CLAUDIO CASACCIA
(firmato in forma digitale ai sensi di legge)

p. Il Comandante Provinciale
(Turturici)
Il Dirigente Vicario
Dott. Ing. Paola De Nictolis
(firmato e trasmesso in forma digitale ai sensi di legge)



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola

Dipartimento di Sanità Pubblica

U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica
U.O.C. PSAL

Comune Di Castel San Pietro Terme
comune.castelsanpietro@cert.provincia.
bo.it

OGGETTO: PARERE RELATIVO A : HERA SPA- CENTRO DI RACCOLTA (CDR) RIFIUTI - ISOLA ECOLOGICA - SITO IN VIA SARDEGNA SNC LOC. OSTERIA GRANDE, COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BO) .

Valutate le integrazioni del 4.09.2023, (Relazione descrittiva integrativa a seguito indizione Conferenza dei Servizi) nella quale viene fornito un elaborato di variante al lay-out del box ufficio dotato di locale spogliatoio e box doccia, nel rispetto delle richieste del precedente parere prot n.0024385 del 19/07/2023, considerato che viene dichiarato che per lo svolgimento dell'attività è previsto un unico addetto, per quanto di competenza si esprime parere favorevole.

Distinti saluti

Firmato digitalmente da:

Donatella Nini
Gabriele Peroni

Responsabile procedimento:
Paola Poli

U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica
Viale Amendola, 8 – 40026 Imola (BO)
T. +39 0542 604950 – F. +39 0542 604903
frontoffice@ausl.imola.bo.it - www.ausl.imola.bo.it
sanitapubblica@pec.ausl.imola.bo.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola
Sede legale Viale Amendola, 2 - 40026 Imola (BO)
Tel +39.0542.604111 Fax +39.0542.604013
Partita IVA 00705271203



HERA S.p.A.
 Direzione Acqua
 Via Razzaboni 80 41122 Modena
 Tel 059.407111 fax. 059.407040
 www.gruppohera.it

Sede legale Viale Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna
 C.F. / Reg. Imp. BO 04245520376
 Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208
 Capitale Sociale int. vers. € 1.489.538.745,00

Spett.le/Egr.
 COMUNE di CASTEL SAN PIETRO TERME
 Sportello Unico Attività Produttive
 Piazza XX Settembre 3
 40024 Castel San Pietro Terme (BO)
 comune.castelsanpietro@cert.provincia.bo.it

e p.c.
 Spett.le/Egr.
 ARPAE BOLOGNA
 Servizio Autorizzazioni e Concessioni
 VIA SAN FELICE , 25
 40122 BOLOGNA BO
 aoobo@cert.arpa.emr.it

Modena, 17 ottobre 2023
 Prot. n. 0092192/23

Asset management
 Pianificazione e sviluppo Asset
 Insediamenti Produttivi, Autorizzazioni allo scarico e
 Omologhe/MC

OGGETTO: *Parere per autorizzazione unica ambientale - scarico di Acque di prima pioggia in fognatura:*

- Rif. pratica Hera n° 26/2023 Richiesta di parere Prot. 85466 del 26/09/2023;
- Rif. pratica SUAP 19508/2023.

▪ Ragione sociale ditta	HERA SPA
▪ Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico	VIA SARDEGNA, - CASTEL SAN PIETRO TERME
▪ Destinazione d'uso dell'insediamento	Realizzazione CDR - Centro di Raccolta Rifiuti Urbani
▪ Portata massima autorizzata	
▪ Tipologia di scarico	Acque di prima pioggia
▪ Ricettore dello scarico	Fognatura mista
▪ Sistemi di trattamento prima dello scarico	- Trattamento Acque di Prima Pioggia: sistema composto da pozzetto scolmatore, vasca di accumulo e sedimentazione dotata di valvola di non ritorno a galleggiante, vasca di disoleazione con filtro a coalescenza; - Vasca di laminazione acque meteoriche non contaminate e seconda pioggia: serbatoio interrato volume pari a mc.140
	- Trattamento acque reflue domestiche: fossa Imhoff
▪ Impianto finale di trattamento	IMPIANTO DEP. CASTEL SAN PIETRO TERME, VIA MEUCCI CASTEL SAN PIETRO TERME

- Fonte di prelievo: approvvigionamento idrico da pubblico acquedotto

Vista la richiesta di AUA avviata per progetto di realizzazione nuovo Centro di Raccolta Rifiuti Urbani;

Vista la documentazione allegata alla domanda redatta dal Tecnico Incaricato Ing. Matteo Gemma – iscritto all’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bologna – n.9388/A, comprensiva di:

- Elaborato grafico Tav.A.06 - Rev1 del 28/06/2023 – Planimetria Stato di Progetto - Rete Fognaria;
- Elaborato grafico Tav.A.06.1 del 06/06/2023 – Schemi vasca di Prima Pioggia e Vasca di laminazione;
- Relazione tecnica generale Rev.2 del 31/08/2023;
- Relazione matrice acqua del 05/06/2023;

Visto quanto dichiarato nella documentazione presentata relativamente al titolo abilitativo scarichi acque reflue in pubblica fognatura, ovvero che:

I) il lotto totale del sito è pari a circa mq.3.744 ed il progetto prevede l'impermeabilizzazione di una superficie pari a mq.2.820, di cui circa mq. 300 saranno costituiti da aree coperte (box uffici, baie RUP coperte da tettoia) la restante parte di area scoperta sarà costituita da zone di deposito rifiuti e da aree di manovra e transito;

II) nella zona delle baie RUP (Rifiuti Urbani Pericolosi) è previsto di progetto a contenimento di eventuali sversamenti accidentali un sistema di raccolta con vasca a tenuta della capacità di litri 800; gli eventuali reflui raccolti saranno smaltiti come rifiuti ai sensi della normativa vigente in materia;

III) l'impianto di trattamento acque di Prima Pioggia è costituito dalla sezione di accumulo/sedimentazione (capacità pari a mc.15) dotata di pompa con portata pari a 1.5 litri/sec per il trasferimento alla sezione di disoleazione;

IV) per il principio di invarianza idraulica, relativamente alle acque meteoriche non contaminate e alla seconda pioggia, viene predisposta di progetto una vasca di laminazione laminazione (serbatoio lineare di m.45) dotato in uscita di elettropompa con portata paria 3 litri/sec.;

Visto il Dlgs 152/06 e s.m.i - art.107 comma 2

Visto il DGR 1053/2003;

Visto il DGR 286/05 e 1860/06;

Visto il DPR 227/2011;

Si emette, per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'atto autorizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le seguenti prescrizioni:

- 1) Viene accettata nella pubblica fognatura di tipo misto di Via Sardegna l'immissione indicata in planimetria al punto S1 derivante dall'insieme di acque reflue di prima pioggia, acque reflue domestiche e acque meteoriche non contaminate e seconda pioggia da impianto di condizionamento locali e acque meteoriche;
- 2) Devono essere osservate le disposizioni descritte nella pianta planimetrica e nella relazione tecnica, acquisite agli atti d'ufficio, che costituiscono parte integrante del presente parere;
- 3) Ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione;
- 4) Lo scarico delle acque di Prima Pioggia deve rispettare i seguenti parametri quali-quantitativi:
 - a) limiti di emissione indicati nella Tabella 3 Allegato 5 colonna scarico in rete fognaria del D.Lgs 152/06 e smi.
 - b) portata massima di scarico pari a 1,5 litri/sec;Il controllo avverrà nel pozzetto campionamento contraddistinto in planimetria con sigla PC1. Il pozzetto di campionamento deve risultare identificato mediante targhetta esterna o altro sistema identificativo;
- 5) Lo svuotamento della vasca prima pioggia dovrà essere attivato 48-72 ore dopo la fine dell'evento meteorico e comunque mai mentre piove;
- 6) Lo svuotamento della vasca di laminazione dovrà essere attivato nelle 24 ore successive all'evento meteorico e deve rispettare la portata massima di scarico pari a 3 litri/sec.
- 7) Al personale incaricato di Hera Spa addetto al controllo degli scarichi in pubblica fognatura, è consentito in qualsiasi momento l'accesso agli impianti per verifiche, ispezioni, controlli e prelievo campioni per la determinazione delle concentrazioni inquinanti immesse in fognatura, secondo le proprie procedure interne di campionamento ed analisi e in ogni caso con modalità conformi alla Delibera AEEGSI (ora ARERA) n. 665/2017/R/idr;
- 8) E' fatto obbligo dare immediata comunicazione ad Hera Spa (indirizzo PEC: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it), dei guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che

- possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- 9) La ditta dovrà provvedere con adeguata frequenza alla periodica pulizia dei pozzetti e della vasca di separazione fanghi e oli a mezzo ditta autorizzata, la documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
 - 10) I sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di controllo, manutenzione e pulizia per non comprometterne la capacità depurativa;
 - 11) Tutti i rifiuti originati dall'attività, compresi gli eventuali sversamenti raccolti nella vasca a tenuta zona RUP, dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di smaltimento deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
 - 12) Il titolare dello scarico si impegna ad osservare tutte le prescrizioni che gli verranno impartite da Hera Spa e dai suoi incaricati in relazione all'impianto autorizzato;
 - 13) In caso di forti precipitazioni e/o in presenza di anomalie di funzionamento della rete di fognatura pubblica e/o dell'impianto di trattamento finale, Hera Spa, potrà richiedere una riduzione e/o sospensione temporanea dello scarico sino al ripristino delle normali condizioni di funzionamento. Hera Spa ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione allo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi;
 - 14) Le interruzioni del servizio e/o del funzionamento dell'impianto di sollevamento dovute a caso fortuito, forza maggiore o a cause accidentali, o comunque disposte per improrogabili esigenze di servizio, non danno luogo a responsabilità e non comportano alcun obbligo al risarcimento dei danni in capo ad Hera Spa;

Il presente parere non sostituisce le specifiche tecniche e le modalità con cui eseguire l'allaccio che saranno da richiedere in separata sede specificando di aver ottenuto Autorizzazione AUA - indirizzo PEC: heraspaserviziotechnicoclienti@pec.gruppohera.it

Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente parere, Hera Spa. si riserva la facoltà di richiedere al Comune/ all'Autorità competente la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPAE.

L'Amministrazione Competente dovrà inviare copia dell'autorizzazione a codesta Società, completa degli allegati che la compongono, immediatamente dopo il rilascio all'interessato per gli adempimenti di competenza.

Allegati:

Elaborato grafico Tav.A.06 - Rev1 del 28/06/2023 – Planimetria Stato di Progetto - Rete Fognaria

Elaborato grafico Tav. A.06.1 del 06/06/2023 – Schemi vasca di Prima Pioggia e Vasca di laminazione

Cordiali saluti

Firmata digitalmente

Operations Idrico

Responsabile Area Bologna

Dott. Ing. Paolo Gelli



Sinadoc 27007/23

Imola, 02/11/23

Comune di Castel San Pietro Terme
Area Servizi al Territorio
Servizio Sviluppo Economico e del Territorio
U.O. Sue, Suap e Servizi Amministrativi
Pec: suap@pec.cspietro.it

e p.c. Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana
c.a. L. Piana

Trasmesso via PEC

OGGETTO: Ditta HERA S.p.a., Centro Racconta Rifiuti sito in Castel San Pietro Terme – Via Sardegna snc. Valutazione previsionale di impatto acustico nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale. Parere.

In riferimento a quanto in oggetto si è presa visione della documentazione prodotta dal proponente, trasmessa da codesto Comune ed assunta agli atti da Arpae con PG/2023/123150 del 14/07/23 e PG/2023/168970 del 05/10/23.

Trattasi di relazione tecnica redatta in data 27/01/23 da Tecnico Competente in Acustica ai sensi della Legge 447/95 (Num. Iscrizione ENTECA 5109), avente per oggetto “Relazione previsionale di impatto acustico”.

L'attività oggetto di valutazione consiste in un centro di raccolta per il conferimento di rifiuti da utenze domestiche e da raccolta differenziata.

Dallo studio presentato si rileva che il clima acustico, nello stato attuale, presenta un rumore residuo particolarmente contenuto; come uniche sorgenti sonore vengono individuate la linea ferroviaria posta a nord dell'area di studio ed un impianto di aspirazione fumi, posto anch'esso sul lato nord dell'area, riconducibile ad una limitrofa attività produttiva.

Vengono individuati ed indagati n.4 ricettori abitativi posti in prossimità del futuro centro di raccolta rifiuti, la cui attività è prevista unicamente in periodo diurno.

La vigente Classificazione Acustica del Comune di Castel San Pietro Terme individua l'area oggetto dell'intervento in Classe III, mentre i ricettori abitativi presi in considerazione si trovano in parte in Classe IV ed in parte in Classe V; in via cautelativa il Tecnico estensore dello studio in questione si è posto l'obiettivo di garantire il rispetto dei valori limite di Classe III a tutti i ricettori.

Arpae - K'VeÖZia TeVWÖaG eKÖ kereÖziWÖe, Ca, ÖeÖe e ÖeÖkVra deÖE, Öa-RW, aVÖa

Distretto Pianura Imola - sede di Imola – Sekr iziWtektWraÖ dFbwÖVÖa – Krea PkereÖziWÖe K, ÖeÖtaÖ MetkV wÖaÖa

Via Caterina Sforza 3 Pad. 8 - 40026 Imola (Bo) - TeÖÖ ! " " # \$ % & \$ " # " - (a) Ö ! " " * 0 " " " - PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede ÖeVaÖ KÖ ae +ra Pw - ! 0 % ' BwÖVÖa - ÖeÖÖ % # " * , % % - PE- ÖikVeÖ / ekÖ.aÖ a.e, kÖÖ - www.arpae.it - P.Ö+KÖ ! " " 0, #0* \$0

%



Al fine di caratterizzare il clima acustico ante operam dell'area sono state eseguite, in data 25/01/23, misure di breve durata.

Come nuove sorgenti sonore introdotte dall'attività in esame sono state considerate la movimentazione dei rifiuti all'interno della stessa, il flusso veicolare degli utenti ed il relativo traffico indotto, i n.2 impianti di compattazione dei rifiuti di carta e plastica.

All'interno del centro di raccolta rifiuti non è prevista attività di carico e scarico con l'ausilio di macchinari rumorosi, quali ad esempio ragni idraulici.

Per la caratterizzazione acustica delle attività previste all'interno del centro di raccolta rifiuti (movimentazione rifiuti e compattatori) sono state utilizzate misure fonometriche eseguite presso analoghi centri posti in altri comuni, mentre per la simulazione del traffico indotto sono stati considerati n.10 veicoli leggeri e n.1 mezzo pesante ogni ora.

Le simulazioni acustiche sono state eseguite con l'ausilio di modello previsionale di calcolo SoundPlan Essential 5.1., opportunamente tarato, e lo Standard di calcolo CNOSSOS EU-2015 per sorgenti industriali, stradali e ferroviarie.

Le simulazioni acustiche così effettuate hanno evidenziato, nello scenario di progetto, il rispetto, presso tutti i ricettori, dei valori limite assoluti e differenziali di immissione sonora, così come previsto dalla Classificazione Acustica vigente e dal D.P.C.M. 14/11/97.

Sulla base di quanto sopra si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio di nulla osta acustico.

Distinti saluti.

Il Coordinatore del Presidio Imolese

Tiziano Turrini

firmato digitalmente



Bologna,

Prot. n°

Settore Istruttorie Tecniche

Spett.le**COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME****PEC****comune.castelsanpietro@cert.provincia.bo.it**

OGGETTO: INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA PER ESAME DEGLI INTERESSI PUBBLICI COINVOLTI NEL SEGUENTE PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO PROCEDIMENTO UNICO EX ART. 53 C. 3 DELLA L.R. 24/2017 SMI PER LA REALIZZAZIONE DI UN'OPERA PUBBLICA DI INTERESSE PUBBLICO - CENTRO DI RACCOLTA (CDR) RIFIUTI - ISOLA ECOLOGICA - SITO IN OSTERIA GRANDE, FRAZIONE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BO) VIA SARDEGNA PROPONENTE HERA SPA
Richiesta parere idraulico sullo Scolo Fossadone nel Comune di Castel San Pietro Terme (BO).
Parere (Codice pratica 202309550).

Dalla documentazione trasferita a questo Consorzio risulta acquisita agli atti in data 10/10/2023 con prot. n. 13102 una richiesta da parte del Comune di Castel San Pietro Terme per conto di Hera SPA per il rilascio di parere idraulico per la realizzazione di un'opera pubblica di interesse pubblico - centro di raccolta (cdr) rifiuti - isola ecologica, in Via Sardegna, nella frazione di Osteria Grande, nel Comune di Castel San Pietro Terme (BO).

Premesso che:

- l'area sulla quale sono presenti le opere in oggetto ricade all'interno del comprensorio di competenza del Consorzio scrivente che si esprime in qualità di Autorità idraulica competente al rilascio di concessioni, autorizzazioni e pareri per opere o interventi interferenti con le fasce di tutela (metri 10,00 dal ciglio del canale o dal piede dell'argine) secondo quanto previsto dal Regolamento consortile "Per la Conservazione, la Polizia delle Opere di Bonifica e la Disciplina delle Acque" scaricabile al Link: (<https://www.bonificarenana.it/servizi/regolamenti/regolamenti fase02.aspx?ID=240>).
- l'intervento ricade all'interno del bacino dello Scolo Fossadone;
- Con DGR n. 567/2003 - e successivi aggiornamenti - la Regione Emilia Romagna ha approvato il PSAI (*Piano Stralcio per l'Assetto del Sistema Idraulico del Reno*) al fine di conseguire gli obiettivi di riduzione del rischio idrogeologico e idraulico e di salvaguardia e

Via S. Stefano, 56 - 40125 Bologna
 Tel. 051 295111 - Fax 051 295270
 C.F. 91313990375
 PEC: bonificarenana@pec.it
<http://www.bonificarenana.it>
 e-mail: protocollo@bonificarenana.it



Aderente a:



valorizzazione delle aree di pertinenza del fiume Reno, del torrente Idice, del torrente Sillaro e Santerno e di tutte le aree idraulicamente o funzionalmente connesse con i corsi d'acqua medesimi.

- secondo quanto riportato dall'art. 20 del PSAI, al fine di non incrementare gli apporti d'acqua piovana al sistema di smaltimento e di favorire il riuso dell'acqua, è previsto, nelle zone di espansione, la realizzazione di sistemi di raccolta dedicati alla laminazione con volumi pari ad almeno 500 m³ per Ha di superficie trasformata e accorgimenti tecnici a garanzia dell'invarianza idraulica, che vincolino la portata scaricabile nei canali di bonifica ad un valore massimo di 10 l/s per ettaro afferente allo scarico.
- Sono escluse, nel conteggio del volume complessivo dei sistemi di raccolta, le superfici territoriali:
 - permeabili destinate a parco o a verde compatto che non scolino, direttamente o indirettamente e considerando saturo d'acqua il terreno, nel sistema di smaltimento delle acque meteoriche;
 - destinate alla realizzazione di sistemi di raccolta a cielo aperto.

Il volume complessivo può essere garantito anche attraverso un progetto di sistemazione organica delle reti di raccolta e smaltimento delle acque. Gli strumenti di pianificazione dovranno garantire il permanere delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche funzionali delle aree, riguardanti i contenuti del presente articolo, a meno di un'adeguata modifica, ove necessario, dei sistemi di raccolta.

- Con D.Lgs 49/2010 è stata recepita la Direttiva 2007/60/CEE, che ha introdotto il Piano di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA), con la finalità di costruire un quadro omogeneo al livello distrettuale per la valutazione e la gestione dei rischi da fenomeni alluvionali, al fine di ridurre le conseguenze negative nei confronti della vita e salute umana, dell'ambiente, del patrimonio culturale, delle attività economiche e delle infrastrutture strategiche. In adempimento di quanto previsto dal PGRA, della Regione Emilia Romagna, dovranno essere realizzati interventi a salvaguardia delle strutture in progetto. Si precisa a riguardo che le mappe di probabile inondazione del PGRA, per quanto riguarda il reticolo secondario di Pianura, classificano l'intera area in tre fasce di pericolosità: P1 (scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi), P2 (alluvioni poco frequenti - Tr 100 e 200 - media probabilità), P3 (alluvioni frequenti - Tr 20 e 50 - elevata probabilità). Link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/suolo-bacino/sezioni/piano-di-gestione-del-rischio-alluvioni/mappe-peric-rischio-all>;
- le mappe di pericolosità di inondazione del Piano di Gestione Rischio Alluvione (PGRA) individuano che l'intervento in oggetto ricade all'interno di un'area classificata P2 ALLUVIONI POCO FREQUENTI (Tr100 - Tr200);
- il canale di bonifica che può presentare una fonte di rischio è lo Scolo Fossa Grande.

Dato atto che con nota prot. n. 10362 del 02/08/2023 lo scrivente Consorzio ha inviato una richiesta di integrazioni.



Considerato che gli elaborati tecnici integrativi, allegati alla richiesta, riportano che:

- all'interno dell'elaborato "ADDENDUM per Bonifica Renana" viene specificato che il conferimento delle acque di laminazione e di prima pioggia in uscita dalle vasche e dirette alla fognatura mista comunale su Via Sardegna avverrà attraverso tubi in pressione di diametro ridotto e grazie a pompe di sollevamento opportunamente tarate per soddisfare le portate massime richieste di 10l/sec per ettaro;
- la gestione del centro non prevede la presenza continuativa a parte quella di uno - due addetti durante i normali orari di apertura diurni;
- gli impianti elettrici interrati dell'intero centro di raccolta saranno costituiti da polifore con tubazioni a doppia parete e cavi isolati in gomma a doppio isolamento. Le giunzioni saranno effettuate fuori terra, non all'interno dei pozzetti. Nei casi in cui sarà inevitabile verranno utilizzate muffole in gel/resina come per gli impianti di pubblica illuminazione. Infine, ogni circuito facente parte della distribuzione degli impianti elettrici in uscita dal quadro elettrico generale, sarà protetto da interruttore differenziale ad alta sensibilità. Il quadro elettrico generale potrà inoltre essere posto in opera all'interno degli uffici in posizione ulteriormente rialzata rispetto alla quota del pavimento interno. Il quadro contatori accessibile dalla strada pubblica sarà posizionato all'interno di apposito manufatto rialzato di almeno 50 cm rispetto al piano stradale;
- si è previsto di realizzare lungo il perimetro dell'area rivolto verso la campagna (ovest, sud e nord) un cordolo in c.a., su cui verrà fissata la recinzione, di altezza pari a 50 cm circa rispetto alla quota relativa 0,00 assunta come caposaldo;
- il progettista assevera di poter ritenere irrilevanti o nulle le conseguenze che l'intervento in oggetto è in grado di indurre sui fattori di rischio e sui danni attesi in caso di alluvione.

Pertanto, per quanto di competenza e fatti salvi diritti di terzi, questo Consorzio esprime

parere idraulico favorevole

all'intervento edilizio tenendo sempre presente gli accorgimenti tecnici coerenti con la mitigazione del rischio da alluvione conseguente alla realizzazione dell'intervento proposto, come indicato nelle disposizioni specifiche al punto 5.2 della DGR n. 1300 del 01/08/2016.

Si chiede inoltre che venga presentato allo scrivente Consorzio di Bonifica e al Comune di Castel San Pietro Terme, dal parte del soggetto proprietario e gestore, il piano programmatico di manutenzione del sistema di laminazione approvato. Nel piano andranno indicati tutti gli interventi di manutenzione previsti per il mantenimento della efficienza idraulica della vasca e dei relativi dispositivi (valvole, pompe di sollevamento se previste, pozzetti di ispezione, etc...) con la relativa programmazione temporale.



Successive richieste, integrazioni o comunicazioni dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC: bonificarenanana@pec.it) o all'indirizzo di posta elettronica (MAIL: protocollo@bonificarenanana.it), specificando il codice pratica in oggetto. Di seguito i riferimenti per eventuali chiarimenti: Istruttore della pratica, Geom. Chiara Carati (tel 3480707138) - Responsabile del Settore Manutenzione del reticolo idraulico ed irriguo e Istruttorie Tecniche, Ing. Michela Vezzani (tel 334 6808787).

Distinti saluti.

PER IL DIRETTORE AREA TECNICA
(*Ing. Ilihc Ghinello*)

Il presente documento è sottoscritto
esclusivamente con firma digitale ai sensi
degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 che
attribuiscono pieno valore legale e probatorio.

**Comune di Castel San Pietro Terme****Città Metropolitana di Bologna**

Area Servizi al Territorio

Servizi Opere Pubbliche, Ambiente e Progetti Strategici

OGGETTO: REALIZZAZIONE DI UN'OPERA DI INTERESSE PUBBLICO - CENTRO DI RACCOLTA (CDR) RIFIUTI - ISOLA ECOLOGICA - SITO IN OSTERIA GRANDE, FRAZIONE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BO) VIA SARDEGNA

Valutate le integrazioni, per quanto di competenza si esprime parere favorevole.

IL R.U.O. MAN.VIABILITA'**ING. FLAVIO ALBERTINI**

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

ARPAE**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6304 del 01/12/2023
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società HERA SPA per l'impianto destinato ad attività di CDR- Centro di Raccolta Rifiuti Urbani, sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Sardegna n. SNC.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6544 del 30/11/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno uno DICEMBRE 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶.
5. Obbliga la società **HERA SPA** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁷.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁸.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La **HERA SPA** (C.F. 04245520376 e P.IVA 04245520376) con sede legale in Comune di Bologna (BO), viale Berti-Pichat n. 2-4, per l'impianto sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Sardegna n. SNC, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Castel San Pietro Terme in data 04/09/2023 (Prot. n. 25833) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, e comunicazione in materia di impatto acustico.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 20547 del 14/07/2023 (pratica SUAP n. 261/GE/2023), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 14/07/2023 al PG/2023/123150 e confluito nella **Pratica SINADOC 27007/2023**, ha trasmesso l'indizione di una Conferenza dei Servizi in modalità sincrona al fine dell'approvazione del

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1934, n. 1265.

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁸ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

progetto definitivo con effetti di titolo edilizio, alla localizzazione dell'opera in variante alla strumentazione urbanistica e comporta apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

- L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/126228 del 20/07/2023 ha comunicato al SUAP, preso atto del procedimento di Conferenza dei Servizi avviato, che la convocazione pur contenendo gli elementi tecnici (relazioni e planimetrie) utili all'istruttoria tecnica, non conteneva la necessaria Domanda di AUA così come previsto dalla normativa vigente necessaria all'avvio dell'istruttoria per il rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto 1 della suddetta decisione..
- Il S.U.A.P. con nota del 26/09/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 26/09/2023 al PG/2023/162622, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti, così come presentata dalla società in data 04/09/2023 al SUAP (Prot.n.25833).
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/165558 del 29/09/2023 ha comunicato al SUAP, preso atto della ricezione della Domanda di AUA e del procedimento di Conferenza dei Servizi avviato, l'elenco dei pareri attesi da parte degli Enti necessari al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto 1 della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 29103 del 04/10/2023 (pratica SUAP n. 8/AUA/2023), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 05/10/2023 al PG/2023/168970, ha trasmesso una richiesta di supporto tecnico agli Enti competenti al fine dell'emissione dei pareri di competenza relativi alle matrici scarico in pubblica fognatura e di impatto acustico necessari al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto 1 della suddetta decisione.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2023/188011 del 06/11/2023 ha trasmesso parere favorevole, con riguardo alla matrice di impatto acustico, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. n. 92192 del 17/10/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 18/10/2023 al PG/2023/176619, ha trasmesso parere favorevole, con riguardo alla matrice scarico in pubblica fognatura, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 33339 del 13/11/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 13/11/2023 al PG/2023/191928, ha trasmesso parere favorevole per le matrici scarico in Pubblica fognatura e di impatto acustico e pareri favorevole urbanistico/edilizio del Comune di Castel San Pietro Terme ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i restanti pareri di competenza, **ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica**



Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto HERA SPA – CDR Centro di Raccolta Rifiuti Urbani

Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Sardegna n. SNC

ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della
Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Classificazione dello scarico

Scarico (S1 in planimetria) nella pubblica fognatura di via Sardegna (afferente al depuratore comunale di via Meucci) classificato dal Comune di Castel San Pietro Terme (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua, come “scarico di acque reflue industriali” costituite dall’unione di acque reflue di prima pioggia, acque reflue domestiche, acque meteoriche non contaminate e seconda pioggia da impianto di condizionamento locali e acque meteoriche provenienti dallo stabilimento e preventivamente trattate mediante adeguati sistemi.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Castel San Pietro Terme, visto anche il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque Prot. n. 92192 del 17/10/2023, con parere favorevole all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 33339 del 13/11/2023 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 13/11/2023 al PG/2023/191928). Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 26/09/2023 al PG/2023/162622)

Pratica Sinadoc 27007/2023

Documento redatto in data 29/11/2023

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

— K. Övner, 40, 66, 86 f. PEC yoobo@cer.lv

Sede legale - K Po - r 40, 39 Cologn - r Tek0 - , 60038, - r PEC



Comune di Castel San Pietro Terme

Piazza XX Settembre, 3 – 40024 Castel San Pietro Terme (BO)

Area Servizi al Territorio Servizio Edilizia Urbanistica e Territorio

richiesta presentata il 05/09/2023 al n. 26019 di protocollo

Pratica n. 8/AUA/2023

Fascicolo: 6.5- 30/2022
MLS/an

Trasmesso a mezzo PEC

SPETT.LE

ARPAE - AACM

aoobo@cert.arpa.emr.it

SINADOC n. 27007/2023

OGGETTO: D.P.R. n. 59/2013 - Autorizzazione Unica Ambientale presentata in data 05/09/2023 al numero 26019 di protocollo, dalla Società HERA SPA, per Centro di Raccolta (CDR) rifiuti – isola ecologica sito in Osteria Grande, frazione di Castel S. Pietro Terme (BO) in Via Sardegna – **Pratica SUAP n. 8/AUA/2023.**
PARERE DI COMPETENZA AMBIENTALE – EDILIZIO - URBANISTICO

Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale presentata in data 05/09/2023 al numero 26019 di protocollo, dalla Società HERA SPA – P. IVA 04245520376, per i seguenti titoli ambientali:

- Matrice Scarichi in pubblica fognatura;
- Matrice di impatto acustico.

provenienti dal Centro di Raccolta (CDR) rifiuti – isola ecologica sito in Osteria Grande, frazione di Castel S. Pietro Terme (BO) in Via Sardegna, identificato catastalmente al Fg. 49, mapp. 389, 345 e 8.

Visto il parere tecnico favorevole con prescrizioni al rilascio autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, espresso da HERA in data 17/10/2023 prot. n. 92192/23 acquisito al protocollo del Comune in data 18/10/2023 prot. n. 30628;

Visto il parere tecnico favorevole al rilascio di nulla osta acustico, espresso da ARPAE – Presidio di Imola in data 06/11/2023 prot. n. 188011, Sinadoc 27007/23 acquisito al protocollo del Comune in data 07/11/2023 prot. n. 32707;

Si esprime:

- parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione unica Ambientale per le matrici ambientali: scarichi e impatto acustico, nel rispetto delle prescrizioni impartite nei pareri sopra citati;
- parere favorevole edilizio/urbanistico alla realizzazione degli interventi, precisando sin d'ora che la conformità urbanistica diverrà effettiva alla conclusione positiva del presente procedimento.

IL Dirigente
Arch. Angelo Premi
Documento firmato digitalmente¹

¹ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni 80 41122 Modena
Tel 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Sede legale Viale Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna
C.F. / Reg. Imp. BO 04245520376
Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208
Capitale Sociale int. vers. € 1.489.538.745,00

Spett.le/Egr.
COMUNE di CASTEL SAN PIETRO TERME
Sportello Unico Attività Produttive
Piazza XX Settembre 3
40024 Castel San Pietro Terme (BO)
comune.castelsanpietro@cert.provincia.bo.it

e p.c.
Spett.le/Egr.
ARPAE BOLOGNA
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
VIA SAN FELICE , 25
40122 BOLOGNA BO
aoobo@cert.arpa.emr.it

Modena, 17 ottobre 2023
Prot. n. 0092192/23

Asset management
Pianificazione e sviluppo Asset
Insediamenti Produttivi, Autorizzazioni allo scarico e
Omologhe/MC

OGGETTO: **Parere per autorizzazione unica ambientale - scarico di Acque di prima pioggia in fognatura:**
▪ Rif. pratica Hera n° 26/2023 Richiesta di parere Prot. 85466 del 26/09/2023;
▪ Rif. pratica SUAP 19508/2023.

▪ Ragione sociale ditta	HERA SPA
▪ Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico	VIA SARDEGNA, - CASTEL SAN PIETRO TERME
▪ Destinazione d'uso dell'insediamento	Realizzazione CDR - Centro di Raccolta Rifiuti Urbani
▪ Portata massima autorizzata	
▪ Tipologia di scarico	Acque di prima pioggia
▪ Ricettore dello scarico	Fognatura mista
▪ Sistemi di trattamento prima dello scarico	- Trattamento Acque di Prima Pioggia: sistema composto da pozzetto scolmatore, vasca di accumulo e sedimentazione dotata di valvola di non ritorno a galleggiante, vasca di disoleazione con filtro a coalescenza; - Vasca di laminazione acque meteoriche non contaminate e seconda pioggia: serbatoio interrato volume pari a mc.140 - Trattamento acque reflue domestiche: fossa Imhoff
▪ Impianto finale di trattamento	IMPIANTO DEP. CASTEL SAN PIETRO TERME, VIA MEUCCI CASTEL SAN PIETRO TERME

- Fonte di prelievo: approvvigionamento idrico da pubblico acquedotto

Vista la richiesta di AUA avviata per progetto di realizzazione nuovo Centro di Raccolta Rifiuti Urbani;

Vista la documentazione allegata alla domanda redatta dal Tecnico Incaricato Ing. Matteo Gemma – iscritto all’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bologna – n.9388/A, comprensiva di:

- Elaborato grafico Tav.A.06 - Rev1 del 28/06/2023 – Planimetria Stato di Progetto - Rete Fognaria;
- Elaborato grafico Tav.A.06.1 del 06/06/2023 – Schemi vasca di Prima Pioggia e Vasca di laminazione;
- Relazione tecnica generale Rev.2 del 31/08/2023;
- Relazione matrice acqua del 05/06/2023;

Visto quanto dichiarato nella documentazione presentata relativamente al titolo abilitativo scarichi acque reflue in pubblica fognatura, ovvero che:

I) il lotto totale del sito è pari a circa mq.3.744 ed il progetto prevede l'impermeabilizzazione di una superficie pari a mq.2.820, di cui circa mq. 300 saranno costituiti da aree coperte (box uffici, baie RUP coperte da tettoia) la restante parte di area scoperta sarà costituita da zone di deposito rifiuti e da aree di manovra e transito;

II) nella zona delle baie RUP (Rifiuti Urbani Pericolosi) è previsto di progetto a contenimento di eventuali sversamenti accidentali un sistema di raccolta con vasca a tenuta della capacità di litri 800; gli eventuali reflui raccolti saranno smaltiti come rifiuti ai sensi della normativa vigente in materia;

III) l'impianto di trattamento acque di Prima Pioggia è costituito dalla sezione di accumulo/sedimentazione (capacità pari a mc.15) dotata di pompa con portata pari a 1.5 litri/sec per il trasferimento alla sezione di disoleazione;

IV) per il principio di invarianza idraulica, relativamente alle acque meteoriche non contaminate e alla seconda pioggia, viene predisposta di progetto una vasca di laminazione laminazione (serbatoio lineare di m.45) dotato in uscita di elettropompa con portata paria 3 litri/sec.;

Visto il Dlgs 152/06 e s.m.i - art.107 comma 2

Visto il DGR 1053/2003;

Visto il DGR 286/05 e 1860/06;

Visto il DPR 227/2011;

Si emette, per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'atto autorizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le seguenti prescrizioni:

- 1) Viene accettata nella pubblica fognatura di tipo misto di Via Sardegna l'immissione indicata in planimetria al punto S1 derivante dall'insieme di acque reflue di prima pioggia, acque reflue domestiche e acque meteoriche non contaminate e seconda pioggia da impianto di condizionamento locali e acque meteoriche;
- 2) Devono essere osservate le disposizioni descritte nella pianta planimetrica e nella relazione tecnica, acquisite agli atti d'ufficio, che costituiscono parte integrante del presente parere;
- 3) Ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione;
- 4) Lo scarico delle acque di Prima Pioggia deve rispettare i seguenti parametri quali-quantitativi:
 - a) limiti di emissione indicati nella Tabella 3 Allegato 5 colonna scarico in rete fognaria del D.Lgs 152/06 e smi.
 - b) portata massima di scarico pari a 1,5 litri/sec;Il controllo avverrà nel pozzetto campionamento contraddistinto in planimetria con sigla PC1. Il pozzetto di campionamento deve risultare identificato mediante targhetta esterna o altro sistema identificativo;
- 5) Lo svuotamento della vasca prima pioggia dovrà essere attivato 48-72 ore dopo la fine dell'evento meteorico e comunque mai mentre piove;
- 6) Lo svuotamento della vasca di laminazione dovrà essere attivato nelle 24 ore successive all'evento meteorico e deve rispettare la portata massima di scarico pari a 3 litri/sec.
- 7) Al personale incaricato di Hera Spa addetto al controllo degli scarichi in pubblica fognatura, è consentito in qualsiasi momento l'accesso agli impianti per verifiche, ispezioni, controlli e prelievo campioni per la determinazione delle concentrazioni inquinanti immesse in fognatura, secondo le proprie procedure interne di campionamento ed analisi e in ogni caso con modalità conformi alla Delibera AEEGSI (ora ARERA) n. 665/2017/R/idr;
- 8) E' fatto obbligo dare immediata comunicazione ad Hera Spa (indirizzo PEC: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it), dei guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che

- possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- 9) La ditta dovrà provvedere con adeguata frequenza alla periodica pulizia dei pozzetti e della vasca di separazione fanghi e oli a mezzo ditta autorizzata, la documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
 - 10) I sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di controllo, manutenzione e pulizia per non comprometterne la capacità depurativa;
 - 11) Tutti i rifiuti originati dall'attività, compresi gli eventuali sversamenti raccolti nella vasca a tenuta zona RUP, dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di smaltimento deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
 - 12) Il titolare dello scarico si impegna ad osservare tutte le prescrizioni che gli verranno impartite da Hera Spa e dai suoi incaricati in relazione all'impianto autorizzato;
 - 13) In caso di forti precipitazioni e/o in presenza di anomalie di funzionamento della rete di fognatura pubblica e/o dell'impianto di trattamento finale, Hera Spa, potrà richiedere una riduzione e/o sospensione temporanea dello scarico sino al ripristino delle normali condizioni di funzionamento. Hera Spa ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione allo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi;
 - 14) Le interruzioni del servizio e/o del funzionamento dell'impianto di sollevamento dovute a caso fortuito, forza maggiore o a cause accidentali, o comunque disposte per improrogabili esigenze di servizio, non danno luogo a responsabilità e non comportano alcun obbligo al risarcimento dei danni in capo ad Hera Spa;

Il presente parere non sostituisce le specifiche tecniche e le modalità con cui eseguire l'allaccio che saranno da richiedere in separata sede specificando di aver ottenuto Autorizzazione AUA - indirizzo PEC: heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it

Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente parere, Hera Spa. si riserva la facoltà di richiedere al Comune/ all'Autorità competente la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPAE.

L'Amministrazione Competente dovrà inviare copia dell'autorizzazione a codesta Società, completa degli allegati che la compongono, immediatamente dopo il rilascio all'interessato per gli adempimenti di competenza.

Allegati:

Elaborato grafico Tav.A.06 - Rev1 del 28/06/2023 – Planimetria Stato di Progetto - Rete Fognaria

Elaborato grafico Tav. A.06.1 del 06/06/2023 – Schemi vasca di Prima Pioggia e Vasca di laminazione

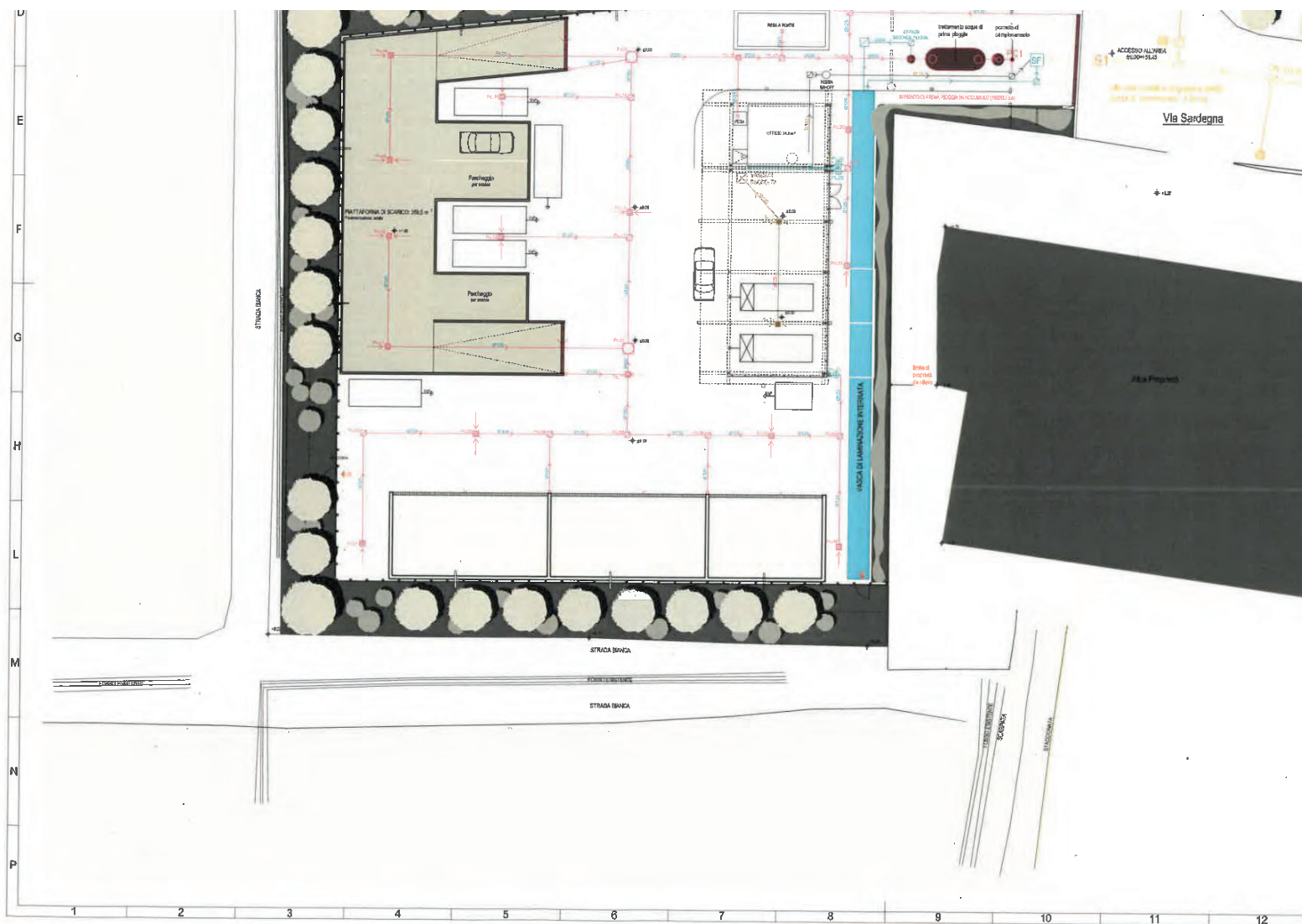
Cordiali saluti

Firmata digitalmente

Operations Idrico

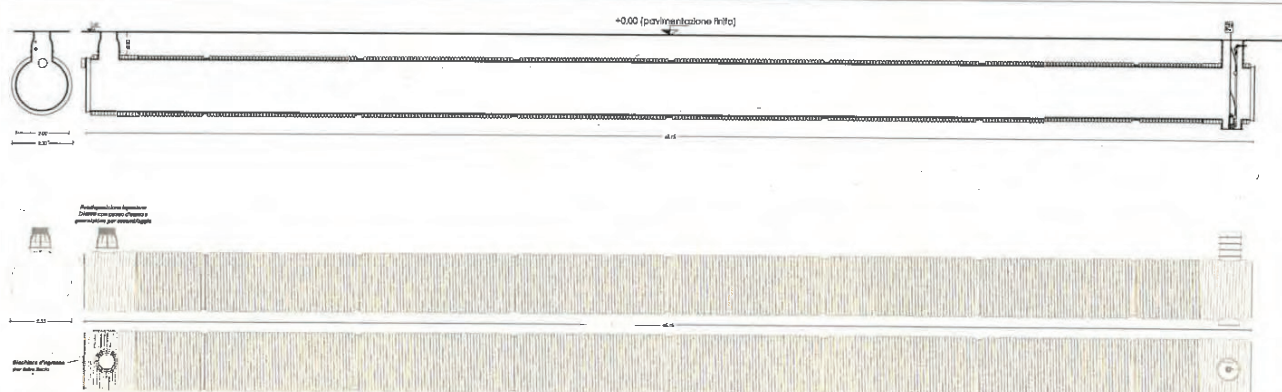
Responsabile Area Bologna

Dott. Ing. Paolo Gelli

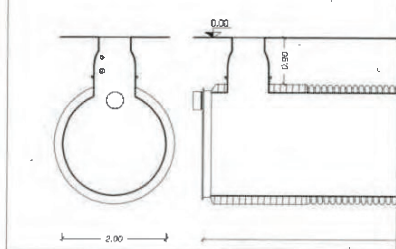


SCHEMA VASCA DI LAMINAZIONE - PIANTA, PROSPETTO E SEZIONI

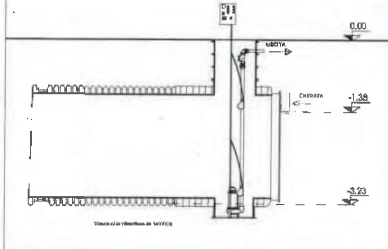
scala 1:100



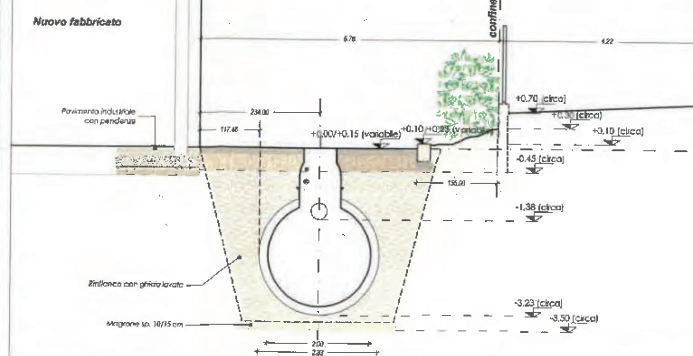
SEZIONE - scala 1:50



sezione - scala 1:50



SEZIONE SCHEMATICA - scala 1:50
- Interamento vasca di laminazione -





Autorizzazione Unica Ambientale

**Impianto HERA SPA – CDR Centro di Raccolta Rifiuti Urbani
Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Sardegna n. SNC**

ALLEGATO B

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la documentazione di impatto acustico presentata dalla società **HERA SPA** ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 per l'attività di **CDR Centro di Raccolta Rifiuti Urbani**.
- Visto il parere acustico favorevole di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola PG/2023/188011 del 06/11/2023.
- Visto il parere favorevole per la matrice di impatto acustico del Comune di Castel San Pietro Terme con nota Prot. n. 33339 del 13/11/2023 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 13/11/2023 al PG/2023/191928)

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Castel San Pietro Terme, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola PG/2023/188011 del 06/11/2023, con parere favorevole Prot. n. 33339 del 13/11/2023 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 13/11/2023 al PG/2023/191928). Tali pareri/nulla osta sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

☎ 051 261111 ☎ 40, 00 Cologny f Tek+39 0 , ☎ 08, ☎ 86 f PEC Yoobo@cer.it ☎ !Yr" Y!e# r!K

Sede legale ☎ Po ☎ f 40, 39 Cologny f Tek0 , 60038, ☎ f PEC [\\$Kgen@cer.it](mailto:$Kgen@cer.it) ☎ !Yr" Y!e# r!K ☎ %%%dYr" Ye!K f Pl&' 040908603(0

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato “Relazione di Impatto Acustico” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 27/01/2023 da Tecnico Competente in Acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società HERA SPA relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 26/09/2023 al PG/2023/162622).

Pratica Sinadoc 27007/2023

Documento redatto in data 29/11/2023



Comune di Castel San Pietro Terme

Piazza XX Settembre, 3 – 40024 Castel San Pietro Terme (BO)

Area Servizi al Territorio Servizio Edilizia Urbanistica e Territorio

richiesta presentata il 05/09/2023 al n. 26019 di protocollo

Pratica n. 8/AUA/2023

Fascicolo: 6.5- 30/2022
MLS/an

Trasmesso a mezzo PEC

SPETT.LE

ARPAE - AACM

aoobo@cert.arpa.emr.it

SINADOC n. 27007/2023

OGGETTO: D.P.R. n. 59/2013 - Autorizzazione Unica Ambientale presentata in data 05/09/2023 al numero 26019 di protocollo, dalla Società HERA SPA, per Centro di Raccolta (CDR) rifiuti – isola ecologica sito in Osteria Grande, frazione di Castel S. Pietro Terme (BO) in Via Sardegna – **Pratica SUAP n. 8/AUA/2023.**
PARERE DI COMPETENZA AMBIENTALE – EDILIZIO - URBANISTICO

Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale presentata in data 05/09/2023 al numero 26019 di protocollo, dalla Società HERA SPA – P. IVA 04245520376, per i seguenti titoli ambientali:

- Matrice Scarichi in pubblica fognatura;
- Matrice di impatto acustico.

provenienti dal Centro di Raccolta (CDR) rifiuti – isola ecologica sito in Osteria Grande, frazione di Castel S. Pietro Terme (BO) in Via Sardegna, identificato catastalmente al Fg. 49, mapp. 389, 345 e 8.

Visto il parere tecnico favorevole con prescrizioni al rilascio autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, espresso da HERA in data 17/10/2023 prot. n. 92192/23 acquisito al protocollo del Comune in data 18/10/2023 prot. n. 30628;

Visto il parere tecnico favorevole al rilascio di nulla osta acustico, espresso da ARPAE – Presidio di Imola in data 06/11/2023 prot. n. 188011, Sinadoc 27007/23 acquisito al protocollo del Comune in data 07/11/2023 prot. n. 32707;

Si esprime:

- parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione unica Ambientale per le matrici ambientali: scarichi e impatto acustico, nel rispetto delle prescrizioni impartite nei pareri sopra citati;
- parere favorevole edilizio/urbanistico alla realizzazione degli interventi, precisando sin d'ora che la conformità urbanistica diverrà effettiva alla conclusione positiva del presente procedimento.

IL Dirigente
Arch. Angelo Premi
Documento firmato digitalmente¹

¹ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Al fine di caratterizzare il clima acustico ante operam dell'area sono state eseguite, in data 25/01/23, misure di breve durata.

Come nuove sorgenti sonore introdotte dall'attività in esame sono state considerate la movimentazione dei rifiuti all'interno della stessa, il flusso veicolare degli utenti ed il relativo traffico indotto, i n.2 impianti di compattazione dei rifiuti di carta e plastica.

All'interno del centro di raccolta rifiuti non è prevista attività di carico e scarico con l'ausilio di macchinari rumorosi, quali ad esempio ragni idraulici.

Per la caratterizzazione acustica delle attività previste all'interno del centro di raccolta rifiuti (movimentazione rifiuti e compattatori) sono state utilizzate misure fonometriche eseguite presso analoghi centri posti in altri comuni, mentre per la simulazione del traffico indotto sono stati considerati n.10 veicoli leggeri e n.1 mezzo pesante ogni ora.

Le simulazioni acustiche sono state eseguite con l'ausilio di modello previsionale di calcolo SoundPlan Essential 5.1., opportunamente tarato, e lo Standard di calcolo CNOSSOS EU-2015 per sorgenti industriali, stradali e ferroviarie.

Le simulazioni acustiche così effettuate hanno evidenziato, nello scenario di progetto, il rispetto, presso tutti i ricettori, dei valori limite assoluti e differenziali di immissione sonora, così come previsto dalla Classificazione Acustica vigente e dal D.P.C.M. 14/11/97.

Sulla base di quanto sopra si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio di nulla osta acustico.

Distinti saluti.

Il Coordinatore del Presidio Imolese

Tiziano Turrini

firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.



COMANDO MILITARE ESERCITO “Emilia Romagna”

NULLA OSTA N. 464-23

ESAMINATA la documentazione tecnica del Comune di Castel San Pietro Terme pervenuta con prot. n.19508 datato 26 giugno 2023, avente oggetto: Procedimento Unico ex art. 53 c. 3 della L.R. 24/2017 smi per la realizzazione di un'opera pubblica di interesse pubblico - Centro di Raccolta (CDR) rifiuti - isola ecologica - sito in Osteria Grande, Frazione di Castel San Pietro Terme (BO) Via Sardegna;

ACQUISITO dall'Organo tecnico competente il parere che l'opera descritta nella succitata istanza, per quanto desumibile dagli atti a disposizione, non interferisce con infrastrutture militari e/o zone soggette a Servitù Militari;

RILASCIO per quanto di competenza dell'Esercito il
“NULLA OSTA”

alla realizzazione dell'opera, di cui all'istanza in argomento, senza l'imposizione di particolari vincoli.

Bologna,

IL COMANDANTE
Col. f.(AVES) t.ISSMI pil. Francesco RANDACIO

Firmato Digitalmente da/Signed by:

FRANCESCO RANDACIO

In Data/On Date:

lunedì 20 novembre 2023 15:20:08

ALLEGATO E
osservazioni privati

SPETT.LE SINDACO DEL COMUNE

DI CASTEL S. PIETRO T.

SPETT.LE UNITA' OPERATIVA SUAP

E SERVIZI AMMINISTRATIVI

Pratica n. 261/GE/2023 del 04/07/2023

OGGETTO: Comunicazione di avvio del Procedimento Unico ex art. 53 della L.R. 24/2017 di approvazione del progetto definitivo di realizzazione del "CdR" – Centro di Raccolta Rifiuti – isola ecologica – sito nel Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Sardegna, località Osteria Grande – con effetto di titolo edilizio, localizzazione dell'opera pubblica citata in variante alla strumentazione urbanistica e comportante apposizione di vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi degli art. 53 comma 7 della L.R. 24/2017 e art. 16 della L.R. 37/2002. **OSSERVAZIONI.**

I sottoscritti:

- Mangieri Angelo (imprenditore agricolo), nato a S. Pietro al Tanagro (Sa) il 26.09.1935 (C.F. MNG NGL 35P26 I089Z) residente a Castel S. Pietro Terme (BO) in via Pilastrino n. 700 (usufruttuario);
 - Mangieri Carmela, nata a Castel S. Pietro Terme (BO) il 18.03.1975 (C.F. MNG CML 75C56 C265Y) residente a Castel S. Pietro Terme (BO) in via Pilastrino n. 700 (nudo proprietario per 1/3);
 - Mangieri Francesco, nato a Salerno (Sa) il 17.10.71 (CF. MNG FNC 71R17 H703S) residente a Bologna (Bo) in via Degli Orti n. 57 (nudo proprietario per 1/3);
 - Mangieri Giancarmine (coadiuvante/imprenditore agricolo), nato a Castel San Pietro Terme (Bo) il 31.12.1973 (C.F. MNG GCR 73T31 C2654H) residente a Castel S. Pietro Terme (Bo) in via Pilastrino n. 700 (nudo proprietario per 1/3);
- ❖ presa visione della nota prot. 22129/2023 del 26/07/2022 (fascicolo elettronico n. 30/2022/6.5) pervenuta ai sottoscritti il 24/07/2023 dal Comune di Castel S. Pietro T. relativamente all'oggetto;
- ❖ preso atto che l'opera di che trattasi coinvolge con necessità di esproprio una parte della nostra proprietà sita nel Comune di Castel S. Pietro T. e individuata al catasto terreni con il foglio 49 e più precisamente:
- mappale n. 8 (parte) per mq. 1.218,00;
 - mappale n.389 (parte) per mq. 2.357,00;
- sommano mq. 3.573,00

oltre all'occupazione temporanea dei terreni sempre di nostra proprietà siti nel Comune di Castel S. Pietro T. e individuata al catasto terreni con il foglio 49 e più precisamente:

- mappale n. 8 (parte) per mq. 163,00;
 - mappale n.389 (parte) per mq. 373,00;
 - mappale n.5 (parte) per mq. 347,00
- sommano mq. 883,00
- ❖ visto che "L'INDENNITÀ PROVVISORIA DI ESPROPRIO" e "L'INDENNITÀ PROVVISORIA DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA" indicate nell'elaborato denominato "PIANO PARCELLARE DI ESPROPRIO PER CALCOLO":
- non riportano alcun riferimento normativo riguardo il metodo di calcolo utilizzato per determinare sia dell'indennità provvisoria di esproprio sia per l'indennità di occupazione temporanea di terreni;
 - non è stata suddivisa per soggetto a seconda del titolo giuridico di godimento del bene (nuda proprietà, usufruttuario, ecc.);

- portano all'individuazione di cifre unitarie al mq. di superficie espropriata (o occupata temporaneamente) non corrispondenti a quelli indicati dai valori VAM o ai valori venali del mercato ai sensi delle norme vigenti. Dopo la tabella del Piano parcellare è scritta la frase *"Le indennità indicate sono quelle di base che saranno maggiorate secondo quanto previsto dalla Legge"* senza l'indicazione di quale legge si sta parlando. Si ricorda che la normativa vigente fa riferimento al valore venale di mercato e che esiste una Commissione europea che, interpellata al proposito, emette sentenze chiare al riguardo (CEDU) ed avente valore maggiore e cogente sulle norme nazionali;
 - tali concetti e tale problematica non è citata negli elaborati progettuali oltre al fatto che non esiste una perizia che proponga il valore venale più probabile di mercato;
- ❖ rilevato che i sottoscritti sono stati informati dell'avvio del procedimento a loro carico solo in occasione del Progetto Definitivo e dell'attivazione del procedimento ex art. 53 della L.R. 24/2017, quando invece emerge chiaramente dagli atti che in data 09.08.2022 (delibera n. 133) il Comune di Castel S. Pietro Terme ha approvato Il Progetto di Fattibilità Tecnico economica della medesima opera e, contrariamente a quanto dettato dall'articolo della L. 241/90, non ha provveduto alla dovuta informazione annullando ai sottoscritti il diritto alla partecipazione procedimentale;
- ❖ messo in evidenza che in tutti gli elaborati del Progetto definitivo non emerge il motivo della scelta di tale localizzazione e nulla si dice dell'analisi territoriale riguardo la migliore collocazione dell'opera;

I SOTTOSCRITTI PONGONO LE SEGUENTI OSSERVAZIONI RIGUARDO

1. mancata informativa ai sottoscritti dell'inizio del procedimento in occasione del Progetto di Fattibilità Tecnico economica approvato in data 09.08.2022 con la delibera n. 133/22. Trattasi comunque di opera pubblica ove l'iter procedimentale non può ignorare le norme dettate dalla L. 241/90;
2. assenza di uno studio territoriale teso a individuare la migliore collocazione della struttura di che trattasi; non è stato attivato il coinvolgimento dei sottoscritti quali soggetti che ne hanno interesse ai sensi della L. 241/90;
3. la non definizione a livello personale dei vari soggetti, a seconda de titolo giuridico di godimento del bene, e non definizione della norma applicata e conseguentemente degli importi indennitari;
4. l'assenza di perizia che individui il reale valore venale di mercato dell'area proposta in esproprio. Si fa presente che l'iter procedurale attivato ai sensi dell'art. 53, comma 2, della L.R. 24/2017 prevede che per poter giungere al Decreto di esproprio serve, come affermato dallo spettabile Comune nella comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo:
 - *l'acquisizione di tutte le autorizzazioni comunque denominate per la realizzazione dell'opera;*
 - *l'approvazione della localizzazione dell'opera pubblica, in variante alla strumentazione urbanistica o alla pianificazione territoriale vigente;*
 - *apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.*

Si sottolinea che al compimento di queste tre fasi la proprietà è ancora nostra e che la destinazione urbanistica è già cambiata da agricola a zona D – *Attrezzature e spazi collettivi (PSC), Ds_DIS – Impianti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti (art. 9.1.4 del RUE)*. Questo fa sì che le indennità non possono essere calcolate facendo riferimento a un'area agricola ma devono far riferimento a un'area con destinazione produttiva; tant'è che il progetto prevede varie strutture edili, un edificio ad uso ufficio di mq. 34,00 e una tettoia di circa 250,00 mq. e varie strutture per la separazione dei rifiuti conferiti compreso pavimentazioni e strade. Quindi si deve parlare di "terreno suscettibile di utilizzazione edificatoria" perché in quel momento lo strumento urbanistico lo classifica in tale modo.

In alternativa serve anche ricordare le sentenze della Cassazione n. 20137 del 16 novembre 2012, n. 23026 dell'11 novembre 2016 e n.564/2017 le quali hanno affermato che un terreno, *"pur non essendo urbanisticamente qualificato, può nondimeno avere una vocazione edificatoria di fatto in quanto sia potenzialmente edificatorio anche al di fuori di una previsione programmatica. Una siffatta edificabilità non programmata, o fattuale o potenziale, si individua attraverso la constatazione dell'esistenza di taluni fatti indice, come la vicinanza al centro abitato, lo sviluppo edilizio raggiunto dalle zone adiacenti, l'esistenza di servizi pubblici essenziali, la presenza di opere di urbanizzazione primaria, il collegamento con i centri urbani già organizzati, e l'esistenza di qualsiasi altro elemento obbiettivo di incidenza sulla destinazione urbanistica"*. Nel caso in considerazione tutti gli elementi sopra elencati dalle sentenze della Cassazione sono presenti;

5. assenza della quantificazione monetaria del "danno permanente" arrecato all'unità poderale per la sottrazione di una parte che comporterà perennemente maggiori oneri alle lavorazioni meccaniche dello stesso.

Stante quanto sopra osservato si chiede di rettificare la proposta progettuale e adempiere a quanto nella presente si è osservato.

Distinti ossequi.

Castel San Pietro T. li, 14/09/2023

In fede

MANGIERI ANGELO *Mangieri Angelo*

MANGIERI FRANCESCO *Francesco Mangieri*

MANGIERI CARMELA *Carmela Mangieri*

MANGIERI GIANCARMINE *Giancarmine Mangieri*

ALLEGATO F
proposta di controdeduzioni alle osservazioni dei privati
(espropriandi)

PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DA PARTE DEI SOGGETTI ESPROPRIANDI SUI TEMI RELATIVI AL PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R.n.24/2017PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO E LA LOCALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI URBANI (CDR) IN VARIANTE A PSC/RUE/POC COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME

n°	OSSERVAZIONE DEI PRIVATI	CONTRODEDUZIONE COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME
	OGGETTO: Comunicazione di avvio del Procedimento Unico ex art. 53 della L.R. 24/2017 di approvazione del progetto definitivo di realizzazione del "CdR" – Centro di Raccolta Rifiuti – isola ecologica – sito nel Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Sardegna, località Osteria Grande – con effetto di titolo edilizio, localizzazione dell'opera pubblica citata in variante alla strumentazione urbanistica e comportante apposizione di vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi degli art. 53 comma 7 della L.R. 24/2017 e art. 16 della L.R. 37/2002. <u>OSSERVAZIONI</u>. I sottoscritti: - Mangieri Angelo (imprenditore agricolo), nato a S. Pietro al Tanagro (Sa) il 26.09.1935 (C.F. MNG NGL 35P26 I0892) residente a Castel S. Pietro Terme (BO) in via Pilastrino n. 700 (usufruttuario); - Mangieri Carmela, nata a Castel S. Pietro Terme (BO) il 18.03.1975 (C.F. MNG CML 75C56 C265Y) residente a Castel S. Pietro Terme (BO) in via Pilastrino n. 700 (nudo proprietario per 1/3); - Mangieri Francesco, nato a Salerno (Sa) il 17.10.71 (CF. MNG FNC 71R17 H703S) residente a Bologna (Bo) in via Degli Orti n. 57 (nudo proprietario per 1/3); - Mangieri Giancarmine (coadiuvante/imprenditore agricolo), nato a Castel San Pietro Terme (Bo) il 31.12.1973 (C.F. MNG GCR 73T31 C2654H) residente a Castel S. Pietro Terme (Bo) in via Pilastrino n. 700 (nudo proprietario per 1/3); ❖ presa visione della nota prot. 22129/2023 del 26/07/2022 (fascicolo elettronico n. 30/2022/6.5) pervenuta ai sottoscritti il 24/07/2023 dal Comune di Castel S. Pietro T. relativamente all'oggetto; ❖ preso atto che l'opera di che trattasi coinvolge con necessità di esproprio una parte della nostra proprietà sita nel Comune di Castel S. Pietro T. e individuata al catasto terreni con il foglio 49 e più precisamente: - mappale n. 8 (parte) per mq. 1.218,00; - mappale n.389 (parte) per mq. 2.357,00; sommano mq. 3.573,00 oltre all'occupazione temporanea dei terreni sempre di nostra proprietà siti nel Comune di Castel S. Pietro T. e individuata al catasto terreni con il foglio 49 e più precisamente: - mappale n. 8 (parte) per mq. 163,00; - mappale n.389 (parte) per mq. 373,00; - mappale n.5 (parte) per mq. 347,00 sommano mq. 883,00 ❖ visto che "L'INDENNITÀ PROVVISORIA DI ESPROPRIO" e "L'INDENNITÀ PROVVISORIA DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA" indicate nell'elaborato denominato "PIANO PARCELLARE DI ESPROPRIO PER CALCOLO": - non riportano alcun riferimento normativo riguardo il metodo di calcolo utilizzato per determinare sia dell'indennità provvisoria di esproprio sia per l'indennità di occupazione temporanea di terreni; - non è stata suddivisa per soggetto a seconda del titolo giuridico di godimento del bene (nuda proprietà, usufruttuario, ecc.);	In ordine alle osservazioni presentate, si propongono le seguenti controdeduzioni: 1) rispetto alla lamentata mancata informativa conseguente alla approvazione dello studio di fattibilità approvato il 09/08/2022 con delibera della Giunta comunale N° 133, si precisa che l'atto citato era riferito ad una approvazione "sotto il profilo tecnico" del progetto di intervento realizzativo del nuovo centro di raccolta di Osteria Grande, rimandando al progetto definitivo ed esecutivo la quantificazione economica e l'attivazione delle procedure di variante urbanistica nonché dell'avvio delle procedure di acquisizione delle aree, il tutto conformemente al dettato dell'Art. 53 della LR 24/2017 che in relazione alla realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico, colloca all'interno di quel procedimento unico anche l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, come di seguito è poi avvenuto; 2) in ordine alle motivazioni di scelta dell'area, è stata effettuata una ricognizione del territorio della frazione di Osteria Grande allo scopo di individuare la collocazione maggiormente funzionale all'erogazione del servizio rivolto ai cittadini ed alle aziende insediate, tenendo conto anche dell'assetto del infrastrutture stradali in essere, tale ragionamento è inserito nella Relazione Generale del progetto che accompagnava lo studio di fattibilità approvato nel 2022 e meglio dettagliato nella Relazione Tecnica Generale del progetto definitivo, e nel presente documento si esplicitano ulteriormente le considerazioni fatte in risposta all'esito della consultazione degli enti; 3) per quanto riguarda la determinazione del valore delle indennità espropriative e di occupazione temporanea, si ritiene utile riconsiderare i valori determinati in via provvisoria e meglio evidenziare i conteggi ed i ragionamenti allo scopo effettuati, il tutto oggetto di una relazione integrativa allegata al presente documento contenete anche le considerazioni di stima. Si ritiene infatti possibile ricalibrare al rialzo i valori tenendo conto del coinvolgimento teorico che le aree avrebbero potuto avere in progetti di ampliamento di attività contermini già insediate, traguardando un valore intrinseco maggiore dimostrato proceduralmente dalla procedura di Art. 53 in oggetto, attivata in questo caso, per esclusivo interesse pubblico; 4) risposta ricompresa nel punto precedente; 5) in ordine alla assenza di una quantificazione economica derivante da un paventato "danno permanente" arrecato all'unità poderale per maggiori oneri di lavorazioni meccaniche, si ritiene che la richiesta sia non accoglibile in quanto l'area oggetto di esproprio si colloca in situazione di "margine" rispetto al fondo agricolo e rispettosa delle partizioni culturali interne. Non si ritiene infine di procedere con la modifica della soluzione progettuale ritenendo la medesima valida e meglio rispondente alle necessità gestionali oltre che rappresentativa di una condizione di effetto meno invasivo possibile delle attività di conduzione agricola dei suoli contermini.

- portano all'individuazione di cifre unitarie al mq. di superficie espropriata (o occupata temporaneamente) non corrispondenti a quelli indicati dai valori VAM o ai valori venali del mercato ai sensi delle norme vigenti. Dopo la tabella del Piano parcellare è scritta la frase *"Le indennità indicate sono quelle di base che saranno maggiorate secondo quanto previsto dalla Legge"* senza l'indicazione di quale legge si sta parlando. Si ricorda che la normativa vigente fa riferimento al valore venale di mercato e che esiste una Commissione europea che, interpellata al proposito, emette sentenze chiare al riguardo (CEDU) ed avente valore maggiore e cogente sulle norme nazionali;
- tali concetti e tale problematica non è citata negli elaborati progettuali oltre al fatto che non esiste una perizia che proponga il valore venale più probabile di mercato;

❖ rilevato che i sottoscritti sono stati informati dell'avvio del procedimento a loro carico solo in occasione del Progetto Definitivo e dell'attivazione del procedimento ex art. 53 della L.R. 24/2017, quando invece emerge chiaramente dagli atti che in data 09.08.2022 (delibera n. 133) il Comune di Castel S. Pietro Terme ha approvato il Progetto di Fattibilità Tecnico economica della medesima opera e, contrariamente a quanto dettato dall'articolo della L. 241/90, non ha provveduto alla dovuta informazione annullando ai sottoscritti il diritto alla partecipazione procedimentale;

❖ messo in evidenza che in tutti gli elaborati del Progetto definitivo non emerge il motivo della scelta di tale localizzazione e nulla si dice dell'analisi territoriale riguardo la migliore collocazione dell'opera;

I SOTTOSCRITTI PONGONO LE SEGUENTI OSSERVAZIONI RIGUARDO

1. mancata informativa ai sottoscritti dell'inizio del procedimento in occasione del Progetto di Fattibilità Tecnico economica approvato in data 09.08.2022 con la delibera n. 133/22. Trattasi comunque di opera pubblica ove l'iter procedimentale non può ignorare le norme dettate dalla L. 241/90;
2. assenza di uno studio territoriale teso a individuare la migliore collocazione della struttura di che trattasi; non è stato attivato il coinvolgimento dei sottoscritti quali soggetti che ne hanno interesse ai sensi della L. 241/90;
3. la non definizione a livello personale dei vari soggetti, a seconda del titolo giuridico di godimento del bene, e non definizione della norma applicata e conseguentemente degli importi indennitari;
4. l'assenza di perizia che individui il reale valore venale di mercato dell'area proposta in esproprio. Si fa presente che l'iter procedurale attivato ai sensi dell'art. 53, comma 2, della L.R. 24/2017 prevede che per poter giungere al Decreto di esproprio serve, come affermato dallo spettabile Comune nella comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo:
 - l'acquisizione di tutte le autorizzazioni comunque denominate per la realizzazione dell'opera;
 - l'approvazione della localizzazione dell'opera pubblica, in variante alla strumentazione urbanistica o alla pianificazione territoriale vigente;
 - opposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Si sottolinea che al compimento di queste tre fasi la proprietà è ancora nostra e che la destinazione urbanistica è già cambiata da agricola a zona D – *Attrezzature e spazi collettivi (PSC), Ds_DIS – Impianti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti (art. 9.1.4 del RUE)*. Questo fa sì che le indennità non possono essere calcolate facendo riferimento a un'area agricola ma devono far riferimento a un'area con destinazione produttiva; tant'è che il progetto prevede varie strutture edili, un edificio ad uso ufficio di mq. 34,00 e una tettoia di circa 250,00 mq. e varie strutture per la separazione dei rifiuti conferiti compreso pavimentazioni e strade. Quindi si deve parlare di "terreno suscettibile di utilizzazione edificatoria" perché in quel momento lo strumento urbanistico lo classifica in tale modo.

In alternativa serve anche ricordare le sentenze della Cassazione n. 20137 del 16 novembre 2012, n. 23026 dell'11 novembre 2016 e n.564/2017 le quali hanno affermato che un terreno, "pur non essendo urbanisticamente qualificato, può nondimeno avere una vocazione edificatoria di fatto in quanto sia potenzialmente edificatorio anche al di fuori di una previsione programmatica. Una siffatta edificabilità non programmata, o fattuale o potenziale, si individua attraverso la constatazione dell'esistenza di taluni fatti indice, come la vicinanza al centro abitato, lo sviluppo edilizio raggiunto dalle zone adiacenti, l'esistenza di servizi pubblici essenziali, la presenza di opere di urbanizzazione primaria, il collegamento con i centri urbani già organizzati, e l'esistenza di qualsiasi altro elemento obbiettivo di incidenza sulla destinazione urbanistica". Nel caso in considerazione tutti gli elementi sopra elencati dalle sentenze della Cassazione sono presenti;

5. assenza della quantificazione monetaria del "danno permanente" arrecato all'unità poderale per la sottrazione di una parte che comporterà perennemente maggiori oneri alle lavorazioni meccaniche dello stesso.

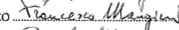
Stante quanto sopra osservato si chiede di rettificare la proposta progettuale e adempiere a quanto nella presente si è osservato.

Distinti ossequi.

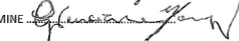
Castel San Pietro T. II, 14/09/2023

In fede

MANGIERI ANGELO 

MANGIERI FRANCESCO 

MANGIERI CARMELA 

MANGIERI GIANCARMINE 

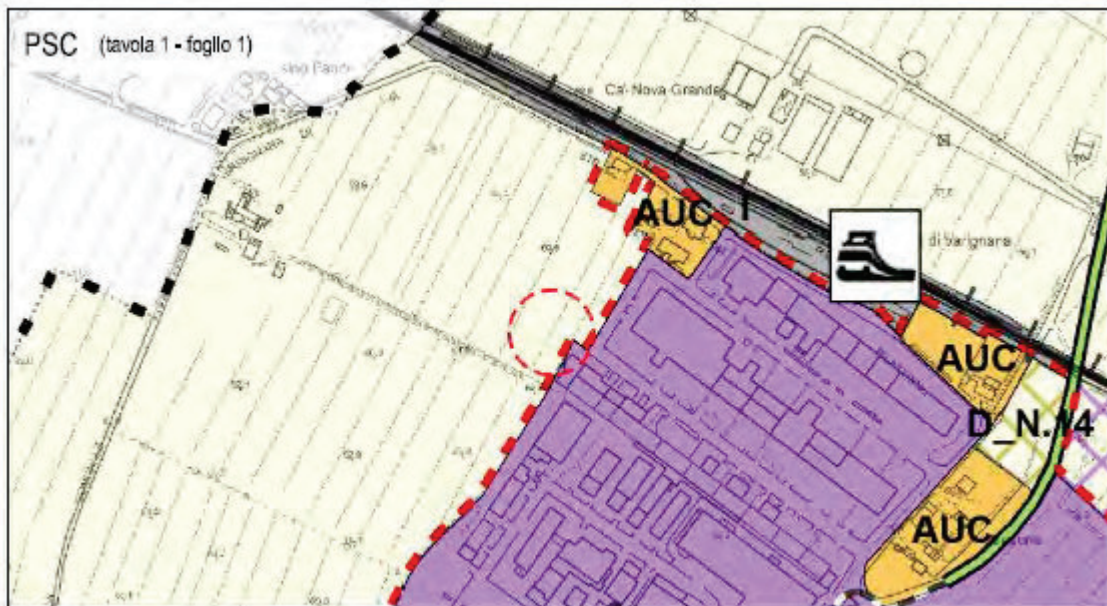
ALLEGATO G

Stralcio variante urbanistica

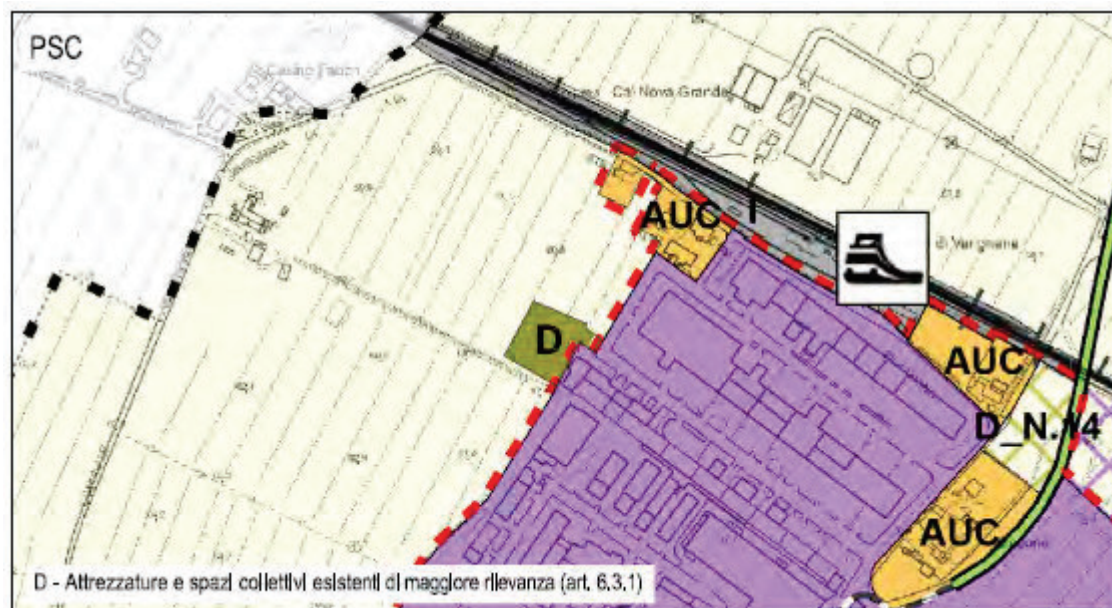
PSC (tav.1 foglio 1)

RUE (tav.1a foglio 3 e tav.1b foglio 4)

POC (tav.1.b)



Stralcio PSC vigente (approvato con DEL. C.C.n.59 del 13/05/2016)



Stralcio PSC – VARIANTE CARTOGRAFICA

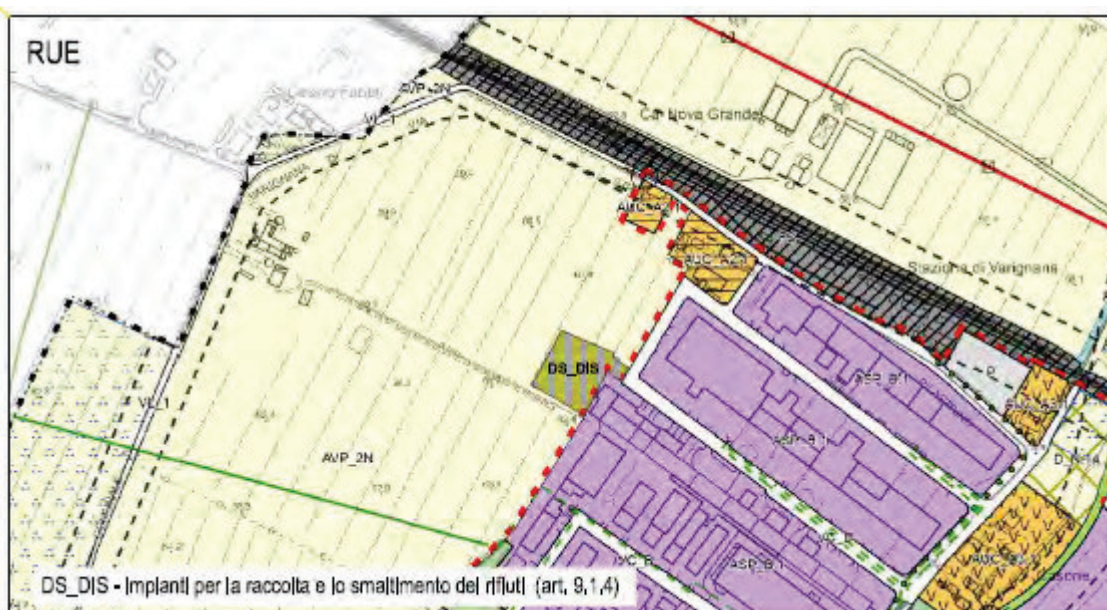
Tavola 1 foglio 1 "Assetto del territorio"



D - Attrezzature e spazi collettivi esistenti di maggiore rilevanza (art. 6.3.1)



Stralcio RUE vigente (approvato con DEL. C.C.n.59 del 13/05/2016)

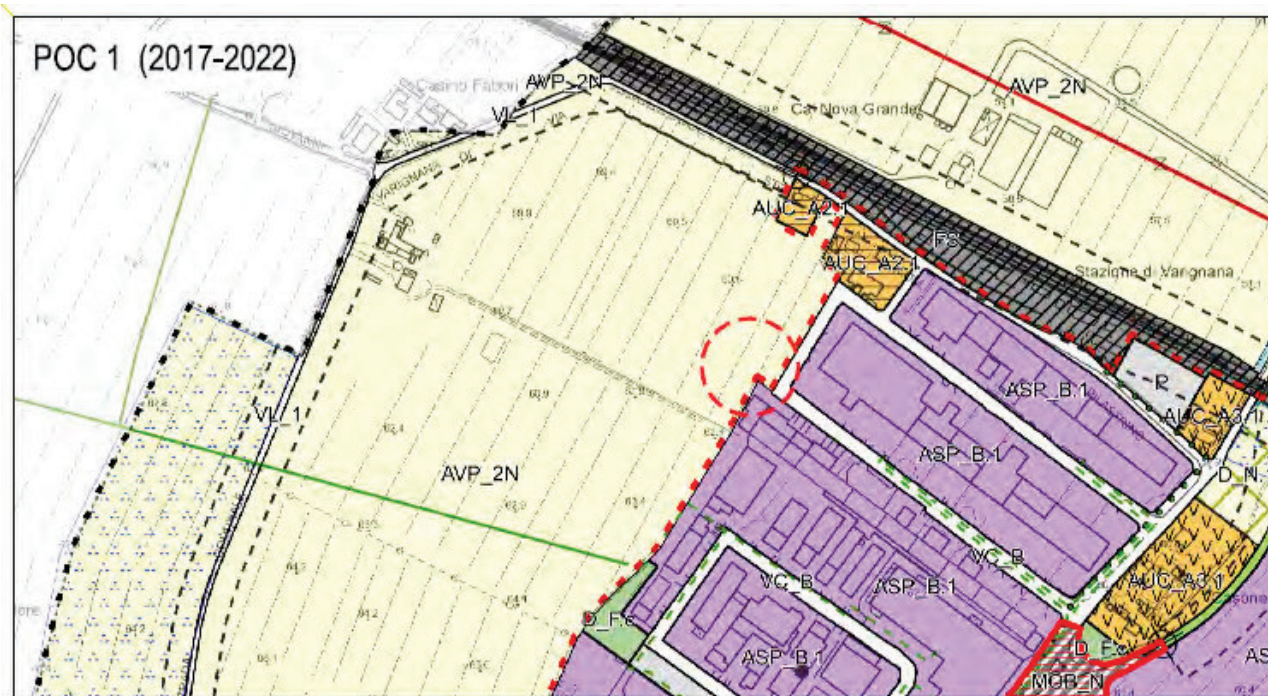


Stralcio RUE – VARIANTE CARTOGRAFICA

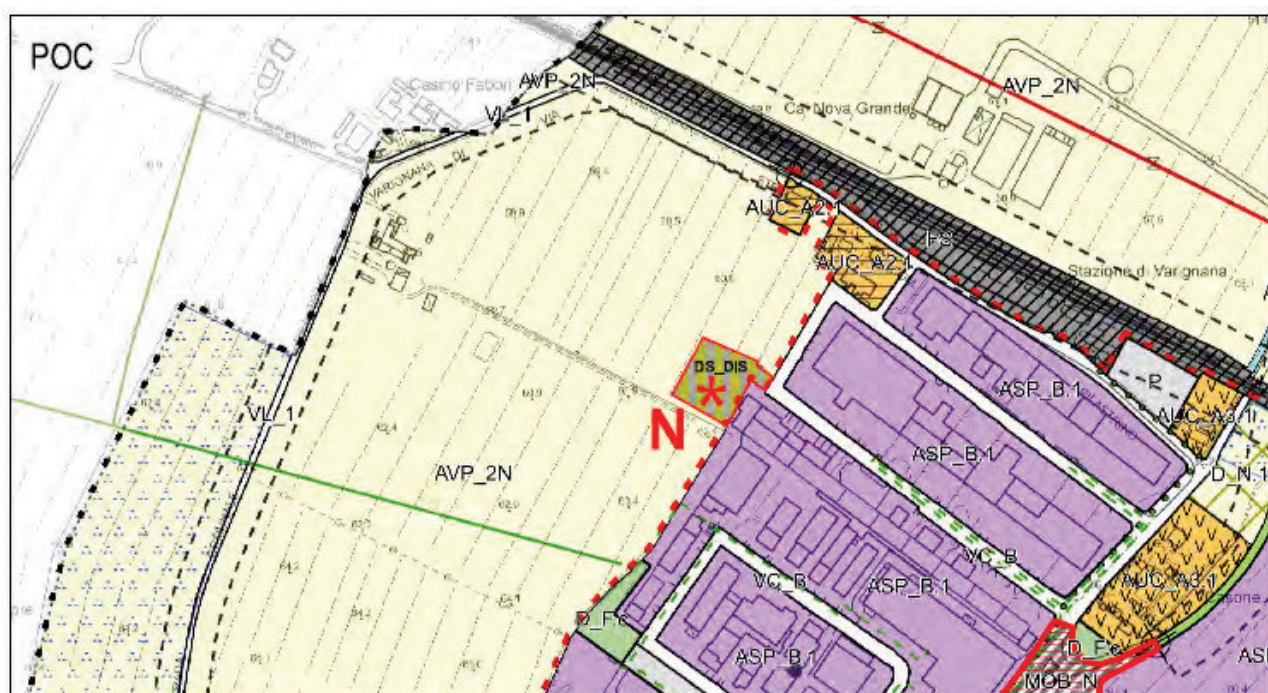
Tavola 1a foglio 3 *“Classificazione del territorio urbanizzato e rurale”*



DS_DIS - Impianti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti (9.1.4)



Stralcio POC (approvato con DEL. C.C.n.34 del 21/03/2019)



Stralcio POC1 – VARIANTE CARTOGRAFICA

Tavola 1.b "Piano operativo Comunale" – individuazione elementi inseriti in POC



Opere pubbliche puntuali ed interventi inseriti in POC - interventi di programmazione

- A Ampliamento parcheggio stazione
- B Realizzazione struttura residenziale di valenza sociale - Dopo di Noi
- C Realizzazione nuovo parcheggio su area di pertinenza via Emilia
- D Area parcheggi via Emilia/via Gramsci
- F Restauro arena
- G Riqualificazione area scuole Osteria Grande
- H Riqualificazione centro storico Varignana
- I Recupero chiesa Monte Calderaro
- L Recupero fabbricato Molinetto
- M Ampliamento centro sociale Molino Nuovo

N Centro di raccolta via Sardegna

ALLEGATO H
Stralcio PUG adottato

Tavola D3 foglio 3 *“Territorio urbanizzato e rurale”*

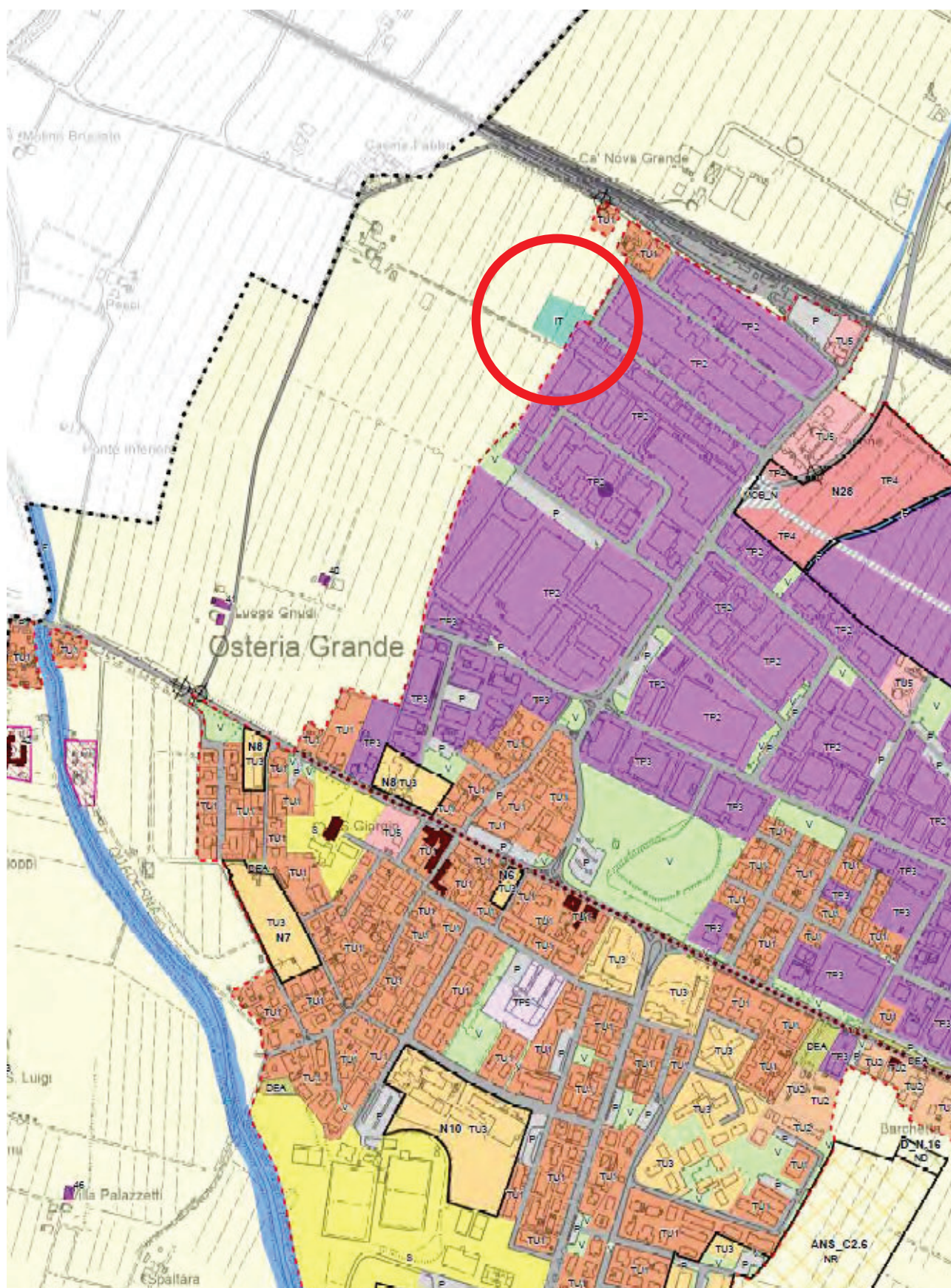


Tavola D3 foglio 3 "Territorio urbanizzato e rurale"

Stralcio PUG adottato (DEL. C.C.n.101 del 30/09/2025)